Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 14 luglio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 239 nuova serie Fondazione 1881

PER COSTITUIRE IL NUOVO GOVERNO NELL'AMBITO DEL CENTRO-SINISTRA

Rumor ha accettato l'incarico con riserva

E' durato più di un'ora il colloquio con il Capo dello Stato - I contatti esplorativi con i partiti dovrebbero concludersi in settimana - Le varie soluzioni possibili Il Presidente incaricato ha confermato le «gravi difficoltà» della sua missione



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente incaricato Mariano Rumor legge la breve dichiarazione al termine dell'udienza con il Capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

L'on. Rumor ha avuto dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo governo. Si è subito consultato con i presidenti delle Camere Fanfani e Pertini, e con il segretario della D.C. Piccoli. Domani sera riferirà alla direzione della Democrazia cristiana, per poi definire gli orientamenti da seguire nelle trattative con i partiti del centro-sinistra, ai quali chiederà di prendere parte al nuovo governo. Martedì mattina riferirà al riguardo ai direttivi parlamentari democristiani. Infine, martedì sera o mercoledì mattina inizierà le consultazioni con le delegazioni dei partiti della vecchia maggioranza, ricevendo nell'ordine le delegazioni del PRI, del PSU, del PSI e della D.C. Quest'ultima sarà costituita dal presidente del consiglio nazionale Zaccagnini, dal segretario politico Piccoli, dai presidenti dei gruppi parlamentari Andreotti e Caron. Le delegazioni degli altri partiti saranno costituite da La Malfa, Salmoni e Cifarelli per i repubblicani; da Ferri, Orlandi, Schietroma per i socialisti unitari; da De Martino, Mancini, Di Primio e Pieraccini per i socialisti italiani.

Rumor è entrato nello studio del Presidente della Repubblica alle 10 e ne è uscito dopo un'ora e cinque minuti. Al termine del colloquio, il segretario generale alla Presidenza della Repubblica Picella ha letto il comunicato ufficiale, nel quale si dice che «il Presidente della Repubblica, tenendo conto delle indicazioni raccolte durante le consultazioni, ha affidato all'on. prof. Mariano Rumor l'incarico con ampio mandato per la formazione del nuovo governo nell'ambito dei partiti di centro-sinistra. L'on. Rumor si è riservato di accettare».

Il comunicato ha così confermato le indicazioni avutesi già iersera e cioè che Saragat avrebbe dato a Rumor il più ampio mandato per fare il governo nell'area del centro sinistra, e quindi o con una combinazione a quattro (D.C., PSI, PSU e PRI) o a tre (D.C., PSI e PRI oppure D.C., PSU e PRI oppure D.C., PSI e PSU) o a due (D.C., PSU) o, infine, anche monocolore (D.C. con appoggio esterno degli altri tre partiti di centro-sinistra).

E' stato rilevato che Saragat ha deciso di assegnare l'incarico al quarto giorno dall'inizio delle consultazioni e a otto giorni dalle dimissioni del governo, il che costituisce un primato di rapidità che non ha precedenti in altre crisi. Ogni previsione, quindi, è stata superata. Per ora la crisi cammina celermente e secondo indicazioni rigorosamente mantenute nell'ambito della formula di centro-sinistra.

Quanto tempo occorrerà a Rumor per fare il governo? Si è del parere che egli potrà tirare le somme dei primi contatti, per valutare se è possibile o meno la ricostituzione del centro-sinistra con la partecipazione dei quattro partiti, verso la fine della settimana, venerdì 18 o sabato 19 luglio. Una volta esaurita questa fase, tornerà a riunirsi con la direzione della D.C. per stabilire come andare avanti nelle trattative, se il suo tentativo avrà avuto una risposta positiva da parte degli altri partiti; ma anche in caso di risposta negativa, prima di decidere ogni ulteriore passo, si consulterà con la direzione democristiana.

Rumor è ovviamente consapevole delle difficoltà che lo attendono. Uscendo dal colloquio con l'on. Saragat ha detto: «Sono pienamente consapevole della situazione nella quale sono chiamato ad assolvere un incarico così impegnativo e delle gravi difficoltà che la caratterizzano; ma altresì della stretta necessità di dare un governo al Paese anche nella prospettiva dei problemi che urgono. Compirò ogni sforzo inteso a ricostituire la coalizione di centro-sinistra che considero la più idonea a realizzare le istanze di rinnovamento della società italiana in un quadro politico democraticamente certo. Incontrerò pertanto i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra». Sulla data di inizio delle consultazioni e sulla sede Rumor non si è espresso, ma, si torna a dire, presumibilmente i contatti cominceranno martedì sera o mercoledì mattina nella sede del gruppo democristiano a Montecitorio, salvo, in qualche caso, uno spostamento a Villa Madama.

Uscito dal Quirinale, Rumor si è recato prima al Senato dal presidente Fanfani e poi alla Camera dal presidente Pertini, per informarli dell'incarico ricevuto. Rumor era accompagnato dal capo di gabinetto Piga e dal capo ufficio stampa Palmisano. Ambedue i colloqui sono durati mezz'ora. Il commiato da Fanfani è stato particolarmente cordiale. Il presidente del Senato ha accompagnato Rumor fino alla soglia dello studio e gli ha stretto la mano con calore. Uscendo dal colloquio con il presidente della Camera Pertini, Rumor ha detto ai giornalisti che «la situazione impone molta ponderazione». Infine, il Presidente designato si è recato a Piazza del Gesù, dove si è incontrato con il segretario politico della D.C. Piccoli, con il quale si è intrattenuto per oltre un'ora, procedendo a un'ampia valutazione di ogni aspetto della situazione. In serata Rumor ha avuto una serie di contatti con esponenti della D.C.

Riassumendo la situazione, si può dire che Rumor ha avuto dal Capo dello Stato un mandato ampio per ricostituire il centro-sinistra, ma se non riuscirà nel tentativo di formare un governo quadripartito, prima di procedere ulteriormente, interpellerà di nuovo la direzione della D.C. E' ben vero che il PRI e il PSU hanno già espresso valutazioni negative sulla ricostituzione di un governo a quattro. Però si è fatto notare che il PSI, il PSU e il PRI hanno, come la D.C., riconfermato la validità del centro-sinistra. Ma mentre il PSI afferma che è possibile ricostituire subito la coalizione, il PSU insiste per un appoggio esterno allo scopo di preparare la strada a soluzioni «organiche» di centro-sinistra, dopo i necessari chiarimenti specialmente sul problema dei rapporti con i comunisti. In altre parole, tra le due tesi (quella del PSU è un po' quella del PRI) c'è soprattutto una questione di chiarimenti politici e di tempo: il PSI vuole procedere subito, il PSU vuole prima i chiarimenti. Sta ora all'abilità del Presidente Rumor avvicinare le due tesi, facendo presente tra l'altro che la D.C., se dovesse porsi l'alternativa fra monocolore e elezioni politiche anticipate, al limite sceglierebbe le elezioni anticipate.

C. M.

IMPRESA SPAZIALE SOVIETICA PER SMINUIRE LA PORTATA DI QUELLA AMERICANA?

UNA SONDA RUSSA SARÀ SULLA LUNA NEL GIORNO DEL LANCIO DELL'APOLLO

E' partita ieri mattina - Dovrebbe scendere sul satellite, prelevare materiali e portarli sulla Terra - L'operazione verrebbe eseguita da un robot - Falliti due lanci in precedenza

Mosca, 13

Tre giorni prima della partenza dell'«Apollo 11», i sovietici hanno lanciato una stazione automatica verso la Luna. Essa atterrerà sul satellite terrestre il giorno della partenza della nave spaziale americana, ossia mercoledì 16. Stasera, tutto il mondo si pone lo stesso interrogativo: questa stazione automatica sovietica tornerà sulla Terra con campioni del suolo lunare? In altre parole, il Cremlino sta tentando di battere gli americani o si tratta invece di una normale capsula della serie «Luna»?

Il comunicato della «Tass» sembra avvalorare la seconda ipotesi. La scorsa settimana, circolavano però a Mosca notizie che confortavano la prima. Si diceva, cioè, che i sovietici avrebbero lanciato una stazione automatica, composta da una capsula vera e propria e da un modulo lunare. La capsula entrerebbe in orbita intorno alla Luna, il modulo si staccherebbe, atterrerebbe sulla Luna, poi tornerebbe alla capsula e quindi farebbe ritorno sulla Terra. Secondo le notizie, il modulo sarebbe fornito di antenne prensili per il prelievo di materiali della superficie lunare.

Il cosmonauta Leonov, il primo uomo a «passeggiare» nello spazio nel 1965, dichiarò il mese scorso ad alcuni giornalisti giapponesi che la Luna «rientra sempre nel programma spaziale sovietico». «Non so dire — aggiunse — se vi arriveremo quest'anno o l'anno venturo. Dipende dalle circostanze tecniche. Comunque ci arriveremo». Leonov accennò alla possibilità che in Giappone, alla «Expo 70» che si svolgerà l'anno prossimo ad Osaka, venga presentato un campione di roccia lunare.

Il comunicato della «Tass» è laconico; esso dice che «in base al programma delle esplorazioni spaziali, è stato lanciato, il 13 luglio alle ore 5.55 di Mosca (4.55 di Roma), un vettore con la stazione automatica «Luna 15». Il comunicato aggiunge: «Lo scopo del volo è di controllare i sistemi di bordo della stazione automatica e condurre ulteriori esplorazioni scientifiche sulla Luna e dello spazio attorno alla Luna». Questa frase fu già usata dalla «Tass» per «Luna 14», nell'aprile del 1968. E' da notare che «Luna 14» si limitò a entrare in orbita intorno alla Luna e a studiare il campo gravitazionale del satellite della Terra. «Luna 13», nel dicembre 1966, aveva invece compiuto un atterraggio «morbido», scattando a ritrasmettendo molte fotografie, e compiendo alcuni esami della densità della superficie lunare. «Luna 12», nell'ottobre dello stesso anno, aveva orbitato intorno alla Luna e eseguito foto, anche esse ritrasmesse a terra.

Per quanto riguarda «Luna 14» è da rilevare che i sovietici non dissero mai esattamente come era costituita la sonda: non si può escludere che il «Luna 14» fosse già una stazione automatica composta, cioè con capsula e modulo, e che dovesse eseguire una manovra di sgancio e riaggancio, come gli «Apollo»; tale missione sarebbe però fallita. In questo caso gli scienziati sovietici avrebbero impiegato un anno a perfezionare il modello. Il successivo lancio lunare avvenne nell'aprile di quest'anno e fallì a causa dell'esplosione del vettore sulla rampa di lancio. Un altro fu tentato il 14 giugno, durante la conferenza comunista internazionale, ma il secondo stadio del razzo scoppiò in aria.

Probabilmente non si avranno notizie più precise sullo scopo e sul funzionamento di «Luna 15» fino a mercoledì prossimo, cioè proprio il giorno del lancio dell'«Apollo 11». E' da notare che, in concomitanza con la impresa dell'«Apollo 10», i sovietici fecero arrivare il «Venus 5» e «Venus 6» su Venere. Ma le due sonde spaziali non compirono nulla che «Venus 4» non avesse già compiuto nell'ottobre del 1967. Non si può perciò escludere che «Luna 15» sia stata lanciata allo stesso fine, cioè per distogliere l'attenzione dei sovietici, e degli altri paesi comunisti, almeno parzialmente, dai successi americani. Secondo quanto comunicato dalla «Tass», i contatti con la stazione spaziale sono stabili. «I sistemi di bordo e l'equipaggiamento scientifico funzionano normalmente, ogni informazione giunge con precisione». La stazione di controllo a terra «determina i parametri della traiettoria».

Questa sera a Mosca si afferma che il vero obiettivo di «Luna 15» è di prelevare dalla superficie lunare pietre e di portarle sulla Terra. Secondo i circoli spaziali sovietici, il complesso «Luna 15» comprende anche un ordigno speciale, un vero e proprio robot, oltre alla normale capsula. Tale ordigno sarebbe in grado di compiere alcuni movimenti sul terreno, di afferrare e «immagazzinare» i materiali prelevati. Sebbene mai collaudato in condizioni «lunari», il robot avrebbe dato buona prova di sé in esperimenti a terra. Il rigido riserbo della «Tass» e delle autorità su «Luna 15» sarebbe dovuto al fatto che la capsula e l'ordigno-robot sono stati terminati appena in tempo, e il loro funzionamento non è garantito al cento per cento.

Non crede nel successo Sir Bernard Lovell

Capo Kennedy, 13

La «NASA» non dispone fino a questo momento di informazioni relative allo scopo del nuovo lancio lunare sovietico. «Seguiamo con interesse il volo — ha detto un portavoce dell'ente spaziale statunitense — ma ora come ora non conosciamo altri particolari oltre a quelli resi noti dalla stampa». A sua volta il direttore della NASA, dott. Thomas Paine, ha definito il volo del «Luna 15» una «prospettiva appassionante». Dal canto suo l'astronauta Frank Borman ha detto che se i sovietici faranno ritornare sulla Terra un ordigno non pilotato con a bordo campioni geologici lunari, «si tratterà di una grande impresa».

L'osservatorio britannico di Jodrell Bank ha captato nel pomeriggio «segnali chiarissimi» di «Luna 15». Il direttore dello osservatorio, Sir Bernard Lovell, ha dichiarato che l'esperimento costituisce a suo avviso il primo di una serie di lanci miranti a raccogliere campioni del suolo lunare senza un diretto intervento dell'uomo. Ha tuttavia precisato di non ritenere che con il «Luna 15» i sovietici riescano a compiere questa operazione, poiché occorreranno parecchi lanci di ordigni analoghi scaglionati su un periodo di tempo di alcuni mesi, prima che tale obiettivo possa essere raggiunto.

Sir Bernard Lovell ha detto ancora che i sovietici hanno circa un anno di ritardo sui loro programmi spaziali, mentre al contrario gli Stati Uniti sono in anticipo di un anno rispetto alle previsioni a suo tempo fatte. Per quanto concerne specificatamente «Luna 15», Lovell ha detto che una delle questioni essenziali è di sapere se il satellite sia stato lanciato con il nuovo razzo messo recentemente a punto dagli scienziati sovietici.

Al momento attuale, a suo parere, non sembra che i russi siano in grado di tentare una partenza dal suolo lunare e una successiva operazione di «rendez-vous» spaziale; non è escluso che l'URSS stia sperimentando «un nuovo sistema al fine di tentare un atterraggio da una stazione spaziale in orbita, che essi sinora non hanno fatto. Ciò potrebbe benissimo rappresentare l'inizio d'una nuova fase in cui i russi tenteranno di fare automaticamente ciò che gli americani si accingono a fare con ordigni pilotati da equipaggio umano».

Kenneth Gathland, vicepresidente della Associazione interplanetario britannica, ha dichiarato di non ritenere che il volo della sonda sovietica «costituisca un pericolo per la missione «Apollo». «Mi sembra proprio — ha aggiunto — che si tratti di un esperimento abbastanza inutile, subito prima dello storico tentativo americano di far scendere un uomo sulla Luna».

POCHE ORE DOPO L'ANNUNCIO SOVIETICO DELLA ROTTURA ALLA CONFERENZA DI KABAROVSK

I cinesi hanno cambiato idea Tornano a trattare con i russi

Finora solo Mosca ha parlato di questa ingarbugliata vicenda - Tentativi di Pechino di sollevare le rivendicazioni territoriali - Lungo tutti i confini sono in corso manovre militari dei sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 13

I cinesi hanno avuto un ripensamento: dopo aver rotto i colloqui sulle questioni relative alla navigazione lungo i fiumi di confine, stamane hanno fatto sapere alla controparte sovietica che la loro delegazione è pronta a riprendere le trattative. L'annuncio è stato dato stasera dalla «Tass», dopo che in mattinata la stessa agenzia aveva attribuito la responsabilità della rottura ai cinesi, accusandoli di aver deliberatamente provocato gli ultimi incidenti di confine per compromettere i colloqui.

E' da notare che su questa singolare vicenda diplomatica a parlare finora sono stati soltanto i russi: è stata Mosca ad annunciare la rottura dei colloqui, Mosca ancora ad attaccare Pechino attribuendole la responsabilità del fallimento, e Mosca infine a comunicare che i cinesi erano tornati sulla loro decisione. Da parte di Pechino vi è stato il silenzio più assoluto.

La «Tass» ha affermato che i cinesi, «contrariamente alla dichiarazione del 12 luglio», hanno comunicato alla delegazione sovietica di aver deciso di rimanere a Kabarovsk e di essere pronti a riprendere domani le trattative. Un rappresentante sovietico, secondo la «Tass», ha preso atto della comunicazione cinese ed ha ribadito che i russi sono pronti a riprendere i negoziati. Altri particolari non sono stati forniti.

In mattinata la «Tass» aveva affermato che i cinesi avevano tentato di introdurre nei colloqui la questione delle loro rivendicazioni territoriali, andando oltre le competenze della commissione congiunta, la quale ha semplicemente il compito di esaminare la questione della navigazione sui fiumi di confine. I cinesi, come si sa, rivendicano vaste zone adiacenti al confine sovietico e proprio queste rivendicazioni sono state alla base, insieme con la controversia sulla navigazione fluviale, della recente serie di sanguinosi scontri alla frontiera. Dopo questi incidenti, Mosca ha offerto di discutere la questione più ampia dei confini, ma la Cina non ha replicato all'offerta, limitandosi ad accettare di partecipare ai negoziati di Kabarovsk sui problemi fluviali.

Nel commento di stamane, la «Tass» era apparsa decisamente risentita per l'atteggiamento cinese, affermando che nel corso delle trattative i rappresentanti di Pechino avevano fatto «dichiarazioni calunniose e formulato minacce», non meglio specificate. L'agenzia aveva aggiunto che l'ultimo scontro al confine, quello dell'8 luglio sull'isola di Goldinski (Pacha per i cinesi), a soli cento chilometri dalla sede dei negoziati, era stato deliberatamente provocato da Pechino «per ostacolare la conferenza». In quello scontro, secondo Mosca, un operaio sovietico sarebbe rimasto ucciso e altri tre feriti.

Sempre stamane, l'organo del Ministero della Difesa sovietico «Stella Rossa» ha pubblicato una corrispondenza sulle esercitazioni militari nelle zone di confine, esercitazioni che ovviamente, oltre ad avere lo scopo di rassicurare l'opinione pubblica circa lo stato di preparazione delle forze armate, suonano come un chiaro avvertimento a Pechino. La corrispondenza illustra in particolare l'addestramento degli equipaggi delle motovedette impegnate nella perlustrazione del fiume Amur. Assieme a questo articolo «Stella Rossa» pubblica, come del resto tutti gli altri giornali sovietici, il testo della dichiarazione diffusa la notte scorsa dalla «Tass» con la quale viene addossata ai cinesi la piena responsabilità della rottura dei negoziati di Kabarovsk.

Dall'annuncio odierno di «Stella Rossa» si ricava che praticamente tutti i territori dell'URSS alla frontiera con la Cina sono diventati teatro di manovre militari. Le prime vennero annunciate nel distretto militare del Transbaikal, che è quello centrale; poi fu la volta del distretto dell'Estremo Oriente, e infine di quello dell'Asia. I distretti più «turbolenti», per così dire, sono i due ultimi, nell'Estremo Oriente sono avvenuti quest'anno gli incidenti più gravi, tra cui gli scontri dell'isola Damanski. Nel distretto dell'Asia, la situazione ai confini con la provincia cinese del Sinkiang è considerata grave. Nel Sinkiang si trovano gli arsenali nucleari.

Il «ripensamento» cinese non ha comunque impressionato granché gli osservatori diplomatici occidentali, i quali affermano che gli scontri fra i due Paesi si ripeteranno e diverranno anche più frequenti. Tuttavia, secondo questi osservatori, gli incidenti non saranno mai lasciati sviluppare al punto da trasformarsi in un conflitto. Per entrambi i Governi, secondo questi diplomatici, la situazione presenta i suoi vantaggi. Per Pechino mette a tacere la opposizione, raccogliendo i 700 milioni di cinesi dietro il loro leader carismatico Mao; per il Cremlino più pazza e provocatoria apparirà la Cina e maggiore sarà la coesione che Mosca potrà ottenere in seno al movimento comunista mondiale, a proprio vantaggio.

A. P.

Un passo congiunto al Cairo

WASHINGTON E LONDRA preoccupate per il M.O.

Il Cairo, 13

Il giornale «Al Ahram» scrive questa mattina che i Governi degli Stati Uniti e della Granbretagna hanno messo al corrente il Govern egiziano della loro crescente preoccupazione di fronte al peggioramento della situazione lungo il Canale.

Il giornale si riferisce a una riunione avvenuta nella sede dell'ambasciata d'Italia, che è incaricata di curare gli interessi degli Stati Uniti al Cairo, tra Donald Burgess, capo della missione americana presso l'ambasciata d'Italia, e Mohammed Riad, capo di gabinetto del Ministro degli Esteri della RAU, e a un rapporto di Hassan Fikki, ambasciatore dell'Egitto a Londra, su un colloquio con il Ministro al Foreign Office.

«Al Ahram» afferma a questo proposito che il Governo egiziano ritiene che «la causa principale dell'aggravarsi della situazione lungo le linee della cessazione del fuoco sia il rifiuto di Israele di rispettare le rsoluzioni dell'ONU sulla crisi del Medio Oriente».

LA SPARATORIA CINESE al passo di Lipu Lekh

Nuova Delhi, 13

Il Ministero indiano della Difesa ha confermato oggi che truppe cinesi hanno aperto il fuoco contro una pattuglia indiana nella regione del passo di Lipu Lekh, vicino al punto in cui si congiungono le frontiere indiana-tibetana e nepalese, il 10 luglio scorso.

Un portavoce del Ministero della Difesa ha precisato che la pattuglia indiana non ha avuto né morti né feriti, e non ha risposto al fuoco.

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il PRI conferma l'appoggio a un governo di centro-sinistra

Ferma la decisione a non partecipare a nessuna compagine ministeriale Denunciate ancora una volta da La Malfa le lotte nella DC e nel PSI

Roma, 13

Il consiglio nazionale del PRI ha concluso nelle prime ore del pomeriggio i suoi lavori votando all'unanimità, con una sola astensione, un breve documento che approva la relazione del segretario del partito La Malfa e la deliberazione assunta dalla direzione del partito il 7 luglio scorso. La deliberazione concludeva affermando che «il partito si asterrà dal partecipare a nuovi governi, riservandosi di decidere il suo atteggiamento parlamentare».

I lavori del consiglio nazionale del PRI sono stati conclusi dalla replica dell'on. La Malfa al termine del dibattito. Egli ha ricordato l'opera svolta dal partito, dopo il disimpegno socialista seguito alle ultime elezioni, per la ricostituzione del centro-sinistra. Sin da allora i repubblicani — ha detto La Malfa — avvertirono lealmente che, in caso di caduta del nuovo governo, sarebbe stato quasi impossibile formarne un altro.

Dalla consapevolezza della estrema difficoltà della situazione, sono derivati i continui appelli del PRI agli altri due partiti del centro-sinistra, perché non acuissero il gioco interno delle correnti, gioco legato spesso a pura lotta di potere. L'azione e gli avvenimenti repubblicani — ha osservato il segretario del PRI — non hanno purtroppo avuto esito positivo, e ci troviamo così alla situazione attuale.

A questo punto La Malfa ha affermato che il PRI non può fare altro che riconfermare quanto è stato deciso dalla direzione nei giorni scorsi. Se le forze politiche che hanno avuto preminenti responsabilità in queste vicende riusciranno a ricostituire un governo di centro-sinistra, non verrà certo a mancare il voto favorevole dei repubblicani. Ma il PRI resta fermo nella sua decisione di non entrare a far parte di nuove compagini governative. Il PRI — ha concluso La Malfa — continuerà a presentare al Paese la propria proposta politica, che è l'unica proposta di una politica di sinistra seriamente avanzata e riformatrice.

In precedenza avevano parlato Salmoni, Terrana, Mammì (che è apparso dissenziente), Bandiera, Olcese, Alessio e altri. Salmoni, vice segretario del partito, concordando con La Malfa, ha detto tra l'altro che «libero da una corresponsabilità di schieramento, il PRI potrà portare avanti la politica di centro-sinistra nei suoi contenuti fondamentali, offrendo al Paese una prospettiva di sviluppo democratico e civile non più soggetto alle deformazioni cui le lotte interne degli altri partiti l'hanno in passato condannato».

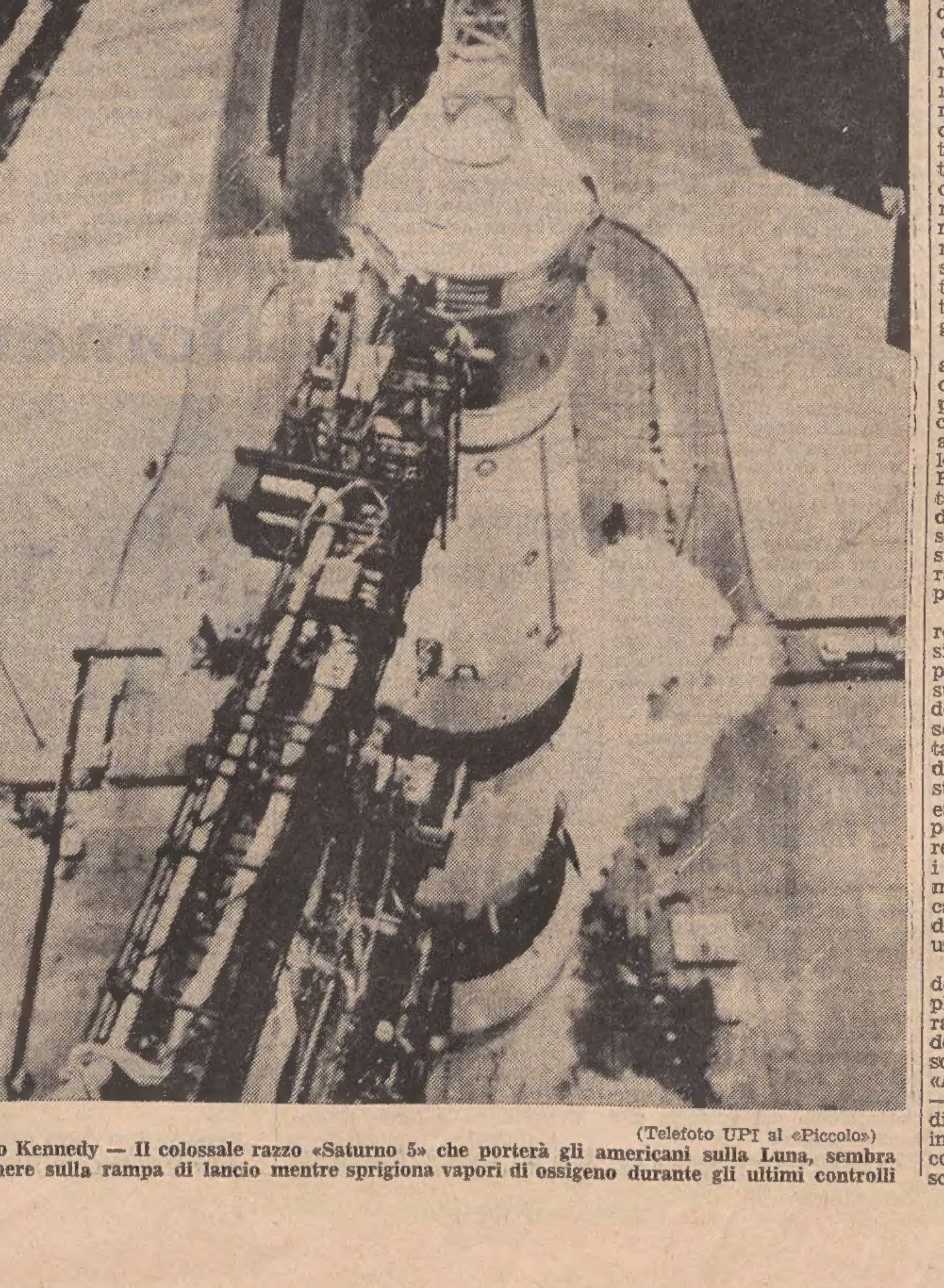
ADUNATA COMUNISTA anti-NATO a Firenze

Firenze, 13

Promossa dalla federazione giovanile del partito comunista, si è svolta agli Uffizi, una manifestazione «per uno sbocco positivo della crisi, per una svolta democratica e l'uscita dell'Italia dalla NATO». Erano presenti il vicesegretario del PCI Enrico Berlinguer e il segretario nazionale della FGC Gianfranco Borghini. Oltre a giovani di Firenze e della Toscana, erano stati mobilitati numerosi altri giovani comunisti di altre città.

Con bandiere rosse, striscioni richiedenti l'uscita dell'Italia dalla NATO e cartelli con effigi di Lenin, Ho Chi-min e «Che» Guevara, i manifestanti si sono riuniti alla fortezza Da Basso e quindi hanno raggiunto in corteo il centro cittadino.

FREME IL «SATURNO» SULLA RAMPA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Capo Kennedy — Il colossale razzo «Saturno 5» che porterà gli americani sulla Luna, sembra fremere sulla rampa di lancio mentre sprigiona vapori di ossigeno durante gli ultimi controlli

PRIMA UDIENZA A CASTELGANDOLFO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Castelgandolfo — A una grande folla di fedeli radunata nel cortile della residenza estiva pontificia per ricevere la benedizione domenicale, il Papa ha rivolto un breve discorso, formulando auguri di successo per l'impresa degli astronauti americani dell'«Apollo 11», che si accingono a mettere piede sulla Luna. Questa era la prima udienza estiva di quest'anno

ATROCE TENTATIVO DI SUICIDIO DI UN GIOVANE OPERAIO NELLA CAMPAGNA DI CARPI

NEL FUOCO PER LA VERGOGNA DI AVERE IL PADRE IN GALERA

Tratto in salvo da un contadino, ha trovato la forza di gettarsi nuovamente nel rogo che aveva acceso con paglia e benzina - Patetico incontro in clinica con il genitore

Bologna, 13

Un giovane ha tentato di uccidersi appiccandosi il fuoco agli abiti dopo averli imbevuti di alcool. Le sue condizioni sono gravissime. L'atroce episodio è avvenuto a Carpi, in provincia di Modena, protagonista l'operaio Sergio Razzini, di 23 anni, dipendente di un locale maglificio. Soccorso da un contadino, che era riuscito a trascinarlo in un vicino canale vincendo le sue accanite resistenze, il giovane, benché gravemente ustionato, ha trovato ancora la forza di ributtarsi tra le fiamme, alimentate da un cumulo di paglia, ch'egli stesso aveva incendiato con della benzina.

Il giovane è ora in condizioni disperate alla clinica dermatologica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, ove è stato subito trasportato. Il Razzini, al momento del ricovero era praticamente morto: non si avvertiva più il polso, la pressione arteriosa era pressoché inesistente ed era disidratato al massimo, a causa delle estesissime ustioni. I medici sono però riusciti a intervenire, sottoponendolo a sei trasfusioni contemporaneamente. Si è poi saputo che il giovane operaio, oltre a darsi fuoco, ha anche ingerito alcool e benzina: ciò ha determinato una grave emorragia gastrica, che aggrava ulteriormente il suo stato. Al momento attuale non è possibile applicare al Razzini il rene artificiale, come sarebbe necessario a causa di un sopravvenuto blocco renale, proprio per la gravità dell'emorragia interna.

All'origine del drammatico episodio è, con ogni probabilità, una penosa vicenda familiare. Il Razzini, abitante a Carpi, in via Treves 21, da qualche giorno appariva ai conoscenti assai affaticato, ma soprattutto oppresso da un sentimento di umiliazione, poiché il padre, Pietro Razzini, di 57 anni, si trova nelle carceri di Modena, dove deve scontare una condanna a un anno. Spesso gli amici del bar vedevano il giovane preoccupato e con alcuni di loro egli si era confidato, esprimendo il suo dolore per la situazione familiare.

Il Razzini vive con la madre Ornella Marchi, di 49 anni, la sorella Maura, di 20, e la nonna Maria Gherardi, di 76. In assenza del padre, è lui il capofamiglia e sente molto questa responsabilità. Anche la madre e la sorella lavorano nello stesso maglificio che un mese fa lo ha assunto come addetto ai telai. I vicini di casa raccontano che il giovane, di carattere molto chiuso, fino a qualche tempo fa aveva una ragazza, con la quale sperava di fidanzarsi; poi il legame sentimentale era stato sciolto, forse su iniziativa del Razzini, dopo l'arresto del papà.

Questa mattina, il Razzini si era alzato presto. La nonna afferma ch'egli era di buon umore: «Ha preso il suo solito caffelatte e ha mangiato tre focacce, poi non l'ho più visto», ha detto l'anziana donna in lacrime. Alcune bambine, che giocavano all'ingresso della villetta abitata dai Razzini (una costruzione che ospita cinque famiglie), riferiscono invece di aver udito il giovane litigare con la madre. Ciò avveniva spesso, soprattutto perché il figlio non voleva assolutamente andare a Modena a visitare il padre in carcere. Dopo l'animata discussione con la madre, Sergio Razzini si è diretto verso un armadietto dove sono custoditi i medicinali, impossessandosi di una bottiglia contenente circa mezzo litro di alcool. E' sceso a pianterreno, ha preso il micromotore recentemente acquistato e si è allontanato in direzione della campagna.

Non appena Ornella Marchi si è accorta che il figlio era uscito portando con sé l'alcool, colpita da un terribile presentimento, ha chiesto ai vicini se avessero visto Sergio. Il giovane non era al bar, come qualcuno ha detto a sua madre per tranquillizzarla, ma in un campo dove, con fredda determinazione, stava attuando il suo terribile proposito suicida. Infatti, ha radunato un grosso mucchio di paglia, dandogli fuoco; poi si è cosparso il corpo con liquido infiammabile e, dopo essere salito sul motorino, si è buttato tra le fiamme.

L'intervento del contadino, che in un primo tempo è riuscito a strappare il giovane dal fuoco e a trascinarlo verso un vicino canale, è stato reso vano dalla folle determinazione del Razzini: questi infatti è riuscito a divincolarsi, gettandosi nuovamente nel rogo, che ormai divampava furiosamente. Il fuoco è stato spento dai vigili del fuoco, fatti accorrere sul posto, e poi il giovane è stato trasportato all'ospedale di Carpi, da dove però è stato fatto subito proseguire per la clinica specializzata di Bologna.

Su autorizzazione della Procura della Repubblica di Modena, il padre di Sergio Razzini ha potuto lasciare il carcere per essere portato al capezzale del figlio morente. Il giovane operaio, in un momento di lucidità, aveva chiesto del genitore: i medici, giudicando gravissime le sue condizioni, hanno riferito il desiderio ai carabinieri i quali hanno ottenuto dal magistrato il permesso di condurre il detenuto dal figlio. Pietro Razzini è giunto alla clinica dermatologica del Sant'Orsola su un'auto civile verso le 19.30 ed è stato immediatamente portato al capezzale del figlio, che è assistito dal primario prof. Manganotti e da una «équipe» medica, che sta facendo il possibile per salvarlo.

L'incontro tra padre e figlio è stato drammatico. Il genitore, un uomo logorato, che sconta una condanna per furto di polli e altri reati contro il patrimonio di scarsa importanza, si è gettato piangendo al capezzale del figlio, che l'ha riconosciuto. I due uomini si sono guardati negli occhi, chiamandosi per nome. Sul viso coperto di bende del giovane, immobilizzato dalle ferite, sono comparse lacrime di commozione. Anche la madre, che aveva assistito alla scena, non ha trattenuto il pianto, venendo poi colta da una crisi; alcune persone amiche sono intervenute e l'hanno portata in un'altra stanza.

Pare confermato che il motivo principale del tragico gesto dell'operaio sia proprio la vergogna di avere il padre in carcere. Ultimamente non usciva quasi più di casa, se non per andare al lavoro, e proprio per evitare la gente accettava spesso turni di notte. Forse anche questi strapazzi fisici lo hanno portato a uno stato di prostrazione, che è all'origine del tentativo di suicidio.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Pietro Razzini, accompagnato da un carabiniere, giunge all'ospedale dove suo figlio è ricoverato in fin di vita

DOPO L'AGGRESSIONE DI PALERMO

Malagodi denuncia un piano comunista

Secondo i liberali sarebbe in atto un'azione volta a fiaccare le istituzioni democratiche

Palermo, 13

L'on. Malagodi è oggi a Palermo, dove si è incontrato con il prefetto dott. Ravalli e successivamente, a Palazzo dei Normanni, con il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, on. Lanza, per discutere sulla manifestazione ostile ai deputati regionali on. Sallicano, del PLI, e Grammatico, capogruppo del MSI, fatta venerdì sera da alcuni dimostranti dipendenti dell'«Etna Trasporti». I dipendenti dell'«Etna Trasporti» da un mese occupavano il piazzale antistante Palazzo dei Normanni per sollecitare il varo della legge per la provincializzazione dei servizi extraurbani nel Catanese.

L'on. Malagodi ha chiesto al prefetto di Palermo una più vigile sorveglianza delle forze di polizia, soprattutto nelle vicinanze dell'Assemblea regionale siciliana, per la tutela dei parlamentari, allo scopo di evitare il ripetersi di incresciosi episodi, e al presidente dell'ARS, la solidarietà dell'Assemblea per l'aggressione subita dai parlamentari e maggiori garanzie per il libero svolgimento dei lavori di Sala d'Ercole.

Nella tarda mattinata, l'on. Malagodi si è incontrato con i quadri dirigenti del suo partito e ha presieduto una riunione straordinaria del comitato regionale del PLI, alla presenza dei parlamentari nazionali e regionali, dei segretari provinciali e dei quadri della gioventù liberale in Sicilia.

L'on. Malagodi, parlando ai quadri dirigenti del PLI, ha detto: «Le violenze e le minacce di morte scagliate qui a Palermo, come un mese fa a Reggio Emilia, contro un parlamentare liberale, fanno parte di un'azione comunista avviata fin dal congresso di Bologna e diretta a rompere la schiena di quelle istituzioni democratiche rappresentative, che sono garanzia fondamentale e insostituibile di giustizia e di progresso per tutti gli italiani e in particolare per quei ceti e per quelle regioni che più ne hanno bisogno.

«Il piano comunista — ha detto Malagodi — va lontano: partendo dalla maggiore delle assemblee regionali, e cioè quella siciliana, i comunisti vogliono giungere a fiaccare anche il Parlamento nazionale. E' per denunciare e respingere con fermezza e serenità questo piano comunista, facilitato dalla miopia e dalla debolezza diffuse fra i democristiani, i repubblicani e i socialisti, che abbiamo fatto oggi visita all'on. Lanza, nella sua altissima responsabilità di presidente dell'Assemblea, e tenuto una riunione straordinaria del nostro comitato regionale, in cui si è manifestata la piena solidarietà operante di tutti i nostri quadri».

Al termine dei lavori, il comitato regionale del PLI ha espresso — come è detto in un comunicato — la solidarietà personale e politica all'on. Sergio Sallicano «per l'aggressione e le minacce di cui è stato oggetto in seguito alle coraggiose posizioni assunte nell'ARS a difesa di interessi vitali del popolo siciliano, esprimendo solidarietà anche agli altri membri liberali dell'ARS impegnati nelle stesse battaglie, assicurando a tutto il gruppo la più fattiva collaborazione».

Dopo avere respinto «con fermezza e serenità — prosegue il comunicato — il persistente tentativo comunista di fiaccare le libere istituzioni rappresentative, che sono garanzia fondamentale di giustizia e di progresso per tutti gli italiani e in particolare per quei ceti e per quelle regioni che, come la Sicilia, ne hanno più bisogno», il comitato regionale del PLI «auspica che il presidente dell'ARS svolga a tutela della libertà dell'Assemblea un'azione immediata e all'altezza delle sue responsabilità, di cui le circostanze sottolineano tutta la portata morale e politica».

Da parte loro, i gruppi parlamentari del PCI e del PSIUP all'ARS hanno diramato una nota nella quale si lamenta che sia in corso «un tentativo di utilizzare il modesto incidente avvenuto nel piazzale antistante l'ARS, per portare avanti il disegno autoritario che è alla base delle grandi manovre politiche in atto nel paese da parte della destra». «L'on. Malagodi — prosegue la nota — ha colto la palla al balzo, cercando di ingigantire l'episodio».

NEVE FUORI STAGIONE

Ascoli Piceno, 13

Neve sul monte Vettore e sulle altre cime circostanti: a memoria d'uomo non era mai accaduto. Molti gitanti domenicali, invece di recarsi a fare i bagni al mare, hanno preferito recarsi a vedere l'insolito spettacolo e prendere la «tintarella» sfruttando il riverbero della neve.

FORSE L'INIZIO DI UN COMPONIMENTO DELLA PESANTE VERTENZA

Per intanto l'«Enpas» ha riaperto le colonie

Voci di un dissidio sorto fra i sindacati per i gravi disagi provocati dalla completa paralisi amministrativa dell'Ente

Roma, 13

Le colonie dell'«Enpas», sia quelle in gestione diretta sia quelle affidate a terzi, funzionano regolarmente da ieri. Pertanto i bambini degli statali possono esservi condotti dalle famiglie — l'Ente per le note vicende non può organizzare gli appositi convogli — e queste possono lasciarveli con la tranquilla certezza che il personale di vigilanza è pronto ad assicurare tutti i servizi e sorvegliare la vacanza dei piccoli ospiti.

La determinazione dei sindacati dell'Ente di ripristinare la normalità in questo delicato servizio è stata presa al termine dell'incontro tenutosi venerdì sera; i sindacati l'hanno giustificata anche col desiderio di ammorbidire la vertenza, che nella settimana appena conclusa ha assunto toni e dimensioni molto rilevanti, tali da generare preoccupazione profonda tra gli statali, i quali da oltre quindici giorni sono privi dell'assistenza sanitaria e previdenziale.

Sono state anzi l'esasperazione dei dipendenti dello Stato e le loro più che giuste rimostranze a dare sostegno all'ipotesi di un contrasto tra le organizzazioni sindacali degli statali e quelle del personale dell'Istituto, le prime criticando la misura eccessivamente ampia della protesta sfociata nell'occupazione a oltranza delle sedi dell'Ente, degli ambulatori e degli uffici periferici. Da parte dei sindacati posti sotto accusa si è replicato che gli obiettivi della protesta non sono economici, ma mirano esclusivamente a ottenere la «radicale riforma dell'assistenza e la democratizzazione delle strutture dell'Ente».

L'occupazione delle varie sedi e la paralisi amministrativa, che si protraggono ormai da oltre due settimane, hanno compromesso, come si sa, l'erogazione delle prestazioni sanitarie, ambulatoriali, previdenziali, la concessione dei mutui e persino il pagamento dell'indennità di buonuscita per quanti vengono collocati in pensione.

Ma le conseguenze più drammatiche si hanno nel campo dell'assistenza ospedaliera. Si conoscono casi di dipendenti dello Stato, bisognosi di cure urgenti e di interventi chirurgici, respinti dalle cliniche convenzionate con l'«Enpas», non avendo potuto presentare, a conferma della loro qualità di mutuati, l'apposita cartolina che di questo fa fede. Gli ospedali pubblici, per parte loro, tenuti ad accogliere chiunque bisognoso di assistenza, hanno fatto valere ragioni di spazio, obbligando così alcun statali a pagare in proprio ricovero e interventi in cliniche private.

La «vacanza» all'Istituto ha favorito queste clamorose vicende; i vari servizi sono bloccati e non hanno potuto far fronte alle sollecitazioni e alle richieste degli assistiti. Solo adesso alcuni responsabili dell'«Enpas» sono stati in grado di fornire assicurazioni e notizie precise. Chi, tra gli statali — ecco il senso degli affidamenti ricevuti — necessita di ricoveri e interventi chirurgici urgenti può ottenere l'assistenza della clinica convenzionata, lasciando all'amministrazione un deposito: l'«Enpas», per parte sua, assume la responsabilità di saldare le rette e gli onorari, e ciò farà appena messo nelle condizioni di funzionare. Appena pagato il debito, l'assistito potrà rientrare in possesso del deposito.

Circa l'evoluzione della vertenza, i tempi paiono maturi per la nomina di un commissario; la scelta non dovrebbe tardare e con essa non dovrebbe essere lontano il ritorno a condizioni di normalità. Anche i sindacati, in via di principio contrari alla scelta di un commissario, hanno dato il loro assenso. La gestione commissariale, caratterizzata dall'apporto di cospicui fondi (cento miliardi?) dovrebbe concludersi in autunno, quando sarà rinnovato il consiglio di amministrazione. E' stato confermato intanto che il presidente dell'Ente, Palmiro Foresi, ha rassegnato le dimissioni; il Governo peraltro non le ha ancora formalmente accolte.

VISITA «NON GRADITA» ALL'AEROPORTO DI VENEZIA

Un deputato bavarese respinto alla frontiera

Il provvedimento in relazione con l'attività svolta in favore degli attivisti «sudtirolesi» - Una protesta all'ambasciatore

Vienna, 13

Il deputato regionale bavarese Erwin Stein, dell'Unione cristiano-sociale, ha dichiarato di essere stato respinto all'arrivo in Italia venerdì scorso durante un viaggio d'informazione per conto della commissione economica dell'Assemblea regionale della Baviera.

Il deputato ha dichiarato oggi all'agenzia «DPA» che all'aeroporto di Venezia alcuni agenti italiani lo hanno informato che egli era «indesiderabile», senza darne alcuna motivazione. E' stato quindi fatto salire su un apparecchio che partiva per Vienna, di dove ha poi raggiunto Monaco.

Stein ha detto di ritenere che il provvedimento sia da mettere in relazione con la sua attività di fondatore della «Hilfswerk Suedtirol», nel frattempo sciolta. Il deputato ha protestato in una lettera inviata all'ambasciatore d'Italia a Bonn contro tale provvedimento.

La notizia è stata confermata a Venezia, da fonte competente. Stein era stato respinto alla frontiera al suo arrivo — venerdì scorso all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia) — con un aereo proveniente dalla Germania. Al controllo dei passaporti il deputato era stato informato che la sua presenza non era gradita in Italia, perché «indesiderabile». Lo Stein, senza commentare l'accaduto, aveva ripreso posto sull'aereo che, nella stessa giornata di venerdì, è tornato in Germania.

PRONTO A MONTEVAGO il Villaggio Bergamo

Agrigento, 13

A Montevago, la cittadina completamente rasa al suolo dal terremoto del gennaio dell'anno scorso, questa mattina è stato inaugurato il «Villaggio Bergamo»: esso è formato da dodici alloggi, ciascuno dei quali composto da tre vani più servizi, in muratura e pertanto stabili e definitivi, che occupa ottomila metri quadrati, compresa la chiesa del villaggio e il campo sportivo.

La realizzazione si deve a una munifica iniziativa del quotidiano «L'Eco di Bergamo» e alla volontà dell'Arcivescovo della città lombarda, mons. Gaddi, che per molti anni è stato presule della diocesi siciliana di Nicosia e poi coadiutore a Siracusa. Altra figura determinante in questo episodio di solidarietà umana è il colonnello Alessio Scirè, comandante dei Vigili del fuoco di Bergamo e nato in Sicilia, il quale, oltre a essere stato tra i primi soccorritori nelle giornate della tragedia, ha sempre mantenuto un ruolo di primo piano fino alla costruzione del complesso; dell'ing. Scirè, infatti, è anche il progetto del villaggio ed egli stesso ha diretto i lavori.

Le case sono state assegnate stamani mediante pubblico sorteggio compiuto da un notaio alla presenza di mons. Gaddi, dell'ing. Scirè e di rappresentanti del quotidiano di Bergamo venuti appositamente a Montevago per l'occasione.

INCONTRO CON I BANDITI di una donna di Orune

Nuoro, 13

Una donna di Orune, il paese del Nuorese dove è nato Giuseppe Campana, uno dei più pericolosi latitanti sardi, è stata ferita a un braccio e a una spalla, con due colpi di pistola, da un uomo armato e mascherato che l'aveva fermata per strada mentre ella si recava in casa di amici di famiglia.

La donna, Salvatora Chessa, di 43 anni, che è stata medicata dal dott. Pietro Pala, medico condotto del paese, ha raccontato che, mentre andava a casa dell'allevatore Antonio Cossu, amico della sua famiglia, un uomo le ha sbarrato la strada e, puntandole contro una pistola, le ha intimato di alzare le mani; subito dopo le ha sparato contro.

Nonostante le ferite, la donna è riuscita a raggiungere la casa del Cossu e, insieme con lui e una figlia di questi, si è recata dal medico. Durante il percorso, i tre sono stati fermati da un uomo, anch'egli mascherato e armato di pistola, il quale ha puntato contro di loro l'arma. La Chessa, a questo punto, ha detto, rivolta al malvivente: «Che vuoi da me? Mi hai pure sparato contro e ferita: lasciami andare». L'uomo allora si è allontanato, dileguandosi per le viuzze del paese.

Salvatora Chessa, dopo le medicazioni, ha denunciato il fatto ai carabinieri, che hanno cominciato le indagini.

LA PIU' ARDITA E COSTOSA VIA TURISTICA D'EUROPA

Aperto il primo tronco dell'Autostrada dei Fiori

Un percorso di ventitré chilometri che superando la frontiera congiunge Bordighera con la cittadina francese di Roquebrune

Ventimiglia, 13

Da oggi pomeriggio, si va in Francia in autostrada: due auto di piccola cilindrata, guidate rispettivamente dalla signora Ersilia Riva, di Bergamo, e dal signor Luciano Stella, di Alessandria, sono state le prime a compiere questa nuova esperienza automobilistica percorrendo il tratto dell'Autostrada dei Fiori tra Bordighera e Roquebrune, la prima cittadina francese dopo Mentone.

Il tronco, aperto oggi al traffico alle ore 16, è lungo 23 chilometri, 13 dei quali in territorio italiano e circa 10 in territorio francese. Partendo da Bordighera, su una strada in leggera discesa si supera, su un grande viadotto, la Valle del Borghetto, poi la galleria e il viadotto del Crosia del Siestro, nell'immediato entroterra di Ventimiglia. Quindi l'autostrada riprende a salire fino al confine con la Francia. Superato il viadotto sul fiume Roja, che sfocia a Ventimiglia, si percorrono la galleria del Monte, l'imponente viadotto di Latte, opera fra le più ardite, i viadotti e le gallerie del Belvedere, della Mortola, di Grimaldi, il viadotto del Passo e la galleria Giralda, dove l'autostrada Savona-Francia si innesta nel tronco transalpino fino a Roquebrune.

Fra l'«Anas» e la «Società Autostrade» sono state fissate le tariffe per i primi tredici chilometri dal confine a Bordighera e viceversa. Eccole: per la classe O (motocicli) lire 50; per la classe «A» (come autovetture fino a 850 cc.) lire 100; per le classi «B» e «C» (comprendenti tutte le altre cilindrate) lire 150.

Per ora, l'accesso dall'autostrada sarà consentito alle sole autovetture e il traffico pesante dovrà ancora servirsi della Via Aurelia.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti il vescovo di Ventimiglia, mons. Verardo, il direttore dell'Autostrada dei Fiori ing. Bruni, il presidente della amministrazione provinciale di Imperia dott. Manfredi e altre autorità. Sul nuovo transito di confine, che si è così venuto a creare tra l'Italia e la Francia, sono incastonati i medaglioni in bronzo di Alcide De Gasperi e Robert Schumann, i due grandi statisti assertori dell'unità europea. Sotto le due figure si legge questa scritta, semplice ma significativa: «Per l'Europa».

Come è noto, l'Autostrada dei Fiori, la più costosa e ardita d'Europa per la grande quantità di opere, è tuttora in costruzione. Il primo tratto aperto al traffico è quello odierno, fra Ventimiglia e Roquebrune; il secondo, da Savona ad Albenga, verrà presumibilmente aperto entro il prossimo ottobre.

VILLAGGIO PREISTORICO scoperto a Brindisi

Brindisi, 13

I resti di un villaggio preistorico sono stati scoperti da esperti della Soprintendenza di Taranto, diretti dal sovrintendente, dott. Lo Porto, durante una campagna di scavi in località «Punta delle Terrare», a pochi chilometri dalla città.

Sono state trovate parti di muri perimetrali (costruiti con pietre ed argilla) di capanne dal pavimento in terra battuta, simili — secondo gli archeologi — a quelle ritrovate nei pressi dell'abitato di Troia, nel sub-Appennino Dauno.

NAUFRAGA CON LA BARCA e scompare tra i flutti

Forlì, 13

Due motovedette della guardia di Finanza di Rimini e Ravenna, e un'imbarcazione di salvataggio della Marina militare stanno cercando un fotografo bolognese, scomparso in mare ieri. Si tratta di Marrico Graziani, di 57 anni, residente in via Santo Stefano a Bologna.

Il Graziani, insieme con due amici — il radiotecnico Paolo Gruppa, di 50 anni, e il massaggiatore Giacomo Venturi, di 40, entrambi residenti, come il Graziani, nel capoluogo emiliano — era uscito in mare su una barca a vela. Un'improvvisa mareggiata ha capovolto l'imbarcazione a circa un miglio da Cesenatico. Mentre il Gruppa e il Venturi sono riusciti a raggiungere a nuoto la riva, il Graziani, che non sapeva nuotare, è rimasto aggrappato alla chiglia della barca. Quando, avvertiti dai due naufraghi, sono giunti nella zona segnalata i soccorritori, il Graziani era scomparso.

TRAVOLTI DUE UOMINI dal crollo del soffitto

Padova, 13

Mortale incidente in una casa di Sarmeola (Padova): due uomini sono stati travolti stamane dal crollo di una soletta di cemento di una stanza al pianoterra, e sono molti sul colpo.

La disgrazia è accaduta in un'abitazione in via Moiacchi, dove quattro uomini erano al lavoro da circa tre ore per sistemare una stanza. Il locale è annesso all'appartamento del muratore Emilio Cella, di 45 anni, che vi abita con la moglie e un cugino, Giacomo Rizzotto, di 29 anni. Secondo quanto si è appreso, quest'ultimo, a settembre, doveva sposarsi, e per questo stava lavorando all'interno della casa, per sistemare alcune stanze. Per dar loro un'aiuto, erano arrivati altri due parenti: Antonio Cella, di 43 anni, di Padova, e il cognato Rino Bertazzon, di 52, di Albignasego.

L'opera più impegnativa era quella di sollevare ulteriormente la soletta di cemento che gravava sui muri perimetrali, per rendere la stanza più spaziosa. Erano stati installati alcuni martinetti, che dovevano servire a sollevare la pesante copertura. Emilio Cella si trovava all'esterno, su una impalcatura, gli altri tre all'interno. A un tratto, quando ormai la soletta era stata praticamente sollevata, la massa di cemento è scivolata verso l'interno della stanza, raggiungendo in pieno Antonio Cella e il Bertazzon e schiacciandoli sotto un peso di diversi quintali. Il Rizzotto, che si trovava più vicino alla porta, è stato colpito di striscio.

Illeso, invece, Emilio Cella, che, balzato a terra, ha cercato di aiutare il Rizzotto, sanguinante e in stato di «choc», in mezzo al polverone provocato dal crollo. Sono subito accorsi i vicini e i vigili del fuoco. Antonio Cella e Rino Bertazzon, morti sul colpo, sono stati estratti dalla massa di cemento che gravava sui loro corpi e trasportati all'aperto.

ALPINISTA APPESO per nove ore alla corda

Cuneo, 13

Un alpinista, rimasto bloccato in parete durante un'ascensione alla cresta Nord-Ovest del Monviso, è stato tratto in salvo dopo nove ore dalle squadre del soccorso alpino.

L'operaio Cesare Samurè, di 35 anni, residente a Rivoli, era partito all'alba di oggi per raggiungere la vetta del Monviso. Quando si trovava a quota 3000, è stato colpito da un masso, ha perduto l'appiglio ed è precipitato per qualche metro rimanendo però appeso alla corda. Soltanto dopo sette ore è stato scorto da altri alpinisti, che hanno dato l'allarme.

Da Saluzzo sono partite immediatamente le squadre del soccorso alpino del CAI; da Torino un elicottero del pronto intervento dei carabinieri. Ci sono volute però altre due ore per raggiungere il Samurè e toglierlo dalla precaria situazione. Trasportato dapprima al rifugio Gagliardone e quindi, in elicottero, all'ospedale di Cuneo, l'uomo vi è stato ricoverato con prognosi di un mese per ferite, contusioni varie e forte stato di «choc».

Domenica di sole nella Capitale



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Una calda domenica d'estate ha favorito l'esodo dei romani verso il mare. La Capitale appariva ieri quasi deserta. Nella foto, scattata verso mezzogiorno, una turista indiana attraversa indisturbata via del Tritone fuori dalle strisce pedonali

UN MOMENTO DI TURBAMENTO NEL CLAN DELL'«APOLLO 11» ALL'ANNUNCIO GIUNTO DALLA RUSSIA

A Capo Kennedy si considera un'intrusa la sonda sovietica in viaggio per la Luna

Borman butta acqua sul fuoco: «I russi reputano la nostra missione come un'impresa che riguarda tutta l'umanità»
Giornata di tutto riposo per i tre astronauti - Dobrinin annuncia all'ultima ora che non assisterà allo storico lancio

Capo Kennedy, 13

Neil Armstrong, Ed Aldrin e Michael Collins, i tre astronauti dell'«Apollo 11», hanno goduto oggi di una giornata di riposo pressoché completo. Ma una notizia proveniente da Mosca ha turbato l'atmosfera di eccitazione di tutto l'enorme complesso della NASA a soli tre giorni dal lancio dell«Apollo 11» alla conquista della Luna: anche se non si sa ancora cosa vada a fare sulla Luna o intorno ad essa la sonda automatica lanciata stamane, è umanamente comprensibile che «Luna 15» venga considerata un po' come una intrusa. Finora nessuno alla NASA sembra felice di commentare l'impresa sovietica, tanto più che esiste un buon alibi in quanto, come sempre, le informazioni sono troppo scarse per avere un quadro attendibile degli scopi della missione.

Ma la notizia di Mosca non ha fatto che ingigantire il valore delle dichiarazioni rese qui a Capo Kennedy da Frank Borman, l'astronauta reduce da una visita di buona volontà in Russia, secondo il quale i russi stanno seguendo un «vigoroso» programma spaziale dagli ambizioni traguardi, e parlano perfino di «lasciare il sistema solare», oltre che dei voli orbitali lunari, allunaggi e delle esplorazioni planetarie. Borman, il comandante, della missione «Apollo 8» che circumnavigò la Luna a Natale dello scorso anno, ha dichiarato che secondo lui i russi, pur avendo desiderato con tutto il cuore di essere i primi a scendere sulla Luna, sono felici di applaudire gli americani e augurano ai cosmonauti dell'«Apollo 11» ogni successo.

«Ho avuto l'impressione — ha aggiunto Borman festeggiatissimo nell'Unione Sovietica — che siano interessati allo sbarco sulla Luna non solo come ad un trionfo che riguarda l'America, ma tutto il genere umano. Dal canto mio se i russi dovessero sbarcare domani, sarei il primo a congratularmi con loro». Borman pronunciava queste parole poche ore prima dell'annuncio da Mosca. Secondo le impressioni ricavate dai colloqui con i cosmonauti e con gli scienziati sovietici, Borman ritiene che a loro interessi realizzare al più presto una grande stazione orbitale, una stazione in grado di girare intorno alla Luna, tanto quanto intorno alla Terra. Secondo Borman i russi sono anche impegnati nella costruzione di un grande razzo vettore in grado di eguagliare o superare la potenza del «Saturno 5» americano.

Venendo a parlare dell'«Apollo 11», Borman ha avuto parole di critica per la decisione dei medici di proibire il pranzo degli astronauti con Nixon, la sera prima della partenza. Borman, che aveva personalmente presentato a Nixon l'invito dei tre astronauti, ha detto di essere rimasto deluso e ha soggiunto: «Una persona che vuole isolare gli astronauti dal Presidente non capisce la psicologia di un pilota. Una visita del Presidente, la sera prima del lancio, sarebbe stata di grande incoraggiamento e sarebbe stato un bell'episodio». Borman ha aggiunto che, secondo lui, un consiglio come quello dei medici, per i rischi di un eventuale contagio, avrebbe dovuto essere dato in privato e non con tanta pubblicità.

Intanto la NASA guarda in avanti, ai giorni in cui i trasferimenti sulla superficie della Luna dovranno essere frequenti e bisognerà esplorare tutto il satellite. Il centro di volo spaziale Marshall ha bandito un concorso per l'industria americana per la messa a punto di un piccolo veicolo lunare per l'esplorazione. Dovrebbe essere pronto entro il 1971, ed essere trasportabile su un modulo lunare. Sarà molto più piccolo di un'automobile, ma sarà dotato di quattro ruote e dovrà pesare circa duecento chilogrammi. I posti dovranno essere due e dovrà esservi spazio per i loro strumenti scientifici e per i campioni lunari.

Una notizia che ha fatto sensazione, soprattutto perché messa dai più in relazione con lo annuncio di stamane da Mosca, è che Dobrinin, l'ambasciatore sovietico a Washington, non assisterà al lancio. Appare strano il fatto, perché in un primo tempo l'invito del Governo americano era stato accettato. Il ripensamento è stato annunciato dall'Ambasciata sovietica che ha spiegato la cosa con il fatto che Dobrinin si trova all'estero da oltre un mese e ché non tornerà in tempo per la partenza di Armstrong, Aldrin e Collins, mercoledì. Gli americani speravano che la presenza di Dobrinin creasse un precedente e aprisse la strada a ulteriori reciproci inviti in futuro, nell'ambito d'una maggiore collaborazione in campo spaziale, di cui tanto si parla in questi giorni.

In totale sessantanove ambasciatori, fra cui l'italiano Egidio Ortona, assisteranno al lancio insieme a cento fra ministri, alti funzionari, addetti militari stranieri e vivranno lo storico momento a Capo Kennedy. Perfino i marinai russi hanno voglia di vedere il lancio, a quanto riferisce il comando atlantico di Norfolk, una squadra navale, composta da otto unità sta viaggiando verso la costa della Florida, su una rotta che dovrebbe portarla dritta dritta vicino a Capo Kennedy in tempo per il lancio. La piccola flotta è stata vista muovere verso Sud, in direzione di Cuba, ad una velocità di dieci nodi all'ora. Se le navi si troveranno nella zona mercoledì, potranno assistere al passaggio del «Saturno».

Si apprende d'altro canto che, nei giorni scorsi, a New York, i dirigenti delle società televisive di tutto il mondo hanno partecipato ad una «conferenza al vertice» per risolvere i considerevoli problemi tecnici posti dalla trasmissione in diretta dei primi passi dell'uomo sulla Luna. Secondo quanto ha dichiarato uno di loro, la trasmissione delle immagini provenienti dalla superficie lunare ha posto problemi quasi altrettanto complessi di quelli rappresentati dal lancio di «Apollo 11» e dall'atterraggio sulla Luna di «Eagle». Riprese a 400 mila chilometri dalla Terra, le immagini verranno automaticamente avviate verso il laboratorio astronomico australiano di Parkes, da dove verranno trasmesse per micro-onde a Sydeny: da qui, il satellite «Intelsat-3» le ritrasmetterà a Houston, negli Stati Uniti, dove saranno diffuse da tutte le reti televisive americane. Sempre via satellite, le immagini verranno quindi rilanciate dagli Stati Uniti verso l'Europa, il Giappone, la America del Sud e l'Asia.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Kennedy — Neil Armstrong ripreso durante la fase finale dei suoi allenamenti in vista della missione lunare, con l'elicottero che gli è servito per una lunga serie di voli

INTERVISTA CON IL PRIMO UOMO CHE SCENDERA' SULLA LUNA

ARMSTRONG NON SI SENTE UN COLOMBO O UN LINDBERGH

«Loro andavano verso l'ignoto più assoluto e senza nessun aiuto»
Vuole arrivare oltre il satellite: «Spero di essere scelto per Marte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

Se volete una lettera dalla Luna (o quasi) scrivete subito a questo indirizzo: «Postmaster - Washington, D. CM. W 20013 - Stati Uniti». Chiedete che sulla busta senza francobollo (ma con dentro un cartoncino perché non si pieghi) inclusa nella vostra lettera, sia applicato il commemorativo della Luna, aggiungete i dieci cents che costa il francobollo. Il vostro commemorativo — di forma gigante in cui è raffigurato Neil Armstrong che mette il piede sinistro sulla Luna scendendo dalla scaletta del «Ragno» — sarà annullato dallo stesso timbro che useranno i tre astronauti americani per annullare una «lettera lunare» già a bordo dell'«Apollo 11».

La lettera dalla Luna di Armstrong, Aldrin e Collins, dopo aver fatto il giro del mondo in successive esposizioni, finirà in un museo di Stato a ricordo di questa spettacolare impresa che comincerà mercoledì. Ora è certo che comincerà mercoledì ma nei giorni scorsi si era profilato qualche dubbio, quando ci si accorse che qualcosa non funzionava nel sistema di pressurizzazione del razzo Saturno. Il guasto, rivelatosi più grave del previsto è stato riparato relativamente presto, e tutto è ripreso a filare regolarmente, ma è servito da brusco richiamo alla realtà proprio in un momento in cui l'entusiasmo pareva avere il sopravvento.

Così nella sala di controllo si è ricominciato a pensare alle «finestre» che resterebbero aperte in caso di rinvio. In questo periodo esistono tre «finestre» valide per il lancio, quella del 16, quella del 18 e quella del 21 luglio. Poi fino ad agosto, verso la metà del mese, finestre non se ne aprono più. Le finestre sono un modo figurato di parlare della favorevole congiuntura fra Terra e Luna rispetto al volo e all'orbita lunare dell'«Apollo 11». Sono calcolate con complicati esercizi di telemetria, alta matematica, scienza astronomica, tecnica della velocità, più l'evoluzione quotidiana della Luna nel suo giro nella galassia terrestre. Perciò esse implicano anche un cambiamento di zona di allunaggio. La scelta del 16, per esempio è stata fatta perché la Luna offre come terreno di discesa il «Mare della Tranquillità». L'allunaggio dissimulato di Armstrong e Aldrin è stato sperimentato specialmente su questo «seleporto» ed era conveniente, dunque, per loro scegliere la data che offriva il «Mare della Tranquillità» per allunare.

Se il volo dovesse essere rimandato al 18 il «Ragno» non potrebbe più scendere nella pista ovale scelta, ma in un'area della «Baia centrale» della Luna; e se l'«Apollo 11» dovesse partire il 21, la superficie lunare da scegliere sarebbe l'«Oceano delle Tempeste». La luce, primo elemento di giudizio nell'alternativa fra i tre siti, consiglierebbe una tale divisione. Ora sia la «Baia centrale», sia l'«Oceano delle Tempeste» sono stati «provati» dai tre astronauti, ma senza troppo impegno, senza particolare accanimento. Certo, Armstrong e Aldrin potrebbero tentare la discesa laggiù, ma non avrebbero quella confidenza, almeno teorica, che hanno con il «Mare della Tranquillità».

«Possiamo dire di sapere tutto sul "Mare della Tranquillità"», ha detto Armstrong, che ieri era in vena buona, aveva voglia di chiacchierare. A cosa paragona il suo viaggio lunare rispetto ai grandi avvenimenti dell'umanità? Risponde: «Guardi, se lei si riferisce a viaggi come quello di Colombo, di Magellano o anche solo di Lindbergh e di Byrd al Polo, io escludo una similarità. Sarà una impresa notevole la nostra, dal punto scientifico voglio dire, ma non ci porta verso l'ignoto nel senso assoluto. Colombo andava verso l'ignoto, come Magellano. Lindbergh quando fece il suo volo New York - Parigi esplorava un campo sconosciuto, cercava, senza aiuti di nessuno, di fare dell'aviazione ciò che è diventata oggi. Byrd è andato al Polo e non sapeva cosa avrebbe trovato, quale sorte gli sarebbe toccata. Ma noi? Noi non andiamo veramente verso un'impresa sconosciuta. Abbiamo informazioni di ogni carattere sulla Luna, esiste la elettronica che offre garanzie quasi sicure, mezzi nei quali abbiamo la massima fiducia e l'appoggio di migliaia di persone per cui il viaggio alla Luna è realmente una impresa collettiva.

«Certo, non tutto è chiaro; sulla Luna potremmo trovare condizioni ben diverse da quelle che ci aspettiamo, le macchine soffrono sempre di imprevedibili difetti, soprattutto i nuovi apparecchi sono pericolosi. Avremo momenti particolarmente difficili ch sono l'allunaggio, il cammino sulla Luna, la partenza dal satellite, ma fra questo e il viaggio di Colombo esiste una differenza che non consente, almeno a me, di inserire la esplorazione lunare nella stessa categoria di imprese».

Allora dove vede il senso più caratteristico del viaggio di cui sta per diventare protagonista? «Ecco io per prima cosa non credo che si sia raggiunta la cima dell'esplorazione spaziale — dice Armstrong —. Il nostro obiettivo è arrivare alla Luna, scendervi e ripartirne. Ma ciò significa anche che il futuro è aperto all'umanità. I risultati tecnici, scientifici, elettronici, tecnologici del nostro volo dovrebbero avere due conseguenze: aprire una nuova strada al miglioramento della vita sociale nel mondo, consentire l'esplorazione dello spazio soprattutto in direzione dei pianeti».

Neil Armstrong si ritiene un uomo fortunato perché quando era ragazzo sognava la Luna. «Il mio sogno ricorrente, parrà strano, era che scendevo sulla Luna e mi ci voleva un po' di tempo quando mi risvegliavo per credere che era stato soltanto un sogno. Quale uomo ha realizzato un sogno tanto stravagante e fantastico? Parlo di un sogno vero, non di una immaginazione intellettuale. Fra qualche giorno io scenderò sulla Luna, e il sogno sarà diventato reale. Ma spero che non sia nemmeno la fine delle mie aspirazioni. Perché io voglio andare oltre la Luna; vorrei essere scelto per fare il viaggio su Marte, ci terrei».

Stelio Tomei

Commosse parole di Paolo VI

«Preghiamo per gli eroi di questa impresa»

Castelgondolfo, 13

Alla spedizione degli astronauti americani sulla Luna il Papa ha dedicato il suo pensiero prima di impartire, alle 12, la sua benedizione domenicale ai numerosi fedeli di varie Nazioni recatisi a rendergli omaggio nella sua residenza estiva.

«Un pensiero — ha detto Paolo VI — che va al di là degli elementi descrittivi di questo fatto singolarissimo e meraviglioso. La scienza e la tecnica si manifestano in modo così incomparabile, così audace, da segnare il vertice delle loro conquiste, da lasciarne presagire altre di cui perfino l'immaginazione non riesce ora a sognare.

«L'uomo — ha concluso il Papa — è al centro di questa impresa e ci si rivela gigante, ci si rivela divino, non in sé ma nel suo principio e nel suo destino. Onore dunque all'uomo, onore alla sua dignità, al suo spirito, alla sua vita. E per i pensatori e gli eroi di questa favolosa impresa, oggi preghiamo».

UN'INTERA SETTIMANA DAVANTI AL TELEVISORE

Tutta in TV la «Missione-Apollo»

Dalle 15 di mercoledì prossimo 16 luglio, giorno del lancio dell'«Apollo 11», alle 20 di giovedì 24 luglio, giorno dell'ammaraggio, i telespettatori italiani che non vorranno perdere neppure un'immagine dell'impresa che porterà l'uomo sulla Luna, saranno «costretti» a lasciare ininterrottamente acceso il video sul programma nazionale: infatti, in questo arco di tempo, indipendentemente dai collegamenti stabiliti a ore determinate e dalle 25 ore consecutive del 20-21 luglio, qualsiasi trasmissione — come ha informato il servizio stampa della RAI — potrà essere interrotta per diffondere immagini o notizie della impresa. Nel programma, preparato dai servizi speciali del Telegiornale, interverranno giornalisti, scienziati, esperti, attori, cantanti e lo stesso pubblico, se lo desidererà. I telespettatori interessati a conoscere notizie scientifiche o curiosità sulla Luna potranno infatti telefonare al numero 3131, lo stesso della popolare trasmissione radiofonica «Chiamate Luna». Questo servizio telefonico funzionerà dalle 19.30 del 20 luglio: un gruppo di esperti vaglierà le richieste e fornirà le risposte sul video.

Questo lo schema delle trasmissioni:

MERCOLEDI' 16 ore 15-15.50: collegamento in ripresa diretta da Capo Kennedy per il lancio (15.30).

GIOVEDI' 17, VENERDI' 18, SABATO 19 e DOMENICA 20 (solo mattina per il 20): trasmissioni in ripresa diretta; immagini registrate e servizi nel corso dei Telegiornale.

Ed ecco in dettaglio le trasmissioni delle 25 ore consecutive del 20 e 21 luglio, il «Servizio speciale del Telegiornale in occasione del primo uomo sulla Luna»:

DOMENICA 20 ore 19 (o 19.30) - 19.45: ultime notizie sul volo. Presentazione del programma. Studio «TV-3» di Roma, dove si trovano i giornalisti Barbato, Stagno e Forcella, addetti ai collegamenti col Centro di Houston (Ruggero Orlando); ore 19.45-20.24 - collegamento in diretta - immagini del modulo lunare che si stacca dal modulo di comando e servizio (19.50). Ore 19.52: trasmissione dal modulo di servizio (30 minuti). Queste immagini saranno diffuse a colori, ma naturalmente in Italia saranno ricevute in bianco e nero; ore 20.30-21 - Telegiornale; al termine, ultime notizie sul volo; ore 21.10-21.50 - intermezzo di prosa; ore 21.50-22.05 - collegamento Roma-Houston (solo audio); ore 22.05-22.25 - collegamento in diretta; ore 22.11: entra in funzione il motore di discesa del modulo lunare per la fase conclusiva; ore 22.23: atterraggio sulla Luna (audio e video in diretta); ore 22.25-22.35 - uno scienziato, il prof. Medi, illustra il punto in cui sono scesi gli astronauti; ore 22.35-23.28 - dibattito sui temi: a chi appartiene la Luna?; costo dell'impresa; utilità per l'uomo; questi soldi sarebbe meglio investirli sulla Terra?; ore 23.30-24 - spettacolo da Milano: «La Luna e le canzoni».

LUNEDI' 21: ore 24-00,10 - collegamento con Arcetri, presso Firenze: il canocchiale di Galilei, il primo italiano che guardò la Luna; ore 00.10-1 - telefonate con il pubblico di tutta Italia; ore 1-2 - spettacolo; ore 2-2.30 - ultime notizie sul volo; ore 2.35-4.05 - film di fantascienza; ore 4.05-4.15 - mentre gli astronauti riposano, si parla della loro salute e del loro prossimo pasto; ore 4.15-4.55 - filmati speciali; ore 4.55-5.10 - collegamento Roma-Houston, mentre Armstrong e Aldrin (5.02) consumano un nuovo pasto; ore 5.10-6.40 - film «Ultimatum alla Terra»; ore 6.40-7.10 - ultime notizie sul volo. Brani filmati da tutta Italia sulla «notte della Luna»; ore 7.10-7.25 - collegamenti con tutte le capitali per notizie e reazioni; ore 7.25-7.45 - filmato speciale; ore 7.45-10.32 - collegamento in diretta - Armstrong e Aldrin «passeggiano» sulla Luna. 7.57: trasmissione dal modulo di comando in orbita (dieci minuti). Queste immagini sono diffuse a colori. 8.02: il modulo lunare viene pressurizzato, è aperto il portello e l'equipaggio si accinge a cominciare l'attività all'esterno. 8.12: trasmissione dalla superficie della Luna. Queste immagini sono diffuse in bianco e nero. 8.17: Armstrong esce dal modulo lunare e scende sulla Luna, mentre Aldrin lo riprende con la macchina fotografica e la telecamera. 8.27: Armstrong raccoglie i primi campioni del suolo lunare. 8.39: Aldrin esce dal modulo lunare, mentre Armstrong riprende la scena con la macchina fotografica. 8.45: Armstrong monta una telecamera sulla superficie della Luna. 8.52: Aldrin monta il dispositivo per raccogliere le particelle del vento solare. 9.02: Armstrong raccoglie campioni lunari. 9.12: i due astronauti ispezionano il modulo lunare. 9.24: Aldrin monta il sismometro sulla superficie lunare. 9.29: Armstrong monta il riflettore di luce Laser. 9.39: i due raccolgono campioni dei materiali e documentano la loro attività con commenti. 10.12: Aldrin torna sul modulo lunare. 10.32: Armstrong rientra nel modulo lunare; ore 10.32-19.20: interviste, filmati, Telegiornale e trasmissioni varie; ore 19.20-20.30 - collegamento in diretta; 19.20 - lo stadio di discesa del modulo lunare decolla dalla Luna; 19.37 - il modulo lunare si inserisce in un'orbita lunare adatta per il successivo appuntamento col modulo di comando e servizio; 20.36-21 - Telegiornale e sigla finale della trasmissione.

MARTEDI' 22 e MERCOLEDI' 23: immagini in ripresa diretta in orari dipendenti dalla ricezione dall'America; sintesi registrate e servizi nei Telegiornale.

GIOVEDI' 24: collegamento in diretta dalle 18 in poi fino all'ammaraggio nel Pacifico (18.51) e alla conclusione dell'impresa.

FRA QUEST'ANNO E IL 1975 IN ORBITA SEI SATELLITI «ESRO»

Nel programma spaziale europeo determinante l'apporto italiano

Roma, 13

Apparati scientifici per esperimenti proposti da studiosi italiani saranno montati a bordo di almeno tre dei sei satelliti scientifici che saranno lanciati, fra quest'anno e il 1975, dall'organizzazione europea per le ricerche spaziali «ESRO»; l'Italia parteciperà anche alla costruzione di strumenti ed apparecchiature di bordo. Questo è quanto risulta da un primo esame dei programmi dell'«ESRO» ai quali proprio nei giorni scorsi, in attesa della creazione di un programma spaziale europeo unificato, il consiglio dell'Organizzazione ha aggiunto due nuovi satelliti.

Lo scorso anno l'«ESRO» ha lanciato in orbita tre satelliti, costruiti tutti in Europa, mentre i razzi vettori sono stati forniti dagli Stati Uniti, che hanno messo a disposizione anche il poligono di tiro. Il prossimo lancio è previsto per ottobre-novembre e riguarderà «ESRO 1-B», analogo ad «ESRO 1» lanciato lo scorso anno, in modo da poterne ripetere le esperienze e confrontare i risultati. Ci sarà poi un intervallo di due anni fino a quando, nel dicembre del 1971, dovrà andare in orbita «Heos A-2» Si tratta di un satellite scientifico particolarmente complesso e destinato a importanti studi sui raggi cosmici del sistema solare, sulle particelle che riempiono lo spazio interplanetario, sulle micrometeoriti e sulle proprietà della cosiddetta «magnetosfera», cioè la zona circostante la Terra che è influenzata dal campo magnetico del pianeta.

Le missioni elettromagnetiche delle stelle e di altri corpi celesti fuori della nostra galassia, i raggi cosmici e le emissioni di particelle solari saranno studiati da un altro satellite, in programma per il lancio nel febbraio 1972. Battezzato «TD - 1» avrà a bordo, fra i sette esperimenti scientifici, due apparecchiature per la misura dei raggi gamma galattici, e di quelli solari, messe a punto dal gruppo di studiosi italiani del prof. Occhialini. Per il settembre dello stesso anno è previsto un altro lancio, quello di «ESRO IV», destinato alle osservazioni solari, e alla cui realizzazione parteciperà anche l'Italia.

Ci sarà poi un intervallo di due anni fino al 1974, quando sarà lanciato il primo dei due satelliti la cui costruzione è stata decisa in questi giorni, «Cos - B». Questo arriverà fino a una distanza massima di 100 mila chilometri dalla Terra e dovrà studiare in particolare i raggi gamma emessi da varie sorgenti spaziali; a bordo ci sarà un esperimento scientifico curato dal gruppo dell'università di Milano guidato dal prof. Occhialini. Il sesto satellite, infine, sarà lanciato nel 1971 (come per il precedente probabilmente verrà usato un razzo vettore di costruzione europea) si chiamerà «Satellite scientifico geostazionario».

PRONOSTICI CAPOVOLTI NELLA FINALE DI RECOARO TERME

Massimo Ranieri vince «in volata» il Cantagiro

Cinquantaquattro fra cantanti e complessi in diciotto città italiane
Scandali, ritiri e contestazione, ma il pubblico non è mai venuto meno

Recoaro Terme, 13

Capovolgendo il pronostico dell'ultima ora, Massimo Ranieri, di 18 anni, napoletano, ha vinto l'ottava edizione del Cantagiro, che ha portato per le piazze di diciotto città italiane cinquantaquattro tra cantanti e complessi. Una carovana che comprendeva nome famosi come Caterina Caselli, Lucio Battisti, i «Camaleonti», lo stesso Ranieri, e personaggi sconosciuti, al loro debutto o quasi, come Gianaca, Irene Conte, Gianni Nazzaro.

E' stato un Cantagiro molto movimentato: c'è stato di tutto, dalla contestazione sulle piazze fatta dagli studenti, a quella «dall'interno» dell'«Equipe 84»; dallo scandalo della giuria comprata a Civitanova Marche, al ritiro di una cantante, Iva Zanicchi, per un'improvvisa, asserita, appendicite; dagli acquazzoni che hanno più volte messo in pericolo lo spettacolo, al pubblico che ha sfidato la grandine e il freddo a volte quasi invernale, per assistervi.

Qual è il bilancio di questo Cantagiro, a cosa è servito? Secondo le case discografiche è una manifestazione importante, che ha una funzione ben precisa nell'industria della musica. Si parla di industria, perché non è un mistero che dietro all'aspetto variopinto, chiassoso, e forse anche un po' dilettantistico del mondo della canzonetta, c'è un'industria con tutti i requisiti e le esigenze tipiche. Il mercato registra attualmente una crisi di vendite; il Cantagiro, come altre manifestazioni del genere, serve per promuovere le vendite. Ben vengano, dunque, tali manifestazioni, anche se non garantiscono un prodotto di qualità: il fatto è che le canzoni sono destinate alla giuria che vota, e ciò spesso è contro la qualità. Ma se non ci fosse la votazione, la manifestazione perderebbe di interesse.

Il Cantagiro si è chiuso in bellezza: baci, applausi, riflettori e telecamere: «E' finito il Cantagiro, evviva il Cantagiro!» ha detto Ezio Radaelli. «Avevo già detto in partenza che sarebbe stato un Cantagiro giovane e i fatti mi hanno dato ragione. Un Cantagiro giovane, per i giovani, che ha rinnovato negli stadi e lungo le strade una imponente adesione di pubblico. Grazie a chi mi ha dato una mano, dai nomi più applauditi ai più modesti collaboratori. Grazie a quelli che hanno cercato di mettermi i bastoni fra le ruote, perché mi hanno consentito di dimostrare che il Cantagiro è più forte di ogni avversità. Devo ringraziare in modo particolare — ha concluso Radaelli — la folla che, negli stadi e sulle strade d'Italia, ancor più folta dello scorso anno, è stata la vera protagonista di questo ottavo Cantagiro».

Cosa pensano del Cantagiro i cantanti che vi hanno partecipato? Inutile rivolgere la domanda ai vincitori ancora presi dall'euforia del successo: per Massimo Ranieri, come per Rossano, è stato un magnifico sogno, una splendida avventura che si è conclusa con il trionfo di ieri sera a Recoaro. Anni di speranze, di sacrifici, delusioni, amarezze, e poi venti giorni di competizione, e infine pochi minuti di incredibile tensione. «Mi si spezzava il cuore», ha confessato ad esempio Rossano, il vincitore del girone «B».

Un giudizio forse più sereno lo si può raccogliere tra gli esclusi, tra coloro cioè che non sono nemmeno arrivati alla finale di ieri sera. Per Paola Musiani (girone «B») è stata «una esperienza nuova, molto bella: la gente che aspetta, gli applausi, l'entusiasmo, sono tutte sensazioni indicibili». Per Paola, anche se il Cantagiro non ha significato la vittoria, la manifestazione ha comunque portato fortuna. «Pensavo che la mia canzone, "Deserto", avesse più presa sul pubblico e sulla giuria. Ad ogni modo, adesso il mio disco comincia a vendere bene, e penso che ciò sia proprio merito del Cantagiro».

Per Gianaca, (girone «B»), una diciannovenne torinese scoperta da Celentano, «è andato tutto benissimo: è stata una esperienza molto utile, forse perché la prima. Anche se sono arrivata quart'ultima in classifica generale». Per Gian Pieretti ,autore di «Celeste» (una canzone molto bella, che però non ha avuto molta presa sul pubblico e sulla giuria), «il Cantagiro è una manifestazione importante, ma forse è ormai ai suoi ultimi anni: la colpa è del momento sociale e psicopolitico attuale».



Iva Zanicchi, in una foto d'archivio, che quest'anno ha abbandonato il Cantagiro a metà percorso adducendo un'improvvisa appendicite che sembra non abbia avuto troppo credito

I PIANI PER LA NUOVA STAGIONE 1969-1970

PROSSIMO IL RITORNO DI VIRNA LISI AL TEATRO

Reciterà nell'«Otello» con E. M. Salerno e Lou Castel
Si ripresenta De Lullo - Chiari in scena con la moglie

Roma, 13

Virna Lisi sarà Desdemona nell'«Otello» di Shakespeare, che avrà per regista e protagonista Enrico Maria Salerno. Il ritorno di Virna Lisi al teatro di prosa nella prossima stagione sembra rientrasse da tempo nei programmi dell'attrice che, prima di essere valorizzata sugli schermi d'Oltreoceano, aveva avuto esperienze teatrali che contava di ripetere. «Otello», che costituirà il «rilancio» della Lisi come attrice di prosa, riproporrà il famoso personaggio di Shakespeare in maniera «nuova». Lo ha detto Salerno, il quale ha aggiunto che spera di riuscire a mettere in scena un «Otello dei nostri giorni». L'antagonista di Otello, Jago, sarà Lou Castel, impostosi all'attenzione generale con film di rottura, come «Grazie, zia» di Samperi, «I pugni in tasca» di Bellocchio, e «San Francesco» di Liliana Cavani.

La stagione 1969-70 segnerà il ritorno al teatro anche di Giorgio De Lullo che, in realtà, al teatro non ha mai smesso di dedicarsi, svolgendo la sua attività di regista. Erano cinque anni, però, che egli non calcava le scene, come attore. Per il suo «ritorno», ha deciso di interpretare il personaggio di Victor, protagonista di uno dei lavori più stimolanti di Roger Vitrac, «Victor ou les enfants au pouvoir», rappresentato dal Théâtre Alfred-Jarry, con la regia di Artaud, e mai messo in scena prima d'ora in Italia. Per interpretare Victor, De Lullo cederà lo «scettro» della regia della «Compagnia dei giovani» a Giuseppe Patroni-Griffi, che della stessa compagnia è da anni l'autore preferito. Assieme al lavoro di Vitrac — una satira aggressiva della vita borghese vista dai bambini — la compagnia Valli - Falk - De Lullo - Albani, nella stagione 1969-70 presenterà due riprese: «La bugiarda» di Diego Fabbri e «L'amica delle mogli» di Luigi Pirandello.

Valli, De Lullo, la Falk e la Albani, continuando la loro «polemica» con i pubblici del Nord (essi ritengono che la gente vada a teatro da Roma in giù), reciteranno per cinque mesi soltanto a Roma. Si concluderà, inoltre, nell'autunno prossimo il periodo di riposo — durato un anno — di Garinei e Giovannini, i quali metteranno in scena una commedia musicale di Neil Sizmon (l'autore di «Plaza Suite») che vedrà insieme per la seconda volta in palcoscenico Catherine Spaak e Johnny Dorelli. Catherine non si limiterà a recitare, come in «Aspettando [illegible] ma canterà. Garinei e Giovannini saranno anche gli autori [illegible] una commedia musicale, [illegible] avrà per protagonisti Milva, Bramieri e che — secondo indiscrezioni — dovrebbe essere una storia di «ragazzi di vita».

La prossima stagione coinciderà anche con una «separazione» temporanea, nel campo professionale, di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Mentre Albertazzi assolverà il suo impegno di regista e attore cinematografico, la Proclemer riporterà sulle scene una commedia di Brancati che, per i critici, costituisce una delle sue interpretazioni più felici: «La governante». Insieme sulla scena come nella vita saranno i coniugi Annicchiarico: Walter Chiari e Alida Chelli. Alida prenderà, infatti, il posto di Paola Quattrini nel «Gufo e la gattina», accanto a Walter.

Adriana Asti — diretta da Patroni-Griffi — sarà la protagonista di «Lulù» di Alfred Wedekind. Alberto Lionello e Carla Gravina, formeranno poi una nuova compagnia per presentare una commedia inglese, «Joe Egg» di Peter Nickolos, «Le cocu magnifique» di Fernand Crommelynck e una «Novità» di Luciano Vincenzoni, sceneggiatore di numerosi film di successo, tra cui «Signore e signori». Alberto Lupo e Valeria Valeri interpreteranno «Un fiore di cactus» di Barillet e Gredy; mentre Umberto Orsini e Corrado Pani, che hanno lavorato insieme in televisione nei «Fratelli Karamazov», reciteranno in «Ritorno a casa» di Pinter. Fedele al teatro rimarrà Domenico Modugno.

QUATTROMILA PERSONE AL «CONCERTO IN PIAZZA»

Concluso da Schippers il Festival di Spoleto

Esecuzione incomparabile della «nona» di Beethoven diretta dal giovane e atletico maestro italo-americano

Spoleto, 13

Thomas Schippers ha fatto vivere oggi a più di quattromila persone convenute nella bella piazza del Duomo un'avventura beethoviana senza pari: un'avventura che, sia per le 3500 persone sedute in poltrona sia per le sei-settecento che erano in piedi, è riuscita a coinvolgere ognuno nell'universale magia del mondo dei suoni. Ancora a Schippers, dunque, è stato riservato dal XII Festival spoletino il ruolo del grande protagonista, così come era avvenuto in tutte le precedenti edizioni della manifestazione che, come ormai è tradizione, trova in questo «concerto in piazza» la sua più solenne conclusione.

Per questo avvenimento, che risulta ogni volta il più atteso del festival è avvenuto a Spoleto lo stesso fenomeno che si ripete per ogni grande e irrepetibile fatto d'arte: una furiosa corsa alla conquista dei posti che, presto esauriti, hanno permesso ad alcuni profittatori di realizzare grossi guadagni. Il «bagarinaggio», infatti, ha dato questa volta, a chi lo ha praticato, la possibilità di speculare fino al massimo sull'entusiasmo della folla convenuta da ogni parte nella cittadina umbra, chiedendo per ogni posto somme favolose. Era in programma la «Nona sinfonia», quel capolavoro che il maestro di Bonn non ebbe mai modo di sentire a causa della totale sordità nella quale da tempo era completamente sprofondato.

Il giovane maestro americano — che riesce a richiamare con la sua atletica bellezza chi della musica riesce a gustare soltanto le spalle del direttore d'orchestra, l'ampia gestualità ritmica delle braccia, il magistrale uso delle dita lunghe nell'indicare ad ogni strumento e ai cantanti solisti, oltre che al coro, il momento preciso dell'intervento — anche in questa occasione ha fatto il miracolo: anche gli estranei alla magicità della musica sono stati da lui guidati prima al retorico stato di abbandono, a quella specie di sortilegio cioè che sta al di fuori del valore vero della musica e che è proprio dei «sordi» all'arte dei suoni, per poi progressivamente coinvolgerli in quella operazione attiva e costante di partecipazione spirituale e intellettuale all'immagine sinfonica che egli andava costruendo nota dopo nota, fino all'ultima formulazione, arricchita di tutte le metamorfosi cui il grande compositore ha saputo assoggettarla, così che, nell'accordo finale, tutti hanno ritrovato, non soltanto le determinate note che lo compongono, ma tutte quelle che lo hanno preceduto e ad esso hanno condotto.

L'orchestra era quella del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste, il coro dell'Accademia nazionale di «Santa Cecilia», mentre nelle parti solistiche erano impegnati la soprano Lou Ann Wyckoff, la contralto Bianca Rosa Zanibelli, il tenore Ermanno Lorenzi e il basso Justino Diaz.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUMEROSE DELIBERE DELLA GIUNTA

Interventi regionali per ospedali e turismo

Garantito il mutuo di un miliardo e 200 milioni destinato al nuovo nosocomio di Cattinara

La Giunta regionale ha dato la propria garanzia sul mutuo di 1 miliardo 200 milioni che gli Ospedali Riuniti di Trieste hanno deciso di assumere con la Cassa di Risparmio di Trieste per il finanziamento del secondo lotto di lavori per la costruzione del nuovo ospedale di Cattinara; tale cospicuo importo viene così ad aggiungersi a quello di 1 miliardo e mezzo già acquisito per l'inizio del primo lotto di lavori. La delibera è stata approvata nell'ultima riunione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità, Devetag, di concerto con l'assessore alle Finanze, Tripani. (Analoga garanzia è stata fornita dalla Regione, nella stessa seduta giuntale, per il mutuo di circa 13 milioni che l'amministrazione dell'ospedale civile di Grado ha contratto, sempre con la Cassa di Risparmio di Trieste, per il finanziamento delle opere di sistemazione del vecchio edificio ospedaliero).

Ed ecco gli altri provvedimenti adottati dalla Giunta regionale, nella sua ultima riunione. Sono state approvate fra l'altro, su proposta dell'assessore al Turismo, Moro, due delibere riguardanti organismi turistici di base del Friuli - Venezia Giulia. La prima di queste delibere contempla il piano di ripartizione di un contributo di centosettanta milioni, corrispondente allo stanziamento annuo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo per concorrere alle spese d'esercizio degli enti provinciali per il turismo del Friuli - Venezia Giulia, in forza della legge n. 174, del 1958. In ordine a tale ripartizione, all'E.P.T. di Trieste vanno 66 milioni di lire, a quello di Udine 55 milioni e a quello di Gorizia 39 milioni, mentre 10 milioni di lire vengono accantonati per le esigenze del costituendo ente provinciale per il turismo di Pordenone.

La seconda delibera fa riferimento all'art. 1 della legge regionale n. 16 del 25 agosto 1965, e successiva modifica, per la realizzazione di iniziative o attività tendenti a potenziare il flusso turistico nel territorio regionale. La somma complessiva di lire 34.600.000 è stata così distribuita: 19 milioni all'Ente provinciale per il turismo di Udine, 10 milioni all'Ente provinciale per il turismo di Gorizia, 4 milioni (integrativi) all'Ente provinciale per il turismo di Trieste, un milione alla «Pro Valli del Natisone» di San Pietro al Natisone e 600.000 lire alla «Pro Loco» di Rigolato.

La Giunta, ha altresì, approvato cinque delibere, proposte dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, sulla legge regionale n. 12, del 6 luglio 1966, concernente «opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali». Con dette delibere sono stati autorizzati, e finanziati, i seguenti lavori: consolidamento della sponda destra del Natisone (sezione di Orsaria di Premariacco, progetto di lire 33.500.000); demolizione e ricostruzione del ponte sul Rio Grande, in località Paiach del Comune di San Pietro al Natisone (progetto di lire 2.600.000); demolizione e ricostruzione in località più a valle, del ponte su Rio Truia, lungo la strada comunale di Pieria-Truia, in Comune di Prato Carnico (progetto di lire 5 milioni 869 mila); prevenzione di allagamenti in corrispondenza delle formature negli abitati di Prato, Pieria e Pesariis, in Comune di Prato Carnico (progetto di lire 1.800.000).

Dibattito a Capodistria sui servizi giornalistici

Nella sede di Radio Capodistria si è svolta una tavola rotonda, sui problemi connessi all'informazione giornalistica e alla collaborazione in questo settore tra il Friuli - Venezia Giulia, la Slovenia e la Carinzia. [illegible]oderatore della tavola rotonda [illegible] il capo redattore dei servizi di attualità di Radio Klagenfurt, Peturnig; vi hanno [illegible] blican[illegible] mo fa[illegible] za, [illegible] sab[illegible] se[illegible] preso parte giornalisti della «Kleine Zeitung» e della «Kärtner Tageszeitung», il direttore del «Delo» di Lubiana, il vicedirettore di Radio Capodistria, Jasbez, il giornalista Tullio Mayer di Radio Trieste e, pure di Trieste, il direttore dell'«Asterisco», Tullio Reggente.

Dal dibattito è emerso l'auspicio per un servizio di informazioni comune tra il Friuli - Venezia Giulia, la Carinzia e la Slovenia.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm. 31 e alle 22 con cm. 40 sopra il l.m.; bassa alle 16.40 con cm. 3 sotto il l.m.

Questa sera l'assemblea degli industriali

Si terrà questa sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'annuale assemblea della Associazione degli industriali; la manifestazione — che dà luogo ogni volta a una puntuale radiografia della situazione economica locale, attraverso l'esame dettagliato dei singoli settori della produzione — è stata fissata per le ore 17 in prima e per le 18 in seconda convocazione. Alla vigilia dell'importante assemblea, nel corso della quale un'ampia relazione sarà tenuta dal presidente dott. Dario Doria, è stata diffusa intanto — in un'edizione speciale del «Notiziario industriale» — un'ampia e dettagliata relazione tecnico-sindacale, corredata da numerosi e interessanti dati statistici, la quale inquadra l'andamento della vita industriale nel corso dell'ultimo anno, sul piano nazionale e locale.

GIURAMENTO AL «PIEMONTE»



(Foto de Rota)

Nella Caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, sede del «Piemonte Cavalleria», si è svolta ieri la cerimonia del giuramento delle reclute. Presente il colonnello comandante, e davanti allo stendardo cui sono stati resi gli onori, i nuovi soldati del «Piemonte» rispondendo alla formula di rito con un rombante «Lo giuro!», hanno ripetuto alla Patria e alla Bandiera l'atto di fede di coloro che li hanno preceduti.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UNA GIOVANE DONNA

Precipita dalla finestra su una pergola d'uva

Attutita così provvidenzialmente la caduta se l'è cavata con la frattura di un polso

Una giovane donna, Maria Walter in Affinito, di vent'anni, è precipitata ieri dalla veranda posta al primo piano della casetta di via Frà Pace da Vedano 29 ed è precipitata nel sottostante cortile dopo un volo di oltre sette metri. Per fortuna la donna è caduta su una pergola d'uva che ha ammorbidito... l'atterraggio.

Maria Affinito stava applicando — così ha dichiarato al maresciallo Zotti del pronto intervento accorso sul posto — alcune mollette sulla tenda da sole che aveva steso nella veranda. Per poter raggiungere una certa altezza la giovane donna ha usato uno sgabello che però è traballato facendole perdere l'equilibrio: ha tentato invano di aggrapparsi alla tenda o all'imposta della finestra ed è finita nel vuoto.

Un urlo e un sordo tonfo: questo ha sentito la padrona di casa, Eufemia Radolovich in Jurman, che si trovava nel suo alloggio al pianterreno assieme al marito. La signora è corsa nel cortile ed ha trovato la giovane supina al suolo. Per fortuna — come detto — la pergola ha attutito il colpo e Maria Affinito se l'è cavata con la frattura del polso sinistro. Con una ambulanza della CRI, subito giunta sul posto contemporaneamente all'autoradio della Mobile, la ferita è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Costituito il PSU anche a Gorizia

La Federazione provinciale del PSU è stata ufficialmente costituita anche a Gorizia. Alla riunione, cui hanno partecipato circa 150 aderenti, presenziava tra gli altri anche l'on. Ceccherini. E' stato eletto il direttivo provinciale, composto di 23 membri, che si riunirà mercoledì per no...inare il segretario politico. La riunione è stata aperta e presieduta dal cav. Sergio Rovis, responsabile del Comitato promotore del PSU isontino, il quale ha illustrato i primi risultati conseguiti sul piano politico organizzativo.

Dopo il saluto portato al PSU isontino dal prof. Scovacricchi a nome della Federazione di Udine, l'on. Ceccherini ha illustrato le ragioni della costituzione del PSU. Nel fare la cronistoria degli avvenimenti verificatisi in seno al Comitato centrale del PSU, ha sottolineato lo sforzo compiuto dal segretario Ferri perché l'unificazione fosse un fatto reale. «Certamente sembra incredibile — ha detto Ceccherini — il voto contrario che in quel comitato il gruppo Mancini - De Martino ha dato al documento presentato da Nenni e che ha determinato una vera e propria rivolta di coloro che credevano nella funzione mediatrice del documento del presidente del partito. Oggi i dirigenti del PSI si affannano a dire che sono per il rispetto dei patti contratti all'atto dell'unificazione, che accettano le posizioni dell'Internazionale socialista e la politica di centro-sinistra. E allora — si è chiesto Ceccherini — il gruppo Mancini - De Martino perché ha votato contro il documento Nenni, che riportava quei postulati?

APPASSIONANTE DIBATTITO AI MARGINI DEL FESTIVAL

Gli scienziati già guardano oltre la conquista della Luna

Sulle implicazioni future si discuterà oggi e domani con la partecipazione anche di scrittori di fantascienza

Nell'ambito del Festival del film di fantascienza, scienziati e giornalisti si riuniranno stamane in una tavola rotonda per sviluppare l'affascinante tema delle implicazioni future della conquista della Luna. L'appuntamento è per le ore 10, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 7.

Aprirà il dibattito la prof.ssa Margherita Hack, direttrice del nostro Osservatorio astronomico, che puntualizzerà alcuni aspetti più strettamente scientifici dell'impresa che sta portando l'uomo sulla Luna. Seguirà un intervento di James Blish, noto scrittore di fantascienza americano. Ha al suo attivo circa 150 tra romanzi e racconti, tra i quali «A Case of Conscience» (apparso in Italia col titolo di «Guerra al grande nulla») che gli valse la vittoria nel Premio Hugo, messo in palio in America ogni anno per la migliore opera letteraria nel campo della fantascienza. Blish parlerà sugli assillanti problemi dell'esplosione demografica e dell'inquinamento delle acque e dell'atmosfera.

Terzo relatore della prima giornata sarà l'ungherese prof. Lajos Matos, cardiologo e ricercatore, che si occupa anche di letteratura e cinema di fantascienza. Dalla sua novella «La arena» è stato recentemente tratto un cortometraggio, al quale farà seguito un film a soggetto ispirato al suo romanzo inedito «Fuga dei cervelli». Concluderà questa prima sessione lo jugoslavo prof. Suvin, che attualmente insegna alla McGill University di Montreal in Canadà. Il prof Darko Suvin è autore di numerosi tesi e saggi, tra i quali una storia della fantascienza.

Il pubblico potrà intervenire alle discussioni che seguiranno le relazioni ufficiali.

Nel pomeriggio, sempre alla sala convegni della Camera di commercio, con inizio alle ore 17, verranno proiettati i seguenti cortometraggi scientifici americani: «Lasers Unlimited» (Lasers senza limiti), «The Discoverers» (I ricercatori), «A Sense of Hearing» (Il senso dell'udito), «Plasma: The Fouth State of Matter» (Plasma: il quarto stato della materia).

Domani si avrà la seconda e conclusiva sessione della tavola rotonda, con interventi dell'editore inglese Carnell, del dott. Vittorio Cervi della FAO e del prof. Silvio Ceccato dell'Università di Milano. Nel pomeriggio continuerà la proiezione di documentari di carattere scientifico. Anche le proiezioni sono a ingresso libero.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bonaventura — Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.52. La luna nasce alle 4.46 e cala alle 21.20.

Ieri: temperatura massima 24,5, minima 16,3; pressione mb. 1021,6 stazionaria; umidità 54 per cento; vento kmh 9 da Ovest.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare 90235.

Incarichi e supplenze nelle scuole medie

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media comunica che il 19 luglio scade il termine per la presentazione delle domande per nomine conferibili dai Provveditori agli studi (interessa tutti coloro che chiedono un incarico a tempo indeterminato, gli abilitati e i non abilitati).

Costituita la Lega dei Comuni in esilio della Zona B

Sotto la presidenza dell'avv. Sardos Albertini, si sono recentemente riuniti i sindaci dei Liberi Comuni istriani della Zona B. Dopo un approfondito esame della situazione venutasi a creare a seguito del recente viaggio del Ministro degli Esteri italiano a Belgrado, con particolare riguardo alle voci di una possibile rinuncia al diritto dell'Italia su detta zona, al tenore ed alle fonti delle smentite pervenute, è stata riconosciuta la necessità di mantenere la più stretta vigilanza per salvaguardare anche in futuro i diritti nazionali su tale zona. Prendendo atto che la pronta reazione dell'opinione pubblica è valsa a scongiurare, in questa occasione, e per il momento, pericolose rinunce, i sindaci hanno deciso la costituzione immediata della Lega dei Liberi Comuni in esilio della Zona B, nell'ambito della Libera Provincia dell'Istria.

Negli ambienti istriani di Trieste, l'iniziativa è stata accolta con viva soddisfazione in quanto, rileva una nota, «si giudicano ormai maturi i tempi per riproporre nelle forme e sedi più opportune, la necessità che abbia a cessare quanto prima la provvisoria amministrazione di un territorio italiano da parte di potenza straniera».

Alla presidenza della Lega neo-costituita è stato chiamato all'unanimità il dott. Guido Salvi, sindaco del Comune di Verteneglio in esilio.

UOMO DISARCIONATO NELL'URTO CONTRO UN PARACARRO

Tragico sbandamento su una curva di Aurisina

Raccolto sulla strada gravemente ferito è poi deceduto all'ospedale - Scooter contro auto in un altro incidente

Ricoverato in fin di vita, è deceduto ieri sera all'Ospedale maggiore il carpentiere in ferro Santo Fontanot, di 48 anni, abitante in via Soncini 36/1, il quale era caduto con il proprio ciclomotore. Aveva riportato nell'incidente gravissime lesioni craniche, con una contusione alla fronte e alla tempia sinistra nonché otorragia destra. La lesione cranica gli aveva provocato l'arresto della respirazione, per cui era stato prontamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale, ma la prognosi era già infausta.

L'incidente era avvenuto alle 18 sulla strada provinciale fra Sistiana e Aurisina. All'inizio dell'abitato, in una curva, Santo Fontanot, perduto improvvisamente il controllo del proprio «Motom 50», è uscito di strada sulla destra e ha urtato contro un paracarro di plastica. L'uomo, disarcionato, era piombato sull'asfalto. Sul posto erano accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri.

Un altro scooterista, Romeo Ancic, di 27 anni, abitante in via Giulia 32, è rimasto vittima di un incidente avvenuto nei pressi di Sistiana, sulla strada che conduce a Visogliano. All'altezza del cavalcavia, Romeo Ancic, che si trovava alla guida di una motoleggera «Ducati» di 48 centrimetri cubici, è entrato in collisione con l'«Alfa Romeo 1300» targata TS 115878, guidata verso Sistiana da Gianni Giannangeli, di 33 anni, marittimo, abitante in via Piccardi 68. Nell'incidente lo scooterista ha riportato la frattura del polso sinistro ed escoriazioni multiple alla mano destra. Ne avrà per un mese.

Insufficienza di prove per un fatale investimento

A tragica fatalità più che a imprudenza è attribuibile il mortale investimento che porta Armando Flegar, di 21 anni, abitante in via della Guardia 11, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Edel, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini, per rispondere di omicidio colposo.

La disgrazia accadde nella serata del 15 febbraio scorso quando, con la propria macchina, il Flegar stava svoltando da via Oriani in via della Madonnina. L'automobilista aveva appena impegnato l'incrocio quando una vecchia signora — era Maria Pettelin-Stanich, di 77 anni, abitante in via Vespucci 13 — gli attraversò la strada. Urtata dal veicolo, la passante rovinò al suolo, fu prontamente soccorsa e avviata all'ospedale, dove, malgrado le cure, spirò l'11 marzo successivo.

Al Collegio, l'imputato dichiara: «C'era pioggia ed era buio... Erano le 21.30. Ho cercato di evitare la signora che uscì all'improvviso tra due auto in sosta. Procedevo molto lentamente e la scorsi quand'era a un metro dalla macchina...».

Valnea Zotti-Stanich, figlia dell'estinta, percisa d'essere stata risarcita. Luisa Cirilli, passeggera del Flegar racconta: «La soccorse e fu lui stesso ad accompagnare la signora all'ospedale...». Secondo il P. M. «nel fatto in causa non ci sono che un paio di indizi. La polizia non intervenne sul posto ed è ovvio e pacifico che la velocità del Flegar, data la zona, era moderata...».

Concludendo, il dott. Brenci chiede che l'imputato vada assolto per insufficienza di prove. Per il difensore, avv. Scrosoppi s'impone l'assoluzione piena in quanto «l'improvviso sopraggiungere della passante impedì l'azione frenante...». Dopo breve camera di consiglio, il Tribunale assolve il Flegar per insufficienza di prove.

Il progetto idroviario Adriatico - Danubio

Il problema idroviario è stato recentemente ripreso dall'architetto Di Sopra e dal prof. Lotti che ne hanno fatto oggetto di due relazioni pubbliche. Nella assemblea della comunità dei porti adriatici che ha avuto luogo a Ravenna presso quella Camera di commercio, l'assessore provinciale Giovanni Vezil, partecipante per la provincia di Gorizia, ha ulteriormente trattato il problema. Egli ha esordito illustrando le realizzazioni idroviarie dei Paesi del Nord e dell'Est Europa, dove sono in corso i collegamenti Reno-Oder-Danubio e Mare del Nord-Mediterraneo attraverso Lione. Per inserirsi nelle correnti di traffico europee non sarà sufficiente per la nostra regione potenziare strade e ferrovie se non sarà completata un'efficiente rete idroviaria. Le vie d'acqua, infatti, più lente delle vie terrestri, ma anche molto più economiche, costituiscono il veicolo ideale di tutte quelle merci cosiddette «povere».

Dalle correnti di traffico di queste merci il nostro bacino è ora completamente tagliato fuori. Il collegamento idroviario Adriatico-Danubio, con capo a Monfalcone, offrirebbe alla nostra regione, inserendola nel centro orientale dell'Europa, anche lo spazio demografico indispensabile per realizzare una politica di sviluppo economico, in relazione al crescente sviluppo dell'Est europeo e alla trasformazione industriale che è in corso nella nostra regione.

Sul tema sono intervenuti successivamente il Sindaco di Venezia, ing. Favaretto-Fisca, che è anche presidente della Comunità dei porti adriatici, l'assessore provinciale di Ravenna, dottor Costante Manzoni, e altri. Alla conclusione della discussione, è stato unanimemente accettato che il problema venga posto in esame nel convegno nazionale, indetto dalla Comunità dei porti adriatici per il prossimo mese di ottobre, per enti e operatori economici interessati ai traffici marittimi dell'Adriatico.

Il convegno sarà organizzato in collaborazione con il Centro italiano di studi marittimi e si articolerà in quattro gruppi di lavori, di cui il quarto tratterà specificatamente il tema sui problemi connessi ai sistemi di comunicazione con l'Adriatico.

INAUGURATE LE NUOVE REALIZZAZIONI DEI FERVIDI CANOTTIERI

«Saturnia» sempre più grande ed efficiente

Sono stati inaugurati ieri mattina i nuovi impianti della sede barcolana del Circolo canottieri «Saturnia», che accresce così la già cospicua dotazione tecnica, amorevolmente potenziata da dirigenti e soci, con costante, appassionata tenacia. La realizzazione delle nuove opere — ieri ammirate da autorità ed invitati — ha richiesto, come ha rilevato nel discorso inaugurale il presidente della Società, avv. Sblattero, l'interramento di oltre 1500 metri quadrati di mare, in corrispondenza con le foci del torrente Boveto; e su questa vasta piattaforma hanno potuto trovar luogo un campo regolamentare di pallavolo, uno di basket, una pista circolare in terra battuta per le gare podistiche, nonché pedane, un gioco regolare di bocce ed altri impianti. Le autorità — fra le quali il Commissario del Governo, Cappellini, il Sindaco Spaccini, l'assessore comunale allo sport, Ceschia, il presidente dell'Ente porto, Franzil, l'ing. Finzi del Provveditorato opere marittime, l'ispettore regionale ai lavori pubblici, ing. Mulas, il vicequestore Ubertis, il delegato regionale del CONI, prof. Combatti, e numerosi dirigenti sportivi — sono state ricevute dal presidente del C. C. «Saturnia», il quale ha riassunto i lusinghieri traguardi raggiunti dal sodalizio in campo sociale, ricreativo e sportivo; e nell'occasione l'avv. Sblattero ha sottolineato che tutti i programmi, da lui stesso prospettati sette anni fa, sono stati ora brillantemente attuati: la ricostruzione integrale della sede sociale (avvenuta nel 1963), l'ampliamento dei moli e dei giardini (nel '64), l'incanalamento del torrente Boveto (nel '65), la costruzione del capace porticciolo (nel '66), la costruzione di una vasca-voga olimpica nell'ambito di un nuovo edificio, separato dalla «canottiera», con spogliatoi e impianti igienici (nel '67) e infine l'interramento di un ampio tratto di mare e la costruzione dei nuovi impianti sportivi ieri inaugurati: il nastro tricolore, sull'accesso alla nuova ala, è stato tagliato dal Prefetto Cappellini.

Sono stati quindi ricordati i prestigiosi risultati ottenuti in campo sportivo in questi ultimi sette anni: ogni anno la conquista di campionati nazionali, ultimo il recente successo di Jugwirth, Rovattini e del timoniere Fragiacomo, campioni italiani junior nel due con, e ieri applauditi secondi all'esagonale giovanile.

Al presidente Sblattero è stata infine consegnata una medaglia d'oro della Federazione italiana canottaggio; il cav. Sanzin, rappresentante federale, ha sottolineato il significativo riconoscimento.

E' seguita infine la cerimonia del battesimo ai tre nuovi «skuller»: il «Mizar», il «Sirio» e l'«Orsa», madrine le giovani figlie di tre soci, Daniela Siega, Flavia Principe e Viviana Marcuzzi; la benedizione ai natanti è stata impartita dal parroco di Barcola, don Luigi Zuppancich, in rappresentanza dell'Arcivescovo. Ospiti festeggiatissimi della manifestazione, sono stati Nereo Rocco e Gianni Rivera, il «golden boy» del calcio italiano, a Trieste per una sosta di riposo.



Nella foto — di «Giornalfoto» — una panoramica dei nuovi impianti del Circolo «Saturnia».

La compagnia volontari sul Podgora

Anche quest'anno la Compagnia volontari giuliani e dalmati effettuerà il 19 luglio un pellegrinaggio sul Podgora per rendere omaggio alla memoria dei volontari irredenti caduti lassù all'inizio della guerra 1915-1918. Il compianto Federico Pagnacco, che è stato l'ideatore e l'organizzatore di questa annuale manifestazione, nel suo libro sul contributo della Venezia Giulia e della Dalmazia alla guerra di Redenzione, narra che nelle giornate del 18 e 19 luglio 1915 caddero: Edgardo Bolaffio di Gorizia, Ermanno Geromet di Cormons, Pio Riego Gambini di Capodistria, Ettore Uicich di Pisino, Gino de Zotti di Parenzo, Carlo Furlani di Gorizia, Emo Tarabocchia, Armando Bednawski, Enrico Elia e Claudio Suvich di Trieste; quaranta nostri volontari rimasero feriti.

Dopo deposta una corona sul cippo, che porta i nomi di questi caduti e a tergo è incisa parte della canzone di Lavezzari di Giulio Barni, saranno deposti fiori sulla tomba di Scipio Slataper, caduto sul Podgora il 3 dicembre 1915 e sul Cippo di Oslavia, che riporta i nomi dei caduti irredenti nella zona del Medio e Alto Isonzo.

Raggiunto l'accordo per il contratto cartai

Le organizzazioni sindacali comunicano che è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei cartai. L'accordo prevede, fra l'altro, la discussione sugli organici e qualifiche, la riduzione dell'orario di lavoro a 42 ore settimanali, l'aumento dell'8 p.c. dei minimi tabellari, un unico scaglione delle ferie per gli operai di 18 giorni all'anno.

Sono previsti inoltre miglioramenti per quanto riguarda gli scatti di anzianità, l'indennità di licenziamento per operai e categorie speciali. Il contratto decorre dal 1.o luglio ed avrà durata fino al 31 maggio 1971.

ANCORA IN CARCERE I DUE DELL'AUTOMOBILE

Si teme per la vita del bimbo investito

Questa mattina il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tavella, si reca al Coroneo per interrogare i due uomini arrestati sabato pomeriggio dai carabinieri, per aver travolto due donne e un bambino in via Flavia-Stramare ed essere quindi fuggiti senza soccorrere le vittime.

Il piccolo Roberto Derganz, di sette anni, versa in uno stato di coma profondo da quando è stato travolto. Le sue condizioni sono disperate.

Sua madre, Silvana Pertot in Derganz, ricoverata nella divisione neurochirurgica ignora la sorte di Roberto e non sa nemmeno che il bimbo è degente nella sua stessa divisione, la neurochirurgica diretta dal prof. Giammusso.

Riccardo Romagnoli (47 anni, viale D'Annunzio 62), l'uomo che conduceva la macchina investitrice e il suo compagno di viaggio Giuseppe Bassi (45 anni, via del Pozzo 2) erano reduci, sabato pomeriggio da un giro compiuto con l'auto nel Muggesano. Ieri mattina, in carcere, i due hanno negato di essere stati euforici. Non avevano bevuto, hanno detto, e non sapevano spiegarsi la disgrazia.

Topo d'auto colto sul fatto

Un uomo che armeggiava nell'interno dell'auto di un finanziere in servizio al valico di Rabuiese, è stato colto in flagranza di reato dai carabinieri addetti al valico, e quindi arrestato. L'uomo, il meccanico Luigi Rizzardi di 36 anni, abitante in via Baiamonti 21, era riuscito a penetrale nell'Innocenti IM 3 targata TS 75079 del finanziere Giovanni Marini di 24 anni, e ad impossessarsi di una bobina per registratore.

300 MILA LIRE DI DANNO NON COPERTO DA ASSICURAZIONE

Deposito di materiale in fiamme a S. Dorligo





(«Giornalfoto»).
Due paurose visioni dell'incendio divampato ieri a San Dorligo

Per dieci ore i vigili del fuoco di Muggia e di Trieste hanno lavorato sodo a causa di un incendio divampato ieri mattina in un deposito di materiale di demolizione sito alla Mattonaia nel Comune di San Dorligo della Valle.

L'incendio, scoppiato per cause che sono in via di accertamento, ha preso vigore verso le sette. A quell'ora qualcuno ha notato il fumo che si elevava altissimo ed ha dato immediatamente l'allarme. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli del distaccamento di Muggia, nonché i carabinieri della stazione di San Dorligo della Valle.

Al comando del vicecomandante ing. Rivera e del capitano Sgorbissa, i vigili hanno lottato disperatamente con le fiamme sino alle nove circa, ora in cui l'incendio era praticamente domato, e bisognava iniziare l'opera di «minuto spegnimento», come viene definito in termine tecnico, il lavoro di rimozione delle cose combuste o mezzo bruciacchiate. A mano, con badili, e persino con una pala meccanica, i vigili hanno rimosso la montagna di serramenti, parchetti, casse di finestra, travi, pezzi di motore e così via.

L'incendio, che ha distrutto due baracche, ha provocato un danno di 300 mila lire. Il proprietario, Valentino Ugussi, abitante in via San Giacomo in Monte 2, non è assicurato.

ORE DELLA CITTÀ

Riconoscimento

Allo scrittore Rudy De Cadaval, la Presidenza dell'Accademia Tiberina di Roma, ha conferito la medaglia d'argento tiberina per i suoi meriti letterari acquisiti all'estero. E' apparso recentemente in Francia l'ultimo libro di Rudy De Cadaval «23 lirique contemporaines», premiato con il Gran Prix International de Poesie de la Ville de Paris. Da qui il conferimento della medaglia tiberina. Rudy de Cadaval dal 1950 ha iniziato a vagabondare per il mondo. Si è recato in Francia, Spagna, Sud Africa, Stati Uniti, Inghilterra, Romania, Jugoslavia, Svizzera ed ha vissuto nelle principali città italiane nelle quali egli ha maturato la sua preparazione letteraria. Da qualche mese si è stabilito a Trieste. Recentemente è stato premiato dal Presidente della Repubblica e dall'«Academie des poetes de France» che gli ha conferito «La penna d'oro».

Giubileo di lavoro

Un non comune traguardo di lavoro raggiunge in questi giorni il rag. Bruno Kimens, valente funzionario presso la Direzione Centrale delle «Assicurazioni Generali». Assunto in servizio il 14 luglio 1919, il rag. Kimens festeggia infatti il 50.o di ininterrotta attività al servizio della Compagnia. Vivissimi rallegramenti.

Boutique Mode Bianca

avverte la sua affezionata clientela che oggi ha inizio la vendita dei saldi di stagione.

Bauernspeck

la specialità tirolese della ditta *Karl Schmid*, la potete acquistare presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3.

Da Rocco

lampadari classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Sconti sino al 50%. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA FEDERAZIONE

Tre importanti problemi illustrati ai cooperatori

Rieletto presidente il dott. Manlio Miccoli

Alla presenza di qualificati esponenti della cooperazione, e di numerosi delegati delle Cooperative associate, si è svolta presso la sala convegni della Camera di commercio l'assemblea annuale della Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste.

In apertura di assemblea sono stati commemorati i cooperatori giuliani defunti, tra i quali figura anche il presidente del Consorzio agrario, dott. Leo Brunner, benemerito della cooperazione giuliana. L'assemblea ha poi riconfermato gli organi sociali della Federazione stessa con alla presidenza il dott. Manlio Miccoli e alla vicepresidenza il signor Oscar Principe. Sono stati quindi approvati alla unanimità il bilancio e le relazioni dell'esercizio 1968.

Il presidente ha quindi posto all'attenzione dell'assemblea tre importanti problemi che riguardano la cooperazione giuliana e precisamente: 1) la pesca nel golfo di Trieste; 2) l'allargamento del servizio degli autotassametri con aumento delle relative licenze; 3) il nuovo statuto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

Per quanto riguarda il problema della pesca, è stata rilevata la necessità che sia provveduto al divieto assoluto di esercitare la pesca a strascico e la pesca con le cosiddette «cocce volanti» nel nostro golfo, e ciò soprattutto per la salvaguardia del prodotto ittico e con riguardo anche alla ristrettezza della zona di pesca riservata ai nostri pescatori.

E' stato quindi posto l'accento ai continui ostacoli che vengono frapposti per il rilascio di nuove licenze per gli autotassametri: la Cooperativa associata Alabarda ne risulta fortemente danneggiata. Per quanto concerne il nuovo statuto delle Cooperative Operaie l'assemblea ha auspicato che lo stesso venga approvato, in sede regionale, il più presto possibile.

Si è quindi svolto un ampio dibattito anche su altri problemi che interessano la cooperazione giuliana ponendo un accento particolare alle possibilità cooperative agricole nel Carso triestino. In chiusa, l'assemblea ha auspicato che la cooperazione venga considerata a tutti i livelli nel suo giusto valore. La Federazione si è impegnata da parte sua ad adoperarsi al massimo per un rilancio della cooperazione, facendo anche un grande assegnamento sul nuovo organismo cooperativo «Ente Giuliano della Cooperazione» che dovrà iniziare la sua attività fra breve.

CONCLUSO IL VI SEMINARIO

Insegnanti italiani nelle scuole istriane

Gli insegnanti delle scuole di lingua italiana della zona sotto amministrazione jugoslava che hanno partecipato nei giorni scorsi a Venezia all'oramai tradizionale seminario di studi e di aggiornamento, sono rientrati nella nostra città e hanno quindi proseguito per Capodistria, da dove hanno poi raggiunto le loro sedi abituali. Anche quest'anno il seminario per insegnanti italiani, giunto ormai alla sua sesta edizione, si è concluso con il massimo successo e con la piena soddisfazione di partecipanti e organizzatori. I corsi di aggiornamento sono durati due settimane e a essi hanno partecipato trenta insegnanti provenienti da Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Umago, Cittanova, Bertocchi e Sicciole.

Anche quest'anno il gruppo di insegnanti istriani è stato accompagnato al seminario da Bruno Malusà della Segreteria degli Esteri.

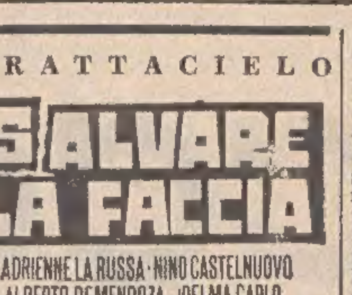
TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA. Al cinema Excelsior (ingresso gratuito con invito), dalle ore 17.30: «La macchina pesante» (USA) ed il lungometraggio «I vivi ed i morti» (USA). Al Castello di S. Giusto, dalle ore 21.30: «Il ragnoelefante» (Francia), «Io brucio» (Polonia) ed il lungometraggio «I rapitori di corpi» (Granbretagna).

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30, «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45, «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «Ecce homo» (I sopravvissuti). Un film terrificante per le conseguenze che possono derivare da un conflitto nucleare, con Irene Papas, Philippe Leroy e Gabriele Tinti. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. VII Festival del film internazionale di fantascienza.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Caporale di giornata», con Nino Manfredi. Washington e Mosca erano finalmente d'accordo... Poi arrivò il caporale di giornata Nino Manfredi e fu tutta una risata.
GRATTACIELO. 16 - Aria condizionata - «Salvare la faccia». Una nuova grande ed affascinante rivelazione di fama internazionale «Adrienne la russa», con Nino Castelnuovo, Renzo Petretta, Paola Pitagora. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «5 figli di cane», con George Eastman, Wayde Preston, Graziella Granata, Tano Cimarosa, Archie Savage. Regia di Alfio Caltabiano. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 16. Lee Marvin, John Cassavetes e Angie Dickinson in un film che brucia! «Contratto per uccidere». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALABARDA. 16.30. Bora Bora, Tahiti, Papeete e Morea sono: «L'ultimo paradiso». Technicolor, in edizione integrale, di F. Quilici, sullo sfondo incantevole dei mari del Sud, tra musiche, colori e libertà selvagge. Vietato ai minori di 16 anni.
AURORA. 16.30. Il secondo film della «Rassegna di James Bond». Oggi: «Agente 007, missione Goldfinger». Technicolor. Prossimamente: «Agente 007, Thunderball» (Operazione tuono).
CAPITOL. 16. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in «I due deputati». Finalmente due deputati appartenenti ad una sola unica corrente: far ridere per due ore consecutive in uno spettacolare technicolor. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20 e 22. «La fredda alba del commissario Joss». Un film poliziesco suspense con Jean Gabin, Danny Carrel, Jean Gaven. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
IMPERO. 16.30: «Una ragazza piuttosto complicata», in technicolor con C. Spaak, J. Sorel e F. Bolkan. Un terzetto piuttosto sconcertante, una storia inconsueta e piccante. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. «L'oro del mondo». Brillante film. Canta Al Bano, con Ciccio e Franco. Topolino. Domani: «I criminali della Galassia». Vedrete come si va sulla Luna. Fantascienza.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas in: «Joe Bass l'implacabile». Un capolavoro western.

ABBAZIA. 16.30: «L'arte di arrangiarsi». Comicissimo film di Alberto Sordi. Grande successo.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Alvarez Kelly». William Holden e Richard Widmark in un magistrale film di avventure diretto da E. Dmytryk. Cinemascope technicolor.



ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «La freccia avvelenata». John Berry, Gaston Santon, Ethel Moore. Segue cartone animato.
MARCONI. 16 (estivo 21): «Testa di sbarco per otto implacabili». In technicolor con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blanc. Il più grande film di guerra dell'anno! Domani: «I 4 di Chicago».
RADIO. 16: «Capitan Sinbad». Spettacolare technicolor nello stupendo scenario delle Mille e una notte con Guy Williams, Heidy Bruil e Pedro Armendariz.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Il maestro di Vigevano». Alberto Sordi e Claire Bloom nel divertentissimo film di Vittorio De Sica.
ARENA DIANA (Via Revoltella, filobus 11). 21: «Il caso difficile del commissario Maigret». Avvincente technicolor. H. Rhumann, F. Prevost.
ARENA SATELLITE (Borgo S. Sergio, filobus 20-21). 21.15: «Tutti per uno». Un uragano di musica con i Beatles.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Tre morsi nella mela», con David McCallum, Sylva Koscina, Harvey Korman.

EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Starblack». Grandioso western a colori con Robert Woods e Helga Andersen.
GINNASTICA. 21.15 (spettacolo unico, apertura cassa 20.30, chiusura cassa 21.30). Ancora questa sera a grande richiesta il capolavoro in technicolor di Zeffirelli: «Romeo e Giulietta». Dopo 4 secoli l'amore ha ancora 15 anni. Interpreti d'eccezione: Leonard Whiting e Olivia Hussey.
MARCONI. 21 (in sala 16): «Testa di sbarco per otto implacabili». In technicolor con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, Erika Blank. Il più grande film di guerra dell'anno! Domani: «I 4 di Chicago».
SERVOLA. 21. In technicolor l'ultimo successo di George Peppard: «Facce per l'inferno».
VALMAURA. 21: «Gli eroi del circo». Un uragano di risate, con S. Laurel e O. Hardy.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione Ideale, Marconi — Ariston, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21: «U-112 assalto al Queen Mary». Cinemascope in technicolor con Frank Sinatra e Tony Franciosa.

SERATA PER TUTTI I GUSTI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Mostri e satira politica al Festival di fantascienza

Un film francese che spara a zero - Ammirati i trucchi fotografici dei giapponesi - In pieno svolgimento le manifestazioni collaterali

Una serata un po' per tutti i gusti, quella di ieri sera: la feroce satira antiamericana «Mr. Freedom», i divertenti mostri del Giappone, il gustoso cartoon jugoslavo.

Cominciamo col film francese. William Klein, che ne è il regista, è poco conosciuto qui in Italia, dove nessuno dei suoi film è finora comparso sugli schermi. Cominciò come fotografo di moda su «Harper's Bazaar» e «Vogue», dandosi poi alla regia alcuni anni fa e realizzando tra l'altro «Qui etes vous Polly Maggoo?» e «Cassius le grand», che a suo tempo vinse il primo premio al Festival di Tours. Il suo lavoro più importante è però questo «Mr. Freedom» (Signor Libertà) presentato lo scorso anno al Festival di Avignone, e proposto qui a Trieste nonostante che i suoi legami con la fantascienza siano piuttosto labili.

La trama è in pratica un pretesto per una spietata farsa che spara a zero su ogni aspetto dell'«american way of life». Mr. Freedom è una specie di «superman» agli ordini di una organizzazione potentissima che controlla le infiltrazioni comuniste in Europa. In nome della libertà, egli ruba e uccide, bardato come un grottesco giocatore di baseball. Viene mandato a Parigi per combattere contro i rivoluzionari, e qui Mr. Freedom si organizza alla maniera delle conventions elettorali americane. Ma viene sconfitto e ucciso, lui con tutti i suoi seguaci.

Se nella prima parte della pellicola c'è un certo humour e alcune sequenze sono azzeccate (entrano in ballo anche Johnson e il generale Westmoreland), poi il film sconfina in una demistificazione che coinvolge tutto e tutti, in cui sesso e sadismo si ammantano di un tono da «grand-guignol».

Tutt'altro discorso, ovviamente, per «Distruggi tutti i mostri»: Inoshiro Honda prosegue imperterrito sulla sua strada sfornando un film dopo l'altro con la carta carbone. E stavolta è una specie di «summa» di tutti i mostri visti in altre occasioni: dinosauri, enormi vermi striscianti, mostruose creature alate, e l'immancabile vecchio Godzilla, qui addirittura col suo pargoletto.

Tutte queste vecchie conoscenze sono tenute in un'isola artificiale, ad evitare che si disperdano sulla Terra. Ma gli abitanti di un misterioso pianeta di nome Kilaak vogliono impossessarsi del nostro mondo scatenando appunto questi mostri, che irrompono così nelle principali città portando morte e distruzione. Gli scienziati della Terra riescono a impadronirsi dei trasmettitori usati dal nemico e a richiamare sulla loro isola le gigantesche creature dopo che fra queste si è svolta una lotta furibonda e non priva di spunti umoristici.

Un commento critico a film come questi è certo fuori luogo. L'unica cosa che va ammirata è la tecnica di animazione e i trucchi fotografici di cui fa uso Tsuburaja per le sequenze coi mostri.

Sempre puliti e graziosi i cartoon jugoslavi di Grgic, Kolar e Zanitovic. «Leteci Fabijan» è la storia di un conduttore di tram che salva la vita di un passerotto, il quale in cambio gli insegna a volare. «Vjetrovita prica» — visto al pomeriggio — parla invece di una città dove il vento è scomparso; ma il prof. Balthasar, con l'aiuto di un misterioso strumento, risolve in breve la situazione.

Con il cortometraggio belga «Noces de plumes» di Patrick Ledoux (tratto da un racconto di Eric Uytborck) si è ritornati invece a quelle vicende un po' surreali in cui sogno e realtà si compenetrano l'un l'altra fino a identificarsi.

Sono in pieno svolgimento, intanto, anche le manifestazioni collaterali: sabato, giorno di apertura del Festival, si è avuta l'inaugurazione della personale di Ludovico De Luigi a Palazzo Costanzi e quella della mostra d'arte fantastica dei pittori regionali al Castello di San Giusto. A queste si aggiungeranno nei prossimi giorni la tavola rotonda su «La Luna domani» di cui diamo più ampi ragguagli in altra parte del giornale, e il concorso gastronomico sulla «Cucina del 2000».

Intanto, al di là dell'aspetto specificatamente cinematografico, il Festival offre pure l'opportunità di incontri, scambi di idee e accordi nell'ambito degli autori e degli editori di fantascienza. Tra gli altri, sono infatti presenti James Blish, Walter Ernsting, E. J. Carnell, Ugo Malaguti, Sandro Sandrelli, Piero Zanotto, Gianluigi Missiaja, nonché i tedeschi Mario Bosnyak e Thea Auler, attivi organizzatori della grande Convention mondiale della fantascienza che nell'agosto del '70 avrà luogo a Heidelberg.

Fabio Pagan

Le canzoni finaliste a Pradamano

Alla decima edizione del Festival della canzone friulana, che è iniziato ieri a Pradamano, sono state selezionate dal pubblico presente le sei canzoni, che questa sera disputeranno la finale.

Le canzoni sono: «Tu ses biele» (84 voti); «La manteline rosse» (74 voti); «El me gial» (66 voti); «Flors di naranz» (65 voti); «Mandi, mandi amor» (55 voti); «Gran seren» (50 voti).

Rilevazione statistica delle forze del lavoro

Nella settimana dal 13 al 19 luglio verrà effettuata la rilevazione estiva delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione. Verranno intervistate, nel nostro Comune, 498 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica. A questa rilevazione sono abbinate le indagini speciali sui consumi delle famiglie e sulle abitazioni.

Tali indagini hanno lo scopo di raccogliere gli elementi necessari allo studio dell'evoluzione e delle variazioni dei consumi della popolazione italiana con riferimento a ristretti periodi di tempo, in modo da consentire la disponibilità di dati indispensabili per la compilazione dei conti economici nazionali con periodicità trimestrale, attraverso una appropriata valutazione dei consumi privati.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata

RISTORANTE AL «CAMINETTO»
Pietro Molesini — PADRICIANO — Tel. 226174. L'ambiente più rustico del CARSO incorporato tra il verde. Parcheggio giardino. Cucina il PROPRIETARIO. Trattamento a prezzi familiari.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

«ALLA MARINELLA» RISTORANTE
Pranzi, cene, danze. Prenotazioni tel. 410986.

BAR DANCING RISTORANTE «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I FRIENDS», Viale Miramare 285, tel. 411325

ALLA «BAIA» GRIGNANO
Nuova tavola calda

DA FRANZ-PINCIN
Pranzi, cene. Sala per rinfreschi — Seralmente «cevapcici» - pesce. Via S. Pasquale 9 — Tel. 741412

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il continuatore di Gandhi Film - Concerto sinfonico

«Colpevole innocente» (TV 1, ore 21) — Viene trasmesso stasera questo film che John Frankenheimer ha diretto nel 1957, sul tema dell'incomprensione tra genitori e figli. Tom Ditmar ha un unico figliolo, Hal, ma è tanto preso dagli affari che non si è mai curato di avvicinarsi spiritualmente al ragazzo. Hal, che è profondamente onesto, sensibile, soffre per il contegno del padre nei suoi riguardi. Una sera, essendosi recato con un compagno al cinematografo, Hal ha un vivace scambio di parole col direttore di sala, il quale passa immediatamente a vie di fatto. Per difendersi, Hal sferra un pugno al direttore: interviene un agente che lo porta al commissariato, dove il sergente Shipley non presta fede alle spiegazioni del ragazzo, che afferma di aver agito per legittima difesa. Anche Tom, chiamato alla polizia, non crede al figlio, lo rimprovera aspramente, e cerca di soffocare la cosa solo perché il proprio nome non sia coinvolto nello scandalo. Tutto ciò esaspera Hal, il quale ammette di aver ecceduto, ma sostiene a ragione, di averlo dovuto fare per difendersi. Dopo una drammatica scena, Tom si rende conto che suo figlio è per lui uno sconosciuto, e comprende che la sua linea di condotta, come padre, è stata del tutto errata. Intanto Hal che non può rassegnarsi a non essere creduto, si reca dal direttore di sala e cerca di indurlo a convalidare le sue affermazioni, facendo comprendere a suo padre come sono andate veramente le cose. Il direttore non ne vuol sapere e il ragazzo lo colpisce di nuovo. Hal viene condotto nuovamente al commissariato ma questa volta il sergente Shipley gli crede, il direttore ammette alfine di averlo provocato e il padre riesce a stabilire col figlio un fecondo contatto spirituale.

* * *

«Incontri 1969» (TV 2, ore 21.15) — Gastone Favero ha dedicato il suo «incontro» a Vinoba Bhave, una delle più grandi personalità dell'India di oggi ed erede spirituale e continuatore di Gandhi. Assertore, come Gandhi, della non violenza, fu imprigionato dagli inglesi durante la guerra per aver guidato una pubblica protesta non violenta contro la coscrizione obbligatoria, la guerra e l'occupazione coloniale straniera. Ma Vinoba non è un leader politico o sociale, pur avendo creato un movimento che ha una forte rilevanza politica nella situazione indiana attuale. Vinoba è soprattutto un uomo religioso che per 32 anni ha fatto vita di monaco, dedicandosi alla contemplazione e al servizio dei poveri in un Ashram gandiano. Dopo la morte di Gandhi egli ha pensato che il problema più grave dell'India indipendente, quello della terra, dovesse avere anche esso una soluzione non violenta. Così è uscito dal suo ritiro e si è messo a percorrere a piedi tutta l'India predicando una redistribuzione volontaria della terra; egli si fa dare infatti in dono la terra dai ricchi e la distribuisce ai poveri organizzando villaggi in comunità e di beni e di lavoro.

* * *

«Concerto sinfonico» (TV 2, ore 22.15) — Va in onda stasera un concerto sinfonico dell'orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento, diretta da Fritz Rieger, il noto direttore boemo allievo di Szell. In programma il «Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra» di Mozart e «Tzigane, per violino e orchestra» di Ravel. Solista sarà il violinista francese Christian Ferras, nato a Le Touquet il 17 giugno 1933. Affermatosi giovanissimo nel suo Paese, Ferras passò in seguito presso i più importanti centri musicali dell'Europa e dell'America.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Trasferimento di insegnanti

Pubblichiamo un terzo elenco riguardante i trasferimenti di insegnanti di vari istituti tecnici disposti dal Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1969-70.

Presidenze: Flavia Sartori in Bassi da Udine, ist. «Zanon», a Trieste, ist. «Da Vinci».

Matematica e fisica, scienze naturali e geografia generale ed economica: Antonio Skutarich da Trieste, ist. «Volta», a Trieste, ist. «Da Vinci».

Costruzioni ed esercitazioni: Gualtiero Giacconi da Gorizia a Trieste, ist. «Da Vinci».

Topografia ed esercitazioni: Giovanni Miglievich da San Donà di Piave a Trieste, ist. «Da Vinci».

Materie giuridiche ed economiche, chimica e merceologia: Carlo Fissotti da Venezia a Trieste, ist. «Da Vinci».

Dattilografia: Domenico Fazio da Trieste, ist. «Da Vinci», a Udine, ist. «Zanon».

Lingua e letteratura inglese: Mario Ferencich da Portogruaro a Trieste, ist. «Carli».

Stenografia: Rosalia Serdoz Zetto da Treviso a Trieste, ist. «Carli».

Elementi di agricoltura, agronomia e contabilità, estimo ed esercitazioni: Guido Boni da Gorizia a Trieste, ist. «Da Vinci».

Ragioneria, computisteria e tecnica commerciale: Enrico Ratto da Ancona ist. «Stracca», a Trieste, ist. «Da Vinci».

Lettere italiane e storia: Laura Cosciani da Trieste, ist. «Volta», a Trieste, ist. «Da Vinci»; Marina Poliak da Trieste, ist. «Volta», a Trieste, ist. «Da Vinci»; Tullio Balzano da Gorizia, ist. «Galilei», a Trieste, ist. «Volta»; Pietro Micale, da Trieste a Trieste; Edoarda Pozza Greco da Gorizia, Istituto commerciale, a Trieste.

Lingua straniera: Nedda Amoretti da Trieste, ist. «Da Vinci», a Trieste.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
orario estivo 17.30 - 20.30
presenta un accrochage di grafica

In saletta: una mostra di minincisioni di artisti americani, in collaborazione con l'Associazione Italo Americana e Usis.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Dal 12 al 17 agosto Giro dei rifugi delle Alpi Giulie Occidentali. Informazioni e prenotazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

C.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 19 luglio gita al Pelmo (m. 3168). Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede sociale, tel. 35240.

NELLA SALA COMUNALE D'ARTE

STASERA L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DEL CIRCO

Nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia si inaugura stasera alle ore 18 la mostra «Omaggio al circo», allestita dai civici Musei, in collaborazione e con la consulenza del «circus gentleman» Ricciotti Giollo. La manifestazione vuole ricordare i due secoli di vita del circo equestre e rendere omaggio all'udinese Franconi, che è stato il grande artefice della diffusione degli spettacoli circensi nel continente europeo.

In un indovinato allestimento, saranno esposti i manifesti della collezione del civico museo teatrale, la maggior parte dei quali sarà offerta in visione per la prima volta. In particolare i più vecchi sono molto interessanti anche dal punto di vista artistico, per la ricchezza di illustrazioni. L'archivio italiano del circo di Giuseppe Rivarola ha inviato invece manifesti, locandine e programmi onde poter fare una panoramica recente dell'attività circense mondiale. Accanto alle fotografie di Buffalo Bill, dell'archivio Modiano, e ad alcune opere dello scultore Tristano Alberti, saranno esposti anche libri, francobolli, fotografie, manifesti, programmi ed oggetti vari della collezione di Ricciotti Giollo.

Proprio ieri è giunto un messaggio augurale agli organizzatori della mostra, da parte dell'attrice Moira Orfei, la quale non esclude di poter venire nei prossimi giorni a Trieste per visitare la rassegna. Messaggi augurali hanno inviato anche Darix e Ferdinando Togni.

Ferragosto con l'UTAT

Rumenia - Bulgaria	3-15/8	L. 128.000
Circuito Jugoslavia	6-15/8	L. 92.000
Praga - Vienna	8-14/8	L. 68.000
Praga - Vienna - Budapest	8-17/8	L. 98.000
Budapest	10-15/8	L. 52.000
Monaco - Salisburgo	10-15/8	L. 49.500
Vienna - Budapest	10-17/8	L. 78.000
Giro Svizzera	10-17/8	L. 78.000
Graz - Vienna	13-17/8	L. 48.500
Plitvice	14-17/8	L. 30.000
Gran Campanaro	15-17/8	L. 21.800
Dolomiti	15-17/8	L. 19.000

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - 56.o Tour de France; 13.20: «Hit parade»; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.13: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Sorella Radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 18.55: L'Approdo; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15 Quando la gente canta; 21: Concerto diretto da F. Scaglia; 22: Conversazione; 22.10: Chiara fontana; 22.30: Poltronissima; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Roderick Random», di T. Smollett; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per noi adulti; 11.10: Appuntamento con Beethoven; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il complesso della settimana: I Bertas; 11.50: Cantano S. Shaw e Armando Savini; 12.05: Il palato immaginario; 12.15: Giornale radio; 13: Monsieur Aznavour; 13.30: Giornale radio; 13.35: Il soggettista; 14.30: Giornale radio; 15: Selezione discografica; 15.14: Il personaggio del pomeriggio; 15.30: Giornale radio; 15.35: Canzoni napoletane; 15.56: Tre minuti per te; 16: Fred ore 16; 16.30: Giornale radio; 16.35: Vacanze in musica; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana - Tra le 16.45 e le 18.15: 56.o Tour de France; 17.30: Giornale radio; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Dischi oggi; 19.30: Radiosera; 20.11: Corrado fermo posta; 21.10: La fisarmonica; 21.40: Musiche del Sud America; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il Gambero; 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Convesazione; 9.30: Viaggio nel paese della fiaba; 10: Concerto di apertura; 10.45: Le sinfonie di A. Dvorak; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Liederistica corale; 13: Intermezzo; 14: Nuovi interpreti; 14.30: Il Novecento storico; 15.30: Musiche di Cimarosa; 16.35: Musiche di Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Ricordando; 17.20: Musiche di Kelemen; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rassegna del Premio Italia 1968: «Il signor Cannt ha l'onore di...»; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: VI Settimana internazionale «Nuova musica» di Palermo; 22.55: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: Suonate piano, per favore; 13.50: «Le nozze di Figaro», opera comica in 4 atti. Musica di W. A. Mozart - Atto 4.o; 14.25: Ricordi della Dalmazia; 14.40: Corale «Giuseppe Schiff»; 15.13: Listino di chiusura della Borsa di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione - 56.o Tour de France - Arrivo della sedicesima tappa: Castelnaudary-Luchon.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: a) Il viaggio di Marco - Album di Giocagiò — b) Immagini dal mondo — c) In famiglia - Settimo episodio.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Colpevole innocente!» - Film.
22.50: Prima visione.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Incontri 1969 - Vinoba Bhave: la rivoluzione della non violenza.
22.15: Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger.
22.55: I 12 anni del M.E.C.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi, limitatamente alle ore pomeridiane, sulle zone appenniniche del Centro e del Sud.

Temperatura: generalmente in aumento.

Mari: Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio mossi; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 29; Verona 13, 28; Trieste 16.3, 24.5; Venezia 15, 25; Milano 13, 29; Torino 12, 28; Genova 19, 24; Bologna 13, 28; Firenze 12, 30; Pisa 12, 27; Ancona 17, 24; Perugia 15, 24; Pescara 10, 24; L'Aquila 8, 23; Roma Nord 10, 27; Roma Fiumicino 13, 26; Campobasso 10, 17; Bari 18, 23; Napoli 12, 25; Potenza 9, 15; S. Maria di Leuca 17, 24; Catanzaro 13, 21; Reggio C. 17, 24; Messina 18, 24; Palermo 18, 23; Catania 17, 27; Alghero 14, 28; Cagliari 16, 24.

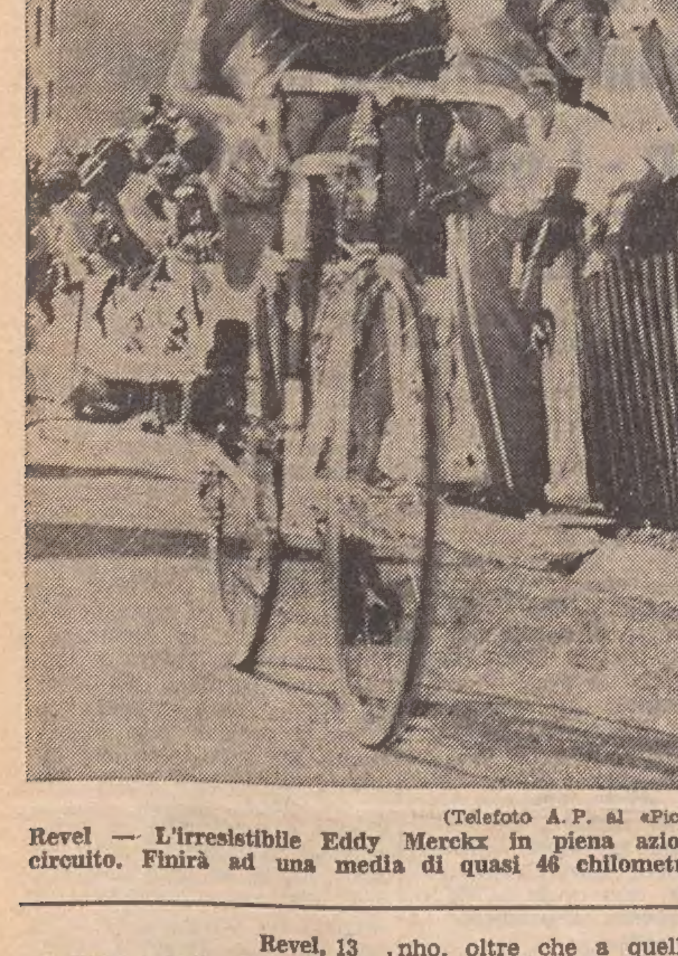
Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura massima 26, minima 15,5; sabbia 38; mare 21; cielo otto decimi coperto. Grado: aria, massima 26, minima 22; mare 24; sabbia 58; brezza di Maestro-Ponente; cielo sereno.

PICCOLO Sport

LA STRAPOTENZA DEL BELGA HA DETTO CHI E' IL PIU' FORTE AL «GIRO»

Merckx nella «crono» ha fatto il vuoto Si dice che il Tour sia finito a Revel

Felice Gimondi ha perduto 1'33" sulla Maglia Gialla e 44 secondi su Pingeon Meglio dell'italiano hanno fatto anche Altig, Wagtmans, Agostinho e Vianelli



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)

Revel — L'irresistibile Eddy Merckx in piena azione sul circuito. Finirà ad una media di quasi 46 chilometri l'ora

Revel, 13

Il Tour è finito oggi a Revel. Questa l'impressione generale dopo l'ennesima conferma fornita da Eddy Merckx che ha sbaragliato il campo avversario infliggendo distacchi davvero sorprendenti, in relazione alla esigua lunghezza del percorso, al termine dell'odierna tappa a cronometro. La corsa, svoltasi sotto un sole cocente, su un circuito che comprendeva un paio di salite, è stata molto dura. E i distacchi hanno assunto ben presto un valore determinante. Si è pensato che il sole e che le salite potessero in un certo senso favorire Gimondi, ma così non è stato. Indubbiamente, nonostante le sue dichiarazioni, il campione italiano non è al meglio delle sue condizioni, altrimenti sarebbe davvero difficile stabilire un metro per definire la differenza che intercorre tra lui e Merckx.

E che Gimondi non sia in piena efficenza è anche dimostrato dal fatto che la sua prestazione è stata inferiore a quella di elementi come Wagtmans e Agostinho, oltre che a quelle degli stessi Vianelli, Pingeon e Poulidor. A scusante di Gimondi si può aggiungere il fatto che la corsa misurava soltanto 18 chilometri: ed è risaputo che l'italiano preferisce le gare a cronometro lunghe e difficili.

Merckx, dopo la prova odierna, non ha praticamente più rivali in classifica. E nessuno dei più immediati inseguitori, cioè Pingeon, Gimondi o Poulidor, può pensare di riuscire ad infliggergli un così severo distacco nel corso delle prossime due tappe pirenaiche.

Altig, uno dei primi a partire, ha realizzato subito un ottimo tempo, cioè 25'7", che gli ha permesso di resistere a lungo in testa alla classifica. Si è dovuto attendere infatti l'arrivo di Poulidor con il suo 25'3" per vedere passare il tedesco al secondo posto. Subito dopo Pingeon ha fatto ancora meglio, 25 minuti netti. Ma Merckx ha sbaragliato addirittura il campo con un 24'8" che ha fatto strabiliare tutti.

Pingeon, contrariamente alle previsioni, ha rafforzato la sua posizione al secondo posto della classifica, ma non è escluso che Gimondi possa ancora scavalcarlo nel corso delle tappe Pirenaiche.

Eddy Merckx è inattaccabile. In pratica questo già si sapeva, ma il corridore belga oggi ne ha dato una ulteriore dimostrazione lampante sul circuito di Revel vincendo la terza frazione a cronometro di questo Tour alla fantastica media — considerando le difficoltà del circuito di km. 18,500 — di km. 45,972. Merckx, oltre al successo nella frazione, ha incrementato il suo vantaggio su tutti i suoi più quotati avversari in classifica generale e non si vede proprio come questi ultimi possano recuperare il ritardo nelle prossime tappe. Va subito detto che Felice Gimondi, il quale nei giorni scorsi aveva dato segni di chiaro progresso, oggi ha disputato una prova negativa giungendo soltanto ottavo a 1'32"4

Il maggiore avversario di Merckx è risultato Roger Pingeon il quale, peraltro, nonostante la sua bella prestazione ha dovuto subire un ritardo di 52".

Anche Raymond Poulidor — oggi terzo — ha realizzato un buon tempo distanziato dalla Maglia gialla di 55"2 come pure il tedesco Rudi Altig per niente demoralizzato dalla penalizzazione di 15' impostagli per essere risultato positivo al controllo antidoping. Altig ha ottenuto un eccellente quarto posto a 59" dal vincitore. Da parte sua l'olandese R. Wagtmans ha confermato gli eccellenti risultati ottenuti dopo Roubaix occupando il quinto posto davanti al portoghese Agostinho e all'italiano Franco Vianelli, sempre regolare su un buon rendimento.

La superiorità di Merckx è stata impressionante per tutti i km. 18,500 del percorso. Al km. 8,500, praticamente a metà gara, superate le maggiori difficoltà, egli era già nettamente in testa con il tempo di 13'27" con 24" di vantaggio su Pingeon, 29" su Poulidor, 40" su Wagtmans ,43" su Altig, 45" su Schutz, 47" su Agostinho e Vianelli, 56" su Gandarias e 57" su Gimondi. Nella seconda parte della gara Merckx ha incrementato il suo vantaggio. Il corridore che in questo settore gli ha ceduto meno terreno è stato Altig, il quale ha perso soltanto 16" contro i 23" di Wagtmans, i 26" di Poulidor, i 28" di Pingeon, i 35" di Gimondi, i 39" di Vianelli e i 40" di Agostinho.

In classifica generale Pingeon è ora secondo a 8'3" dalla Maglia gialla, Gimondi terzo a 8'47" e Poulidor quarto a 12'4"9.

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

(Revel, km. 18,5 a cronometro)

1) EDDY MERCKX (Belgio) in 24'8"7 (media km. 45,972);
2) Roger Pingeon (Fr.) in 25'00"7
3) R. Poulidor (Fr.) in 25'03"9
4) Rudi Altig (Germ.) in 25'07"7
5) R. Wagtmans (Ol.) in 25'11"9
6) J. Agostinho (Port.) in 25'36"1
7) F. VIANELLI (It.) in 25'37"4
8) F. GIMONDI (It.) in 25'41"1
9) Eddy Schutz (Luss.) in 25'42"3
10) Van Springel (Bel.) in 25'49"2
11) Gandarias (Sp.) 25'50"3; 12) F. Bracke (Bel.) 25'55"2; 13) F. Janssen (Ol.) 25'57"7; 14) Lopez - Rodriguez (Sp.) 25'58"9; 15) Gabica (Sp.) in 26'1"6; 16) Letort (Fr.) 26'22"; 17) Van Den Bossche (Bel.) 26'25"5; 18) Van Impe (Bel.) 26'26"9; 19) Santamarina (Sp.) 26'29"8; 20) Galdos (Sp.) 26'32"1; 33) PANIZZA (It.) in 27'3"7; 36) BALMAMION (It.) 27'8"5; 44) ZANDEGU' (It.) 27'25".

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 71.17'19"
2) Roger Pingeon (Fr.) a 8'03"
3) FELICE GIMONDI (It.) a 8'47"
4) R. Poulidor (Fr.) a 12'04"
5) A. Gandarias (Sp.) a 13'53"
6) R. Wagtmans (Ol.) a 14'38"
7) F. VIANELLI (It.) a 18'19"
8) Van Springel (Bel.) a 20'03"
9) Eddy Schutz (Luss.) a 22'03"
10) J. Galera (Sp.) a 23'55"
11) Galdos (Sp.) a 26'01"
12) Letort (Fr.) a 27'16"
13) PANIZZA (It.) a 30'01"
14) Agostinho (Port.) a 30'28"
15) Van Impe (Bel.) a 32'33"
27) DANCELLI (It.) a 57'01"
30) Aimar (Fr.) a 1.0'28"; 35) ZANDEGU' (It.) a 1.11'47"; 42) Bracke (Bel.) a 1.22'33"; 45) BALMAMION (It.) a 1.26'47"; 46) Altig (Germ.) a 1.27'26"; 48) FERRETTI (It.) a 1.29'12"; 50) POLIDORI (It.) a 1.33'34"; 61) Peffgen (Ger.) a 1.44'31".

DOPPIETTA DEL CAMPIONISSIMO AL GRAN PREMIO DELLA GERMANIA EST

Giacomo Agostini ormai laureato campione mondiale delle 350 e 500 cc

Renzo Pasolini ha vinto nella 250 cc dopo intensa lotta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 13

Ancora una doppietta di Giacomo Agostini nella 350 e 500 cc., questa volta sul circuito del Sachsenring per il Gran Premio della Germania orientale, valido per il campionato del mondo. Nelle 250, invece, successo di Renzo Pasolini dopo viva lotta con Herrero. Con la duplice vittoria ormai consueta, Agostini ha messo fra sé e gli avversari nelle classifiche del campionato un distacco tale che ormai l'iridato può ritenersi nuovamente laureato.

Ancora una volta Agostini ha vinto da dominatore nonostante il campo degli avversari fosse oggi di miglior livello, almeno nelle 350 cc. per la presenza dell'inglese Gould e del tedesco dell'Est Heinz Rosner che parevano quanto mai decisi a far capitolare almeno una volta il campione del mondo. La corsa delle 350 cc., prima della giornata, è stata disputata davanti a circa diecimila spettatori in una brutta giornata, con pioggia a tratti battente e scarsa visibilità per una fitta nebbiolina. Alla partenza delle 350 cc., la corsa in cui avrebbe dovuto essere presente anche il campione del mondo dell 125 cc. Billy Ivy, morto tragicamente mentre provava sullo stesso circuito nella tarda mattinata di ieri, c'era un posto vuoto nello schieramento di partenza. Era un patetico omaggio al centauro caduto che insieme al pubblico hanno reso omaggio alla memoria di Ivy con un minuto di raccoglimento prima della gara.

Dopo un breve discorso del presidente del Club motociclistico della Germania orientale, Egbert von Frankenberg, che ha ricordato come questo Gran Premio della Germania Est sia il più grande avvenimento in campo motociclistico nel Paese negli ultimi vent'anni, i centauri provenienti da ventidue Nazioni, hanno preso il via e Agostini ha fatto come al suo solito corsa a sé, ma dovendosi guardare sempre dalla concorrenza di due avversari degni come Gould e Rosner.

Agostini si è imposto sui diciotto giri, pari a 155,124 chilometri in un'ora 2'28"5 alla media di 148,909 chilometri orari, stabilendo anche il miglior tempo sul giro in 3'25"5 alla media di 152,385 chilometri orari. Alle spalle di «Ago» staccato di 51 secondi l'inglese Gould su Yamaha e al terzo il tedesco Rosner a 1'38" su MZ. Al quarto posto il sorprendente Visenzi. L'italiano, in sella alla Yamaha, ha mantenuto il distacco dal vincitore nei limiti accettabilissimi di 3'9".

Nella 500 cc. la superiorità di Agostini e della sua MV Agusta ha strabiliato gli spettatori tedeschi orientali non abituati a quello che il centauro italiano fa ormai regolarmente da due anni a questa parte. A differenza della gara delle 350 cc., Agostini non ha avuto il minimo pensiero degli avversari nelle mezzo litro e fin dal primo giro ha messo fra sé e tutti gli altri un congruo distacco, doppiando tutti i concorrenti prima del termine. «Ago» ha coperto il percorso in un'ora 8'9"7 alla media di 151,651 chilometri orari. Al secondo posto, in sella ad una Hannah-Patton, l'inglese Billie Nelson ad un giro, al terzo l'altro inglese Stephen Ellis su Linton, pure ad un giro. Il centauro italiano ha ottenuto anche il miglior tempo sul giro facendo fermare i cronometri sul tempo di 3'21"8, corrispondenti ad una media di 153,669 chilometri orari.

Nelle 125 cc. vittoria dell'inglese Simmonds su Kawasaki in 43'28"7 alla media di 142.648 chilometri orari davanti all'austriaco Kriwane su Rotax e al tedesco dell'Est Kohlar su MZ. Simmonds ha vinto nettamente confermandosi degno aspirante al titolo mondiale, mentre per il secondo posto Kriwane e Dohlar hanno dato vita ad una lotta entusiasmante, conclusasi solo sul traguardo e per soli due decimi di distacco.

A. P.

Classe 125 cc.: 1) David Simmonds (GB) su Kawasaki, che compie i 12 giri del circuito pari a km. 103,416 in 43'28"7 alla media di 142,648; 2) Heinz Kriwanek (Aus.) su Rotax, 44'44"8; 3) Friedhelm Kohlar (Germ. or.) su MZ, 44"45"; 4) Ryszard Mankiewicz (Pol.) su MZ, 44'47"1; 5) Cees Van Dongen (Ol.) su Suzuki; 6) Thomas Heuschkel (Germ. or.) su MZ. Giro più veloce: Braun (Germ. or.) in 3'32"2 alla media di 146,138.

Classifica campionato mondiale: 1) Simmonds punti 90; 2) Andersson 36; 3) Van Dongen 31; 4) Braun 31; 5) Molloy e Kriwanek 22; 6) Carruthers 18.

Classe 250 cc.: 1) Renzo Pasolini (It.) su Benelli, che compie i 15 giri del circuito pari a km. 129,210 in 51'41"2 alla media di km. 149,992; 2) Santiago Herrero (Sp.) su Ossa, 51'41"5; 3) Heinz Rosner (Germ. or.) su MZ, 53'13"; 4) Kent Andersson (Sve.) su Yamaha, 53'17"8; 5) Kel Carruthers (Ausl.) su Benelli; 6) Borje Jansson (Sve) su Kawasaki. Giro più veloce: Pasolini in 3'22"5 alla media di km. 153,138.

Classifica campionato mondiale: 1) Herrero punti 72; 2) Anderson 57; 3) Carruthers 43; 4) Gould 32; 5) Pasolini 30; 6) Frank Perris 25.

Classe 350: 1) Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta, che compie i 18 giri del circuito pari a km. 155,126 in 1.02'28"5 alla media di 148,909; 2) Rodney Gould (G.B.) su Yamaha, 1.03'17"3; 3) Heinz Rosner (Germ. or.) su MZ, 1.04'06"9; 4) Giuseppe Visenzi (It.) su Yamaha, 1.05'37"2; 5) Bohumil Staca (Cec.) su CZ, 1.06'09"9; 6) Marty Lunde (USA) su Yamaha; 7) Kel Carruthers (Ausl.) su Aermacchi; 8) Billie Nelson (G. B.) su Aermacchi. Giro più veloce: Agostini in 3'23"5 alla media di km 152.385.

Classifica campionato mondiale: 1) Agostini punti 75; 2) Jack Findlay 30; 3) Visenzi 29; 4) Carruthers 25; 5) Ivy 24; 6) Steenson e Gould 12.

Classe 500: 1) Giacomo Agostini su MV, in 1.8'9"7, alla media di km. 151,651; 2) Billie Nelson (G.B.) su Hanna-Paton, a un giro; 3) Stephen Ellis (G.B.) su Linto; 4) Werner Bergold (Au.) su Matchless; 5) Terry Dennehy (Ausl.) su Honda; 6) Phil O'Brien (Ausl.) su Matchless. Agostini ha compiuto anche il giro più veloce in 3'21"8 alla media di km. 153,669.

Classifica campionato mondiale: 1) Agostini punti 105; 2) Barnett 32; 3) Marsovski 32; 4) Nelson 26; 5) Doods 20; 6) Nash 18.

NELLA PENULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

Tre «Porsche 908» prime nella «Sei Ore» Ha vinto la coppia Josef Siffert-Brian Redman

Battuto anche il record della corsa alla media oraria di chilometri 178,942

ORDINE D'ARRIVO

1) JOSEF SIFFERT (Svizz.) e BRIAN REDMAN (GB) su Porsche 908 spider, media oraria km. 178,942, 291 giri compiuti, pari a 1.076,651 km. (primato della corsa battuto);

2) Vic Elford (GB), Richard Attwood - Tony Dean (GB) Porsche 908 spider (178,153 km/h); 3) Rudi Lins (Au) e Joe Buzzetta (USA) Porsche 908 spider (173,309 km/h) a nove giri; 4) Johnny Servoz - Gavin (Fr.) e Pedro Rodriguez (Mess.) su Matra (163,251 km/h) a 24 giri; 5) Helmut Kelleners - Reinhold Jost (Germ. Occ.) Ford GT 40 (162,897 km/h) a 26 giri; 6) Fred Zaker - Dick Smothers - Lou Sell (USA) Porsche 906 E (157,683 km/h) a 34 giri; 7) Anthony De Lorenzo - Dick Lang (USA) Chevrolet Corvette (147,479 km/h) a 51 giri; 8) Peter Gregg - Harris Haywood (USA) Porsche 911 S (144,438 km/h) a 56 giri; 9) Robert D. Esseks-John Paul (USA), Chevrolet Corvette (143,022 kmh) a 58 giri; 10) Reiner Braezinko - Horst Peterman - Max Beimler (Can.) Porsche (140,559 km/h) a 62 giri. Su 29 vetture partite 13 hanno concluso la prova.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Watkins Glen, 13

La Porsche ha trionfato nella Sei Ore di Watkins Glen (New York), penultima prova per il campionato mondiale marche, conquistando primo secondo e terzo posto con tre 908 spider affiancate sul traguardo. La Casa di Stoccarda, che ha annunciato il ritiro dalle competizioni per il resto dell'anno essendosi gi assicurata la vittoria nel campionato del mondo anche prima di Watkins Glen, ha voluto inviare lo stesso tre vetture ufficiali per motivi di prestigio in quanto, per sua stessa ammissione, voleva lasciare un buon ricordo agli sportivi americani davanti ai quali aveva avuto quest'anno una certa sfortuna.

La vittoria dei tre spider 908 della Casa di Stoccarda non lascia adito a dubbi di sorta: la vettura vincitrice, pilotata da Jo Siffert e da Brian Redman ha coperto in sei ore 291 giri del circuito, con il nuovo record della corsa alla media di 178,942 chilometri orari. Siffert e Redman, che hanno preceduto sul traguardo Vic Elford e Richard Attwood e Rudy Lins e Joe Buzzerra, su due vetture identiche alla loro, sono rimasti in testa dal primo all'ultimo minuto di corsa vedendosi insidiati da Elford e Attwood soltanto a tratti. La bella lotta in famiglia ha permesso di abbassare nettamente il record della corsa che era dall'arno scorso con 176,206 km. orari.

Delle ventinove vetture al via solo tredici hanno portato a termine la corsa: da segnalare lo sfortunato debutto della nuova Mirage Ford cinque litri che era stata affidata al belga Jackie Ickx e all'inglese Jackie Oliver, due dei migliori piloti del momento, ma che non ha retto che per due ore. Le due attesissime Matra hanno deluso anch'esse. La prima affidata al francese Johnny Servoz Gavin è sparita di gara alla terza ora per un guasto al motore, mentre l'altra, affidata a Jean Guichet e a Pedro Rodriguez ha concluso la corsa al quinto posto, lontanissima dalle Porsche, e alle spalle della Ford GT 40 dei tedeschi Helmut Kellerner e Renhold Jost.

Un'altra Porsche, 908 coupé privata, ha conquistato il sesto posto con al volante l'astro della televisione americana Dick Smothers e altri due piloti americani, Fred Baker e Lou Sell.

Nonostante le cattive condizioni atmosferiche e soprattutto la pioggia battente che ha accompagnato le prime due ore di corsa, non si sono registrati incidenti gravi, fatta eccezione per quello occorso all'americano Jim Locje uscito di strada con la sua Porsche e ricoverato all'ospedale con tagli al volto, lieve lesione spinale e lussazione di una caviglia.

La Sei Ore di Watkins Glen costituiva un aperitivo di lusso per la prova della Canadian American Cup, dotata di 50.000 dollari, che si disputa oggi — ma a tarda ora — e in cui debutta la già famosa Ferrari 612 P, un mostro dal motore di 6200 di cilindrata che eroga una potenza di 660 cavalli. E' il motore più potente mai preparato per una macchina da corsa, senza compressore.

L'atteso debutto in prova di Chris Amon, cui è affidato il mostro, per poco non avveniva. La Ferrari è giunta a New York solo venerdì notte e poi è stata trasportata a Watkins Glen in camion. Solo a metà mattinata Amon ha potuto sedere al posto di guida, senza però poter spingere a fondo. Il neozelandese ha girato comunque alla media di 209,519 chilometri orari che gli ha fruttato la terza posizione in partenza. Meglio di Amon hanno fatto McLaren che ha girato alla media di 214,202 chilometri orari nuovo record della pista e Dennis Hulme che ha girato a 211,918 chilometri orari. E' convinzione di tutti gli esperti che le due McLaren Chevrolet e la Ferrari daranno vita ad una corsa entusiasmante.

A. P.



Watkins Glen — Bandiera a scacchi bianco-neri a termine della «Sei Ore». Taglia il traguardo la Porsche 908 di Redman. La seguono le altre due «sorelle», anche se doppiate

NELLA TRENTO-BONDONE, ULTIMA DELL'«EUROPEO DELLA MONTAGNA»

Schetty (Ferrari 212) record assoluto

Moncini secondo di classe turismo «gruppo 2» fino a 1600 cc

Trento, 13

Dopo i successi di Montseny, di Rossfled e del Mont Ventoux, Peter Schetty con la «Ferrari 212 E» ha vinto oggi anche la Trento-Bondone, quarta e ultima prova del campionato europeo della montagna. Schetty non si è limitato ad imporsi sul folto lotto dei temibili concorrenti, ma ha voluto stravincere riuscendo in un'impresa che fino al giorno prima si riteneva impossibile: ha abbassato il già prestigioso record della Trento-Bondone che apparteneva a Gerard Mitter su la «Porsche» in 11'17"53 stabilito due anni fa, scendendo al di sotto della barriera degli undici minuti. Il tempo realizzato da Schetty è stato infatti di 10'58"61, la media oraria di 94,564.

E' tuttavia da sottolineare che la «Porsche» quest'anno, dopo anni di indiscussa supremazia, ha disertato le corse in montagna, per cui è venuto a mancare quel motivo di interesse che poteva venir suggerito dal confronto diretto con la «Ferrari». Lo stesso Schetty, molto onestamente ha confessato al traguardo di arrivo, il proprio rammarico per non essersi potuto incontrare con il suo più diretto antagonista, appunto quel Mitter che, con la prestazione odierna, Schetty ha spodestato non soltanto dal titolo di primatista della Trento-Bondone, ma più ancora da quello di campione europeo della montagna.

Alla prova dei fatti, comunque, la «Ferrari» sembra abbia definitivamente superato l'handicap nei confronti della Casa di Stoccarda per quanto riguarda le prove in salita. Dopo Schetty, ma con il dovuto rispetto nella lotta per la classifica assoluta della Trento-Bondone, si sono piazzati nell'ordine: Merzario con 11'33"56 con la «Fiat Abarth», Weber (Germ. occ.) con 11'43"28 su «Alfa Romeo 33», Taramazzo con 11'45"13 e Ortner con 11'59"57, entrambi su «Fiat Abarth».

Nel corso della prova, che si è svolta sul classico tracciato Trento-Bondone di km. 17,300, con un dislivello di 1.300 metri, reso particolarmente impegnativo dalla presenza di 133 curve e 40 tornanti, sono stati abbassati numerosi primati di categoria della competizione trentina.

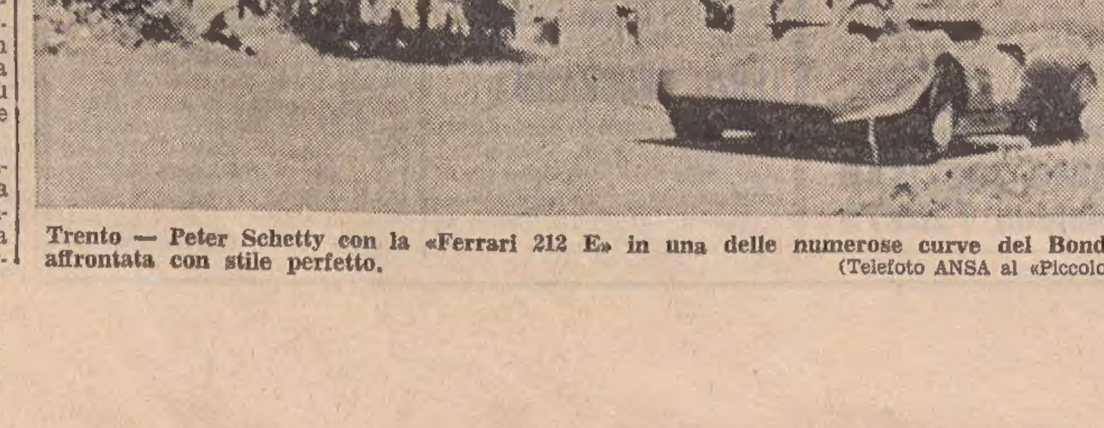
I VINCITORI DI CLASSE

Vetture sport prototipi (gruppo 6) da oltre 1000 fino a 2000 cc. e vetture corsa biposto da 1150 a 2000 cc.: 1) Schetty Peter Ferrari Sefac - Ferrari 212 E 10'58"61 nuovo record media 94,564. **Vetture sport prototipi fino a 1000 cc.:** 1) Locatelli Ugo Francia Fiat Abarth 12'35"66 nuovo primato.

Vetture sport (gruppo 4) classe fino a 1000 cc.: 1) White San Marco Venezia Fiat Abarth 13'02"05 nuovo primato media 79,641. **Classe da oltre 1000 fino a 1300 cc.:** 1) Federhofer Karal Germania Fiat Abarth 12'50"38 nuovo primato media 80,851. **Classe da oltre 1300 fino a 1600 cc.:** 1) Bersano Aldo Torino Corse A. Romeo TZ 14'25"78 media 71,941. **Classe da oltre 1600 fino a 2000 cc.:** 1) Merzario Arturo Abarth Corse Fiat Abarth 11'33"56 nuovo primato media 89,805.

Vetture gran turismo (gruppo 3) classe fino a 1000 cc.: 1) Spica Camillo Riviera SV Fiat Abarth 15'29"04 nuovo primato media 67,010. **Classe da oltre 1000 fino a 1300 cc.:** 1) Benedini Giampaolo Brescia Corse L. Fulvia 13'41"59 nuovo primato media 76,812. **Classe da oltre 1300 fino a 1600 cc.:** 1) Belli Giovanni Biondetti Firenze Fiat 124 S 14'16"92 media 72,765. **Classe oltre 1600 fino a 2000 cc.:** 1) Polin Maurizio San Marco Venezia Porsche 911 12'55"68 nuovo primato media 80,299.

Vetture turismo (gruppo 2) classe da oltre 700 fino a 850 cc.: 1) Margoni Claudio Scuderia Trento Fiat Abarth 14'08"31 nuovo primato media 73,417. Ritirato per guasto meccanico il triestino Tandoi che in prova aveva ottenuto 14'42"90. **Classe da oltre 850 a 1000 cc.:** 1) Lado Paolo Mirabella BS Fiat Abarth 13'59"11 nuovo primato media 74,222. **Classe da oltre 1000 fino a 1300 cc.:** 1) Pozzo Luigi Monzelio Torino A.R. GTA Junior 13'14"18 nuovo primato. **Classe da oltre 1300 a 1600 cc.:** 1) Cecchini Luigi A.C. Siracusa Alfa GTA 13'20"06 (km. 77,850); 2) Moncini Alessandro Jolly Club Alfa GTA 13'39"09.



Trento — Peter Schetty con la «Ferrari 212 E» in una delle numerose curve del Bondone affrontata con stile perfetto.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SFORTUNATI GLI ITALIANI AL «GRAN PREMIO DELLA SOLITUDE»

VACCARELLA SU «ALFA ROMEO 33» TERZO CON IL PARABREZZA IN PEZZI

Successo della Lola T 70 del tedesco Herrmann

Hockenheim, 13

Al «Gran Premio della Solitude» corso oggi sul circuito di Hockenheim (Germania) alla presenza di 200 mila spettatori, le due «Alfa Romeo 33 Tre Litri» di Giunti e Vaccarella, partite in prima fila, si sono alternate al comando della gara fino al quattordicesimo dei venti giri previsti. Al nono giro, un sasso schizzato dalla ruota di un concorrente, ha rotto il parabrezza del «33 coupé» di Vaccarella che, attardato, ha perduto la seconda posizione finendo in quinta. Per quanto colpito in viso dai frammenti di vetro, il pilota siciliano ha valorosamente continuato la corsa e, rimontando giro per giro lo svantaggio, è arrivato al traguardo secondo nella categoria tre litri e terzo assoluto.

Ignazio Giunti, che con la «33 spyder» era sempre stato in testa con due secondi di vantaggio sul gruppo dei concorrenti, al 15.o giro è passato davanti ai «box» in quarta posizione per un difetto di alimentazione che gli ha fatto terminare la gara in sesta posizione. Il miglior tempo sul giro è stato di Giunti e Vaccarella, alla pari, con 1'9" alla media di km. 205. Numerosi successi sono stati colti dalle vetture dell'Alfa Romeo nelle altre categorie.

Nella corsa delle «due litri turismo speciale», una brillante affermazione è stata ottenuta dall'«Alfa Romeo 1750 GTV» di Herbert-Schultze che ha battuto le «Porsche due litri 911», e le «BMW 2002», segnando anche il miglior tempo con 2'25"9, alla media di km. 167. Nella categoria turismo fino a 1300 i primi tre posto sono stati appannaggio delle «Alfa Romeo GTA junior» di Stenzel, del Principe Leopoldo di Baviera e di Grellmann. La categoria turismo fino a 1600 è stata vinta da Wetzei su «GTA», seguito da Rubalto su «Giulia Super» e da Jordan su «Alfa Romeo GTA».

Questa la classifica finale assoluta della gara svoltasi sulla distanza di km. 135,38: 1) **Hans Herrmann** (Germania Ovest) prototipo Lola T 70 5 litri, in 40'22", alla media oraria di km. 201,1; 2) Gard Koch (idem) Porsche 908 3 litri in 40'24"7; 3) Nino Vaccarella (Italia) Alfa Romeo 33 in 40'29"8; 4) Alex Soler Roig (Spagna) Porsche 908; 5) Richard Brostroem (Svezia) Porsche 908; 6) Ignazio Giunti (Italia) Alfa Romeo 33. Ritirato l'inglese Piper su Ferrari.

Classe 5000 cc.: 1) Hermann (Germ.) su Lola T 70 in 40'22"3; 2) Guthrie (GB) su Ford in 40'34"1. **Classe 2000 cc.:** 1) Gregory (USA) su Porsche 910 in 40'55"5, alla media di km. 188,5; 2) Kraus (Germ.) su Porsche in 42'15". **Biposto 7000 cc.:** 1) Cowin (GB) su McLaren Ford in 40'52"8. **Sport prototipi 3000 cc.:** 1) Kock (Germ.) su Porsche 907 in 40'24"7, alla media di km. 200,9; 2) Vaccarella (Italia) su Alfa Romeo P. 33 in 40'29"7; 3) Soler-Roeg, su Porsche 908 in 40'30"2; 6) Giunti (Italia) su Alfa Romeo P. 33 in 40'48"4.

Lo svedese Peter Hansson su Chevron B 15 ha vinto la gara di «Formula Tre» su quindici giri, ottenendo anche il giro più veloce alla media di km. 179,7; secondo l'inglese Tim Schenken su Brabham e terzo lo svizzero Juerg Dubler su Tecno Nova.

ULTIMA ORA

A McLaren la Can-Am Terza la Ferrari di Amon

Watkins Glen, 13

Bruce McLaren su McLaren ha vinto oggi a Watkins Glen la gara valida per la Can-Am Challenge Cup. McLaren ha guidato in testa fin dall'inizio. Dennis Hulme, su McLaren, si è piazzato secondo a soli trenta metri dal vincitore. La nuova Ferrari 12 cilindri, pur guidata brillantemente da Chris Amon al suo debutto, è finita lontana in terza posizione.

McLaren ha coperto gli 87 giri pari a 320 km. alla media di 203.742 kmh, nuovo record del circuito. Il precedente record di 200.900 kmh era stato stabilito l'anno scorso da Jackie Stewart su una vettura di «F. 1».

All'Abarth 2000 di «Bitter» la «Coppa della collina»

Pistoia, 13

«Bitter» (un altro pseudonimo sotto il quale si cela un corridore automobilistico che non vuole pubblicità) su «Abarth 2000» ha vinto la classica corsa automobilistica in salita «Coppa della Collina» disputata oggi su di un percorso di 14 chilometri e 500 metri con la partecipazione di un eccezionale numero di concorrenti. «Bitter» ha stabilito il nuovo record della corsa segnando una media di km. 113,502.

Ecco la classifica finale: 1) «Bitter» su «Abarth 2000», che compie i km. 14,500 del percorso in 7'39"9, alla media di km. 113,502 (nuovo record della corsa); 2) Demonico Scola su «Abarth 2000» in 7'45"2; 3) Mauro Nesti su «Tecno 1000» in 7'52"3; 4) Ignazio Capuano su «Porsche Carrera» in 7'54"1; 5) Edoardo Lualdi Gabardi su «Abarth 2000» in 8'7"1; 6) Luciano Innocenti su «Tecno Ford» in 8'9"2; 7) «Nicor» su «Alfa Romeo 2000» in 8'11"2; 8) Giorgio Bianchi su «Alfa Romeo» in 8'38"2; 9) Fabrizio Gelli su «Fiat 850» in 8'42"2; 10) Amerigo Bigliazzi su «Alfa Romeo 1600» in 8'46"2.

ATLETICA: CLAMOROSA VITTORIA DELLA GERMANIA OCCIDENTALE SUI RUSSI

NUOTO: ALTRI DUE RECORD MONDIALI A ST. CLARA

JARAY HALL: NUOVO TEMPO MONDIALE NEI 400 MISTI

Spitz uguaglia anche il tempo di Don Schollander nei 200 s.l.



Santa Clara — Hans Fassnacht (Germ. Occ.) fra i migliori assoluti, ha abbassato il record europeo dei 400 s.l. con il tempo di 4'8"2. (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Santa Clara, 13

Mark Spitz e Gary Hall, statunitensi, e Roland Matthes, tedesco orientale, sono stati i grandi protagonisti, ognuno con un primato mondiale all'attivo, della seconda giornata della riunione internazionale di nuoto di Santa Clara. Per Spitz, che ha eguagliato il primato mondiale dei 200 metri stile libero di 1'54"3 stabilito dieci mesi fa da Don Schollander, si tratta del secondo record mondiale che il fortissimo nuotatore statunitense ha eguagliato nel giro di due giorni.

Venerdì, infatti, Spitz, con 55"6 nei 100 metri farfalla, aveva eguagliato il record mondiale della specialità. Dal canto suo Matthes, l'unico fra i nuotatori stranieri a cogliere un successo di prestigio nelle dodici prove in programma ieri, è riuscito ad abbassare di un decimo di secondo il proprio primato mondiale dei 200 metri dorso con 2'07"4 confermandosi come il miglior specialista in campo mondiale della specialità.

Nei 400 metri misti è mancato l'attesissimo duello fra l'ex detentore del record, Charlie Hickcox e Gary Hall (il primo, infatti, non ha partecipato alle eliminatorie svoltesi ieri mattina). Hall, dando prova di una grande resistenza, ha portato il limite mondiale della gara a 4'38"7, abbassandolo di tre decimi di secondo.

La finale più spettacolare è stata comunque quella dei 100 metri rana, nella quale quattro nuotatori sono scesi sotto i 69": Brian Job (in 1'07"), il giapponese Nobutaka Taguchi (1'08"), il messicano Felipe Munoz (1'08"6) e John Hencken (1'08"8).

Le prove femminili, nonostante alcuni ottimi tempi registrati, sono state in parte oscurate dalle eccezionali «performance» ottenute da Matthes, Hall e Spitz.

Di assoluto rilievo tecnico, comunque la prestazione di Debbie Meyer nei 400 metri vinti con il tempo di 5'13"1, miglior prestazione mondiale dell'anno, così come quelle di Susie Atwood nei 200 metri dorso (2'27"4), Sharon Whichman nei 100 rana (1'16"9) e Anne Kruse nei 200 stile libero (2'09"5).

RISULTATI ULTIME GARE:

Finale 400 m. misti maschili: 1) Jaray Hall, USA, 4'38"7 (record mondiale, precedente 4'39" di Charles Hickox '68); 2) Hans Fassnacht, Germania Ovest, 4'48"6; 3) John De Roest, USA, 4'49"4; 4) Martin Woodroffe, Galles, 4'49"5 (record inglese).

Finale 200 m. s.l. maschili: 1) Mark Spitz, USA, 1'54"3 (eguaglia il record mondiale di Don Schollander 1968); 2) Tom Mc Dreen, USA, 1'59"3; 3) Juan Bello, Perù, 1'59"9; 4) Frank Heckl, USA, 1'59"9.

Finale 200 m. dorso femminile: 1) Susie Atwood, USA, 2'27"4; 2) Barby Darby, USA, 2'28"; 3) Kaye Hall, USA, 2'29"; 4) Andrea Gyarmati, Ungheria, 2'29"5 (record ungherese).

Finale 100 m. rana maschile: 1) Brian Job, USA, 1'07" (record americano, precedente 1'07"3 di Don McKenzie 1968); 2) Nobutaka Tuguchi, Giappone, 1'08" (record giapponese); 3) Felipe Munoz, Messico, 1'08"6 (record messicano); 4) John Hencken, USA, 1'08"8.

Finale 200 m. s.l. femminile: 1) Pam Kruse, USA, 2'09"5; 2) Sue Pedersen, USA, 2'09"8; 3) Linda Gustavson, USA, 2'10"8; 4) Jan Henne, USA, 2'11".

Finale 100 m. rana femminile: 1) Sharon Wichman, USA, in 1'16"9; 2) Debbie Hudson, USA, 1'17"8; 3) Kim Brecht, USA, 1'18"4; 4) Veronica Stroup, USA 1'18"5.

Tuffi femminili dalla piattaforma 10 m.: 1) Micki King, USA, punti 386,8; 2) Milena Duchkova, Cecoslovacchia, punti 381,40.

Gregorova, Petrovikova 5. Allenatore: Hegel. ROMANIA: Racovita 8, Georgescu 10, Tafian 8, Savu 7, Vogel, Ghita, Vasilescu 3, Trandafir, Szabados, Diaconescu 1, Pacurani, Jocan, Nedelea. Allenatore: Muresanu. ARBITRI: Cogliatore e Bottari (Italia).

Trionfo della Danesi ai nazionali di rotelle

Sesto San Giovanni, 13

Si sono conclusi oggi, sull'anello stradale antistante la piscina comunale di Sesto San Giovanni, i campionati italiani femminili di pattinaggio a rotelle. L'atteso duello fra Marisa Danesi, del «G. S. Pejo» di Brescia, e Alberta Vianello, della «Pirelli» di Milano, si è risolto in netto favore della prima, che ha vinto tutte e quattro le prove in programma nella categoria seniores: metri 500 a cronometro, metri 500 a batterie, metri 3000 e metri 5000.

Molto interessanti anche le prove riservate alle juniores, dove le tre rappresentanti dell'«ANPI» Sesto San Giovanni, organizzatrice dei campionati, hanno vinto tutte le prove in programma con Luigia Foini. Nella categoria allieve, infine, grossa rivelazione di Ingrid Van Merle, una olandese naturalizzata italiana, che si è aggiudicata i due titoli della categoria.

MESSINA: PORSCHE 911

■ Il palermitano Armando Floridia, su Porsche 911 S, ha vinto con il tempo di 26'20"4, alla media di km. 120,758 la quarta edizione del «Premio Messina». 2) Vincenzo Mirto Randazzo (Giulia GTA 1600) 26'46"4; 3) Paolo D'Angelo (Giulia GTA 1600) 26'57"2; 4) Lisitano (Fulvia Sport) 27'36"5; 5) Parrinello (Fulvia Sport) 27'36"7; 6) «Paul Chris» (GTA Junior) 27'40"9.

RINUNCIA RUSSA

■ La Federazione sovietica di atletica leggera ha inviato un telegramma al presidente del Comitato europeo, Paulen per avvertirlo che, a causa dell'incontro Stati Uniti - URSS e delle Spartakiade di Mosca, sarà difficile mettere a disposizione alcuni atleti sovietici per il confronto Europa - USA in programma il 30 e il 31 luglio prossimi a Stoccarda. A Stoccarda si riunirà la commissione incaricata di selezionare gli atleti europei per l'incontro con gli statunitensi ed è molto probabile che i rappresentanti dell'URSS non vengano inclusi nella squadra.

NUOTO PINNATO

■ Giovanni Maggiari, ex portacolori della Cressi Genova e attualmente alfiere della Sub Genova, è il nuovo campione italiano di mezzofondo di nuoto pinnato. Maggiari, infatti, ha vinto la gara sui quattro chilometri organizzata a Marina di Ravenna dalla Sub Delfinus. E' stata una lotta a tre fra Maggiari, il compagno di squadra Bisso e il torinese Giuseppe Mangherini.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Santa Clara — Alla classica internazionale di nuoto, la medaglia d'argento olimpionica, lo statunitense Jaray Hall ha stabilito il nuovo record mondiale nei 400 misti in 4'38"7

CECOSLOVACCHIA - ITALIA DI NUOTO 145-129

Novella Calligaris due primati a Praga

Praga, 13

Trasferta sostanzialmente positiva per le «azzurrine» quella di Praga contro la rappresentativa juniores della Cecoslovacchia. Nonostante la sconfitta, infatti, le italiane, per merito di Novella Calligaris, hanno migliorato due primati nazionali: quello degli 800 metri stile libero in 9'46"6, e quello dei 400 metri misti in 5'37"3. L'incontro si è concluso con la affermazione delle cecoslovacche per 145-129.

I risultati:

M. 100 stile libero: 1) Bradikova (Cec.) 1'04"3; 2) Causini (It.) 1'04"4; 3) Monti (It.) 1'5"4.

M. 100 farfalla: 1) Valasek (Cec.) 1'03"1; 2) Castagna (It.) 1'04"6; 3) Pinocchiardo (Italia) 1'04"7.

M. 800 stile libero: 1) Calligaris (It.) 9'46"6, nuovo primato italiano; 2) Kosibova (Cec.) 10'37"5; 3) Padovani (Italia) in 10'48"1.

M. 400 stile libero: 1) Albertini (It.) 4'29"3; 2) Supka (Cec.) 4'30"3; 3) Bovione (It.) 4'33"4.

M. 200 dorso: 1) Kubkova (Cec.) 2'39"2; 2) Bigazzi (It.) 2'40"7; 3) Vejrazkova (Cec.) in 2'43"5.

M. 100 dorso: 1) Guersching (Cec.) 1'05"4; 2) Cejka (Cec.) 1'05"7; 3) Calligaris (It.) 1'06"6.

M. 200 dorso: 1) Svobodova (Cec.) 2'55"3; 2) Morozzi (It.) 2'59"2; 3) Jelinkova (Cec.) in 3'00"4.

M. 100 dorso: 1) Gordik (Cec.) 1'13"4; 2) Duse (It.) 1'15"6; 3) Novotny (Cec.) 1'16"1.

M. 200 farfalla: 1) Faitlova (Cec.) 2'44"6; 2) Tricarico (It.) 2'49"3; 3) Nezavlova (Cec.) in 2'51"5.

M. 200 misti: 1) Calligaris (It.) 2'26"2; 2) Supka (Cec.) 2'26"7; 3) Toecik (Cec.) 2'27"4.

M. 400 misti: 1) Calligaris (It.) 5'37"3, nuovo primato italiano; 2) Goyjizakova (Cec.) 5.42"6; 3) Slavickova (Cec.) 5'46"6.

4×100 metri misti: 1) Cecoslovacchia (Guesching, Gordik, Valacek, Jandasek) 4'21"1; 2) Italia (Forti, Celli, Castagna, Loviselo) 4'25"6.

4%100 metri stile libero: 1) Cecoslovacchia (Solcova, Pachlova, Kalvasova, Bradikova) in 4'22"9; 2) Italia (Podestà, Santini, Tacconi, Causim) 5'25"3.

100 rana femminile: Svobodova (C.), 1'20"8, Jelinkova (C.) 1'24", Morozzi 1'25", Lanfredini 1'26".

200 rana maschile: Gordik (C.), 2'43"8, Colli 2'46"2; Risita 2'46"3; Hrabovsky (C.) 2'47"2.

100 dorso femminile: Kubkova (C.) 1'12"8; Solcova (C.) 1'14"4; Spittoni 1'15"1; Bigazzi 1'16"1.

200 farfalla maschili: Castagna (I.) 2'18"8; Finocchiaro (Italia) 2'19"7; Zakopal 2'24"2; Faitl 2'25".

200 misti femminili: Maltagliati (I) 2'41"; Vyjidakova (C.) 2'43"6; Bruzzosi (I.) 2'44"; Votavova (C.) 2'46"2.

400 misti maschili: Calligaris (I.) 5'13"2; Masala (I.) 5'17"5; Toeczikv (C.) 5'21"; Urbanek (C.) 5'31"7.

4x100 mista femminile: Cecoslovacchia (Kubkova, Svobodova, Pachlova, Bradikova) 4'49"7; Italia (Spitoni, Morozzi, Giacomotti, Causin) 5'10"2.

4x100 s.l. maschile: Cecoslovacchia (Kolar, Valasek, Jandasek, Suka) 3'52"9; Italia (Nicosia, Targetti, Albertini, Loviso-lo) 3'53"5.

I vincitori delle varie prove di oggi:

Maschile: m. 100 s. l.: Lodisolo (It.) 58"1; m. 200 dorso: Nistri (It.) 2'20"; m. 300 s.l.: Alibertini (It.) 3'22"8; m. 200 rana: Gordik 2'43"8; m. 200 farfalla: Castagna (It.) 2'18"8; m. 400 quattro stili: Calligaris 5'13"2 (It.); 4x100 s.l.: Cecoslovacchia 3'52"9; Italia 3'53"5.

Femminili: m. 400 s.l.: Calligaris (It.) 4'56"5; m. 100 farfalla: Pachlova (Cec.) 1'11"9; m. 100 rana: Svobodova (Cec.) in 1'20"8; m. 100 dorso: Kubkova (Cec.) 1'12"8; m. 200 quattro stili: Maltagliati (It.) 2'41"'; 4x100 quattro stili: Cecoslovacchia in 4'49"7; Italia 5'10"2.

A CHORZOW GLI ATLETI TEDESCHI SUPERANO L'URSS (109-102)

Grande protagonista della riunione la sovietica Chizowa: peso a 20,09

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chorzow, 13

Risultato clamoroso nel triangolare di atletica leggera svoltosi oggi a Chorzow: per la prima volta, la nazionale sovietica si è lasciata battere da una squadra europea, quella della Germania Orientale che ha vinto sui russi per 109-102 e sui polacchi per 121-91. La squadra sovietica si è invece imposta alla Polonia con un netto 122-89. In campo femminile, invece, tutto normale: le russe hanno battuto la Polonia per 76-52 e la Germania Est per 69-59, mentre le tedesche orientali si sono imposte alla Polonia per 84-44.

La riunione ha registrato un record mondiale e altri risultati di notevole significato tecnico, insieme a qualche delusione. Grande protagonista della giornata è stata la poderosa Nadiezhda Czyzhova, che ha per la prima volta superato in campo femminile il muro dei venti metri, lanciando il peso a un incredibile 20,09 dopo una serie di tentativi in progressione regolare che hanno testimoniato in modo lampante dello stato di grazia eccezionale con cui la russa era venuta a Chorzow. La grande Nadiezhda ha migliorato di ben 81 centimetri il precedente record da lei stessa stabilito a Mosca il 6 giugno scorso.

Magnifica anche la gara dei cento metri ostacoli femminili. La tedesca orientale Karin Balzer ha battuto la polacca Teresa Nowak e la connazionale Podeschwa in un superbo serrate a tre che l'ha portata sul filo di lana nel tempo di 13"2. Sarebbe potuto essere il nuovo record mondiale, ma il vento che soffiava oltre il limite regolamentare ne impedirà l'omologazione.

Un'altra tedesca orientale messasi in luce allo stadio di Chorzow è stata Rita Schmidt: la formidabile ragazza, ormai lanciata verso prestazioni di assoluto rilievo in campo internazionale, ha confermato l'attuale supremazia nel salto in alto uguagliando con metri 1,82 la miglior misura mondiale dell'anno da lei stessa stabilita qualche tempo fa.

Nel giavellotto, l'unico a mantenersi su livelli di portata mondiale è stato, come del resto era nelle previsioni, Janis Lusis che ha vinto la gara con un eccellente 86.92. Delusione, invece, dal russo Viktor Sanieyev, detentore del record mondiale del salto triplo con m. 17.39. Sanieyev, giù di forma, è apparso ben lontano dal suo risultato di Città del Messico: la vittoria è stata comunque sua con metri 16.86.

Molto bella è stata la gara della staffetta sovietica nella 4 x 400. I russi hanno avuto una partenza infelice, permettendo ai polacchi di giungere all'ultima frazione con un vantaggio apparentemente incolmabile: poi il sovietico Zarin, dopo aver ricevuto il testimone con ben sei metri di svantaggio rispetto al polacco Badenski, si è prodotto in un inseguimento che ha avuto del portentoso riuscendo a battere il polacco sul filo di lana e ad assicurare alla sua squadra un'affermazione del tutto inattesa.

A. P.

I RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA

100 metri ostacoli femminili: 1) Karin Balzer, Germania Est, 13"2; 2) Teresa Nowak, Polonia, 13"3; 3) Podeschwa, Germ. Est, 13"3; 4) Sukniewicz, Polonia, 13"4.

800 metri femminili: 1) D. Wieck, Germ. Est, 2'6"2; 2) G. Schmidt, Germ. Est, 2'7"4; 3) Kolakowska, Polonia, 2'7"9; 4) T. Voytenko, URSS, 2'8".

Peso femminile: 1) Nakezhda Chyzhova, URSS, m. 20.09 (record mondiale); 2) Margit Gummel, Germ. Est, m. 19.48; 3) Maritta Lange Germ. Est, m. 18.28.

Disco femminile: 1) Popova, URSS, m. 56.62; 2) Illgen, 55.20; 3) Danilova, URSS, 55.09.

200 metri maschili: 1) Dh. J. Bombach, Germ. Est, 20.9; 2) Burde, Germ. Est, 21; 3) Jan Wener, Polonia, 21.1.

Disco maschile: 1) Lothar Milde, Germ. Est, 62.48; 2) Schaumburg, Germ. Est, 60.88; 3) Liakhov, URSS, 59.76; 4) Piatkowski, Polonia, 59.60.

5.000 metri maschili: 1) Witold Baran, Polonia, e 2) Diessner, Germ. Est, in 14'; 3) Shopsha, URSS, 14'1"2; 4) Scholtz, Germ. Est, 14'3"2.

110 metri ostacoli maschili: 1) Boettge, Germ. Est, 13"9; 2) Yurkatan, URSS, 13"9; 3) V. Balidhin, URSS, 14".

Asta: 1) Wo. Nordwig, Germ. Est, m. 5.10; 2) Beer, Germ. Est, m. 4.90; 3) W. Sokoloski, Polonia, m. 4.80.

Alto femminile: 1) Rita Schmidt, Germ. Est, m. 1.82; 2) Lazarieva, URSS, 1.79; 3) Schultze, Germ. Est, 1.79.

200 metri femminile: 1) Vogt, Germ. Est, 23"6; 2) Samottiesova, URSS, 23"8; 3) Sarna, Polonia, 24".

Lungo femminile: 1) Kristine Hauer, Germ. Est, m. 6.43; 2) Sarna, Polonia, 6.42; 3) Bychkova, URSS, m. 6.42.

Risultato finale femminile: Unione Sovietica - Polonia 76 - 52; Unione Sovietica - Germania Est 69 - 59; Germania Est - Polonia 84 - 44.

Giavellotto maschile: 1) Janis Lusis, URSS, m. 86.92; 2) Wladyslaw Nikiciuk, Polonia, 79.80; 3) Janusz Sidlo, Polonia, 79.22.

4x400 maschile: 1) Unione Sovietica 3'8"8 (Konnikov, Savchuk, Bratchikov, Zorin); 2) Polonia 3'8"9 (Gredzinski, Balachowski, Werner, Badenski); 3) Germania Est 3'14"4.

800 metri maschili: 1) Dieter Fromm, Germ. Est, 1'48"4; 2) Manfred Matuschewski, Germ. Est, in 1'49"; 3) Ivan Ivanov, URSS, 1'49"4; 4) Andrzelj Kupczyk, Polonia, in 1'49"7.

Triplo: 1) Victor Sanieyev, URSS, m. 16.86; 2) Drehmel, Germ. Est, m. 16.73; 3) Dudkin, URSS, m. 16.69.

UNA PROPOSTA DI MATT BUSBY

UN PAREGGIO 4-4 vale più di uno 0-0

Berna, 13

In un articolo scritto per la rivista della Federazione europea di calcio, il direttore tecnico del Manchester United, Sir Matt Busby, propone alcuni cambiamenti nel regolamento del calcio, soprattutto per quanto riguarda le marcature.

«Penso che i gol segnati dovrebbero ottenere più punti delle partite finite senza marcature. Prendendo ad esempio un incontro finito in parità ritengo che il punteggio per un 4-4 dovrebbe essere diverso da quello di 0-0. Questo incoraggerebbe le squadre a praticare un gioco migliore alla ricerca della segnatura», afferma Busby.

L'allenatore del Manchester United critica poi il «catenaccio» praticato dalle squadre italiane, affermando che finora esso è stato molto «dannoso» per il calcio e che «ha creato nuovi seguaci perfino in Granbretagna, dove ci sono delle squadre che lo praticano nelle partite fuori casa esclusivamente per non perdere».

Busby scrive che le squadre che hanno «pochi o nessun giocatore di classe» rispondono al positivo con il negativo ammassando, tutti i giocatori in difesa per cercare di fermare un avversario tecnicamente e qualitativamente più valido.

CICLISMO REGIONALE

La Coppa di Barcis alla «Casagrande»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pordenone, 13

La terza Coppa del Comune di Barcis — gara ciclistica per dilettanti — si è svolta su di un percorso di 92 chilometri che comprendeva Barcis, Claut, Cimolais, Barcis, un circuito ripetuto dodici volte. Gli iscritti erano dodici, i partiti otto e tutti arrivati.

La Coppa Comune di Barcis è stata assegnata alla Casagrande di Cordignano. La corsa ha avuto un andamento regolare. Le posizioni si sono delineate sin dalla partenza e Tonetto è stato il più sfortunato perché ha forato per ben tre volte.

G. M.

Ordine d'arrivo: 1) Da Re (Casagrande di Cordignano) che copre il percorso di 92 chilometri alla media oraria di km. 38,330; 2) Piovesan (Ciclistica Trevigiani) s.t.; 3) Vidotto (Scarpis di Bannia) s.t.; 4) De Piero (Ciclistica Bottecchia di Pordenone) s.t.; 5) Landarini.

Migrazioni monfalconesi

Zulich ceduto al Catania

Dal nostro corrispondente

Monfalcone, 13

Ieri a tarda ora, mentre si stava svolgendo la riunione nazionale di atletica leggera, allo stadio di via Cosulich, nell'ufficio di segreteria dell'A.C. Monfalcone, che ha sede all'interno dello stesso stadio aziendale, si è svolto l'incontro decisivo tra Zelesnich e il rappresentante del Catania.

Contrariamente a quanto il presidente-allenatore del Monfalcone aveva dichiarato nel corso della giornata, le trattative che dovevano continuare a Viareggio, dove si svolge il calcio-mercato della Serie C fino alla metà di questa settimana, sono riprese in serata, a Monfalcone, e si sono concluse in modo positivo con la cessione di Miro Zulich al sodalizio siciliano.

Si potrebbe arguire che la offerta del Catania fatta al mattino non doveva aver pienamente soddisfatto Zelesnich, mentre quella di ieri sera deve essere stata modificata e resa accettabile dal presidente-allenatore monfalconese.

Non si è potuto conoscere l'entità della cifra che accompagna questa cessione, poiché Zelesnich non ha voluto citarla quando ha dato l'annuncio della conclusione delle trattative. Secondo quanto aveva dichiarato nei giorni scorsi, con la vendita di Zulich, l'attaccante - centrocampista, Zelesnich, dovrebbe aver chiuso la serie delle cessioni essendosi garantito le possibilità di saldare i debiti del campionato scorso e di affrontare le spese per il campionato di Serie C della prossima stagione.

M. C.

CAMPIONATI ITALIANI DI CANOA

LA DECIMA ZONA FA INCETTA DI TITOLI

Castelgandolfo, 13

Sul campo di gara di Castelgandolfo grande successo degli equipaggi della Decima Zona che si sono aggiudicati tutti i titoli in palio nelle finali disputate oggi ad eccezione della specialità K-4 dove il titolo di campione italiano assoluto è andato all'equipaggio misto composto dal Gruppo sportivo Vigili del fuoco Scaiola di Mantova e dai Vigili del fuoco Siboni di Cremona. Le regate si sono svolte alla presenza di numeroso pubblico e i risultati tecnici ottenuti sono da considerare soddisfacenti.

I risultati:

K-1 élite femminile m. 500: 1) C.C. Tevere Remo (Angela Riganò) 2'24"1; 2) C.C. Lazio (Letizia Milani) 2'27"2; 3) S.C. Mincio di Mantova (Cristina Carretta) 2'28"4.

K-1 élite maschile m. 1.000: 1) G.S. Fiamme Oro Roma (Francesco De Sanctis) 4'18"5; 2) G.S. Vigili del fuoco Scaiola di Mantova (Alberto Mondini) 4'21"4; 3) G.S. Vigili del fuoco Siboni (Maurizio Bertoli) 4'23".

C-1 élite maschile m. 1.000: 1) G.S. Fiamme Oro Roma Vogatore (Francesco La Macchia) 5'5"5; 2) Polisportiva Verbano Suna (Vittorio Carletto) 5'10"7; 3) Polisportiva Verbano Suna (Franco Guglielmi) 5'14"1.

K-2 élite femminile m. 500: 1) Canottieri Tevere Remo - Centro nautico Teocle di Giardini (Angela Riganò e Franca Maria Zagami) 2'11"7; 2) Canottieri Mincio di Mantova - Polisportiva Verbano (Cristina Carretta e Gabriella Bertinotti) 2'19"7.

K-2 élite maschile m. 1.000: 1) G.S. Fiamme Oro Roma (Francesco De Sanctis, Paolo Malacarne) 3'54"1; 2) Canottieri Baldesio di Cremona (Cesare Zilioli e Angelo Pedroni) 3'55"1; 3) Polisportiva Bervano - Centro nautico Brindisi (Livio Ruffo ed Ernesto Tasco) in 4'1"8.

C-2 élite maschile m. 1.000: 1) Fiamme Oro - Circolo canottieri Tirrenia Todaro di Roma (Francesco La Macchia e Angelo Dezi) 4'30"4; 2) C.C. Tirrenia Todaro Roma (Remo Carducci, Luigi Marcelli) 4'43"7; 3) Società canottieri Mincio - Vigili del fuoco Scaiola di Mantova (Gilberto Previti, Silvano Motta) 5'00"6.

K-4 élite maschile m. 1.000: 1) G.S. Vigili del fuoco Scaiola di Mantova - Vigili del fuoco Siboni di Cremona (Alberto Mondini, Franco Grandis, Giuseppe Galletti, Maurizio Bertoli) 3'31"; 2) C.C. Tirrenia Todaro - G.S. Fiamme Oro Roma (Bruno Dezi, Gianguido Matteini, Alvaro Calderini, Adalberto Molinari) 3'36"3; 3) Canottieri Mincio - Canottieri Bissolati - Polisportiva Verbano (Roberto Capra, Massimo Negretti, Oreste Perri, Livio Ruffoni) 3'37"9.

Primo al Giro di Rho il marciatore Visini

Rho, 13

Ventinove atleti hanno preso parte alla nona edizione del Giro della città di Rho, gara nazionale di marcia organizzata dalla polisportiva Libertas «Enrico Mattei». Vittorio Visini dei «carabinieri Bologna» ha vinto con il tempo di un'ora 34'56", impiegato a percorrere i 20 chilometri del circuito.

Risultati: 1) Vittorio Visini (Carabinieri Bologna) 1.34'56"; 2) Pasquale Busca (Fiamme gialle Roma) 1.36'50"; 3) Gabriele Nigro (CUS Roma) un'ora 38'38"4; 4) Armando Zambaldo (Fiamme gialle Roma) un'ora 49'08"2; 5) Francesco Battistello (Atletica Schio) 1.39'44"4; 6)Mario Pipini (Fiamme gialle Roma) 1.40'09"; 7) Franco D'Ippoliti (Fiamme gialle Roma) una ora 42'37"6; 8) Roberto Piaser (Carabinieri Bologna) 1.42'48"; 9) Evasio Agostinelli (CUS Pro Patria San Pellegrino) 1.43'25"8; 10) Mario Zambaldo (Libertas Milano) 1.43'55"6.

Classifica società: 1) Fiamme gialle Roma; 2) Carabinieri Bologna; 3) Libertas Milano.

SUL CIRCUITO DI VIENNA

Vittoria di Rindt nel G. P. di «Formula 2»

Langenlebarn, 13

L'austriaco Jochen Rindt, su Lotus-Ford, ha vinto il G. P. automobilistico «Formula 2» di Langenlebarn, valevole per il campionato europeo di «Formula 2».

1) JOCHEN RINDT (Au.) su Lotus-Ford in 36'38"72. (Rindt ha compiuto 35 giri pari a 100 km.);

2) Jackie Stewart (Scozia) su Matra-Ford in 36'41"02; 3) Graham Hill (GB) Lotus-Ford in 36'57"64; 4) Jean Pierre Beltoise (Fr.) Matra-Ford 36'59"12; 5) Peter Westbury (GB) Brabham 37'20"47; 6) François Cevert (Fr.) Tecno-Cosworth 37'22"7; 7) Nanni Galli (It.) Tecno - Cosworth 37'35"11 ecc.

Giro più veloce: Rindt e Stewart 1'2", media oraria 166,060 chilometri, nuovo tempo primato della corsa.

NELLA BASSA SASSONIA

Successo di Pamich sui dieci chilometri

Delmenhorst, 13

L'italiano Abdon Pamich, campione olimpionico 1964 dei 50 chilometri di marcia, ha vinto ieri una gara di dieci chilometri su pista disputata a Delmenhorst, nella Bassa Sassonia. Pamich è stato accreditato del tempo di 43'51" ed ha preceduto il tedesco Julius Mueller (44'59") e lo svizzero Rene Pfister che con 45'17" ha stabilito il nuovo primato nazionale.

CANESTRI INTERNAZIONALI

Le céche conquistano il «Trofeo dello Stretto»

Messina, 13

La Cecoslovacchia ha vinto il «Quinto Trofeo dello Stretto» di pallacanestro internazionale femminile con quattro vittorie e nessuna sconfitta. Nell'incontro di questa sera — penultimo della manifestazione — la Cecoslovacchia ha superato senza alcuno sforzo la Romania per 58-37. Le romene hanno giocato al limite delle loro possibilità ma la buona volontà non è stata sufficiente contro la maggiore tecnica, il più sicuro affiatamento delle avversarie.

CECOSLOVACCHIA: Mrazkova 9, Speichalova 4, Dekanova 10, Jarosova 7, Melicharova 10, Ioskova, Duboskova 3, Rumlerova 4, Hacmacova 4, Hruba 2,

PARTITI VENTICINQUE: SOLO QUATTRO AL TRAGUARDO

Spopola il siriano Saleh Marwan nella maratona di nuoto Capri-Napoli

Napoli, 13

La sedicesima edizione della maratona di nuoto Capri-Napoli è stata la più dura e massacrante di questi ultimi anni, caratterizzata dal mare mosso e da un vento freddo che è soffiato ininterrottamente per tutta la competizione. Ben venti concorrenti su venticinque partiti, sono stati costretti ad abbandonare. Fra i ritirati vi sono anche il napoletano Giulio Travaglio, il quale è stato per quattro volte campione del mondo e le quattro donne iscritte. Delle nuotatrici, l'ultima ad abbandonare è stata la campionessa del mondo uscente, l'olandese Judit De Njis, colta come gli altri da sintomi di assideramento e forti crampi addominali.

Il vincitore della maratona è il siriano Saleh Marwan, un forte nuotatore che ha saputo resistere a tutte le intemperie. Saleh Marwan non ha scelto una rotta particolare: subito dopo la partenza ha puntato su Napoli e si è sempre mantenuto in questa posizione. Egli partecipò per la prima volta alla maratona per 1965 come amatore: ha 22 anni ed è in servizio nella Polizia militare siriana. Risiede a Gableh ed era cugino di Mohamed Zeytoun, vincitore delle maratone nel 1960 e '61, e morto nel 1964 in un incidente automobilistico.

A 14 anni, Saleh Marwan è stato campione nazionale dei 100 e 1500 metri stile libero e lo scorso anno è arrivato terzo in Argentina nella traversata Santa Fé - Colorado.

Al suo arrivo a Napoli, Saleh Marwan ha dichiarato di non aver mai gareggiato in un mare tanto freddo e tanto agitato come quello trovato nel golfo di Napoli.

Giulio Travaglio, da parte sua, ha dichiarato che i motivi del suo ritiro debbono attribuirsi più al mare mosso che non al freddo. «Mi sono ritirato — ha detto — perché non mi trovo a mio agio a nuotare con mare forza due-tre. I miei allenamenti di solito li svolgo in piscina e per questo, quando sono costretto ad affrontare le onde, il mio fisico non resiste».

Il napoletano ha poi escluso che egli si è ritirato per motivi di orgoglio, dopo essere stato superato a metà gara da Saleh Marwan. Al secondo posto si è classificato l'altro concorrente siriano, Galal Zeidan, il quale ha compiuto la distanza delle diciotto miglia in 13 ore 13' 8.

Terzo è arrivato l'italiano Angelo Pollonini che ha impiegato 13 ore 48'10". Alle ore 21 57'22" ha tagliato il traguardo, fissato alla banchina di piazza Vittoria, l'ultimo concorrente in gara, il libanese Sharfediz Zohair, il quale ha impiegato il tempo di 13 ore 57'22". Il generale della RAU Zorxani, componente della giuria internazionale, ha detto che l'impresa portata a termine dai quattro concorrenti rimasti in gara è stata eccezionale perché realizzata in condizioni ambientali particolarmente difficili.

MOTONAUTICA

Balestrieri guida il mondiale d'altura

Roseto degli Abruzzi, 13

La prova mondiale di motonautica d'altura Roseto - Spalato - Makarska è stata vinta da Vincenzo Balestrieri, su «Red Tornado», che ha coperto il percorso in quattro ore 36'26". Al secondo posto si è piazzato Francesco Cosentino su «Tornado Blu» a 4"2. Il terzo scafo, «Freccia d'Argento», guidato da Mario Chiassante, ha subito un'avaria al motore prima di arrivare a Spalato. Dopo questa prova la classifica del campionato del mondo di motonautica d'altura è la seguente: 1) Vincenzo Balestrieri con 22 punti; 2) Francesco Cosentino 21; 3) Don Arnow.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Napoli — Saleh Marwan, il siriano che ha vinto la 16.a edizione della maratona natatoria Capri - Napoli con mare agitato e forte vento, viene festeggiato dopo il suo arrivo

NELLE REGATE INTERNAZIONALI DI LUCERNA

Soltanto nel «due con» affermazione italiana

Eliminato l'armo del «quattro senza» triestino

Lucerna, 13

Il «due con» italiano ha conquistato una altra prestigiosa vittoria in campo internazionale imponendosi oggi nella regata internazionale del Lago di Rotsee, una delle grandi classiche del canottaggio.

Nel «quattro senza» l'equipaggio triestino dei Vigili del fuoco non è riuscito a superare la difficilissima batteria ed è stato eliminato. Si è trovato a combattere con due armi particolarmente pericolosi, quello della Germania orientale e degli olandesi del «Nereus» di Amsterdam; i Vigili hanno impegnato una dura battaglia fino a metà gara, poi hanno dovuto cedere e pertanto sono stati tagliati fuori dalla finale.

Baran e Rossetto, che ha sostituito Sambo «medaglia d'oro» a Città del Messico con lo stesso Baran, hanno vinto nettamente la finale del «due con» permettendosi solo negli ultimi metri quando erano ormai in vista del traguardo, un certo rilassamento che ha permesso agli svizzeri e ai cecoslovacchi di farsi sotto.

Ottimi risultati e vittorie dei favoriti nella tradizionale regata del Rotsee, la cui ultima giornata è stata disputata davanti a un folto pubblico, oltre diecimila spettatori, in buone condizioni atmosferiche.

Nella gara più spettacolare, l'«otto», bel terzo posto dell'armo delle Fiamme Gialle di Sabaudia che, pur non inserendosi mai nella lotta per la vittoria, ha tenuto testa onorevolmente alla Germania orientale prima dal via al traguardo e all'Ungheria, finita seconda. Gli azzurri hanno difeso con disinvoltura il terzo posto dall'assalto dell'armo universitario londinese e dell'Olanda, che hanno concluso nell'ordine.

Lotta fra nazionali nel «due senza» e vittoria dell'armo polacco, Broniec e Slussarsky, in 6'54"80 dopo una lotta accesissima con i tedeschi dell'Est Engeri Hinrischen, a due secondi, seguiti da Olanda, Germania Ovest, Francia, Romania, Inghilterra, Ungheria.

Nelle prime gare della giornata si erano disputate le batterie di «due con», «doppio», «quattro senza». Nella prima batteria del «due con», primi quattro in finale, l'armo italiano «medaglia d'oro» di Città del Messico formato da Baran e da Rossetto, non ha avuto difficoltà a ottenere la qualificazione, facendo segnare il tempo di 7'34"15 davanti ai belgi De Weert e Van Herck, ai tedeschi dell'Est Roock e Mietzner e agli olandesi Kieft e Van Kleffens. Nella seconda serie anche gli altri due italiani Coren e Chabai si qualificavano per il rotto della cuffia, col quarto posto in una gara molto tirata, tanto da far segnare un tempo migliore di quello di Baran e Rossetto, 7'30"34. Nel «doppio» l'armo italiano di Micozzi e Spingardi finiva sesto lontano e mancava la qualificazione. Era la volta del «quattro senza» dove l'equipaggio di Trieste veniva eliminato.

ATLETICA DI LUSSO A MONFALCONE PER IL TROFEO DELL'INDUSTRIA

Netto successo di squadra della Fiat Dionisi manca di un soffio il primato

Il secondo posto alla Lilion - Buone prestazioni di Puosi (400) Carnicelli (3000 siepi) e Simeon (disco) - Una sorpresa nel triplo

Monfalcone, 13

Pienamente riuscita la quattordicesima edizione del «Trofeo dell'Industria» di atletica leggera maschile che ha avuto luogo, sabato sera, tra le ore 21 e la mezzanotte, a Monfalcone, allo stadio aziendale dell'Italcantieri, dove è stato inaugurato il nuovo ed efficiente impianto di illuminazione elettrica. Successo dal lato tecnico e da quello spettacolare, di fronte ad un pubblico numeroso che ha seguito attentamente partecipe le varie gare.

Affermazione netta del C.S. Fiat di Torino che si è aggiudicato il «Trofeo dell'Industria» davanti al G.S. Lilion Snia di Milano e agli altri otto sodalizi aderenti al CSAI. Accanto a questi vi erano, fuori gara, alcune altre società invitate. Nel complesso, un centinaio di atleti hanno dato vita alla manifestazione che ha visto sulla pista e sulle pedane una parata di campioni italiani in carica, di primatisti nazionali e di uomini che più volte hanno indossato la maglia azzurra.

I più attesi alla prova, in linea di massima hanno risposto alle aspettative, come Dionisi, Ambu, Simeon, il quartetto tricolore della Lilion Snia della staffetta 4 x 400 che si è imposto passeggiando.

La gara del salto con l'asta ha polarizzato l'attenzione dello stadio tutto nelle sue fasi finali. Righi ha superato i metri 4,90 e Dionisi non aveva ancora saltato. L'asticella è posta a metri 5,05 e Dionisi la supera abbondantemente in bello stile, al primo salto, mentre Righi fallisce. Il campione italiano vuole superare se stesso e l'asticella sale di colpo a metri 5,35: al terzo tentativo, Dionisi manca per un soffio il nuovo record italiano avendo urtato l'asticella con il braccio in fase di caduta, dopo averla scavalcata bene. Il silenzio è stato rotto da un grido unisono di rammarico del pubblico che, comunque, ha indirizzato all'atleta un caldo applauso. Sarebbe stato il risultato che avrebbe posto questa riunione a caratteri d'oro nell'album dell'atletica leggera italiana. Dionisi, però, ha conseguito ugualmente il migliore risultato tecnico della riunione.

Nella gara del disco, Simeon ha lanciato l'attrezzo conseguendo la sua migliore prestazione stagionale. Tra gli altri risultati da citare vi sono le vittorie dello junior Acerbi nei 110 ad ostacoli e nel salto in alto; di Coriani che ha superato il campione d'Italia Camaioni nel triplo, di Carnicelli nella corsa dei 3 mila siepi.

Mafaldo Cechet

I RISULTATI

M. 110 ostacoli: 1) Acerbi (Cogne) 14"4; 2) Palaro (Lilion) 15"2; 3) Cammarata (Italsider GE) 15"2.
M. 400 — I serie: 1) Puosi (Fiat) 48"2; 2) Bianchi (Lilion) 48"4; 3) Ghirardo (Italsider GE) 49"4. — **II serie:** 1) Tassini (SGT) 51"3; 2) Benedetti (Italcantieri) 51"9; 3) Maltauro (Marzotto) 54"1.

M. 100 — I serie: 1) Sguazzero (Lilion) 10"9; 2) Rietti (Fiat) 11"; 3) Pasqualino (Italsider GE) 11"2 — **II serie:** 1) Marion (SGT) 11"; 2) De Anna (ASU) 11"2; 3) Jugovaz (SGT) 11"3 — **III serie:** 1) Sardi (Lilion) 11"; 2) Agostoni (Lilion) 11"1; 3) Ferrari (Italsider GE) 11"2.

Triplo: 1) Coriani (Italsider GE) 15,06; 2) Canaioni (Fiat) 14,72; 3) Rollandin (Cogne) 13,94.

M. 1500: 1) Pusteria (Lilion) in 3'57"4; 2) Turello (Fiat) 4'03"2; 3) Caprioli (Vita Mayer) 4'05".

M. 3000 siepi: 1) Carnicelli (Fiat) 9'00"8; 2) Demenego (Lilion) 9'21"2; 3) Masserini (Pirelli) 9'32".

Martello: 1) Bignardi (Fiat) 54,48; 2) Fabbro (Italcantieri) 50,27; 3) Carpi (Italsider GE) 45,19.

M. 10.000:: 1) Ambu (Lilion) in 30'17"8; 2) Mastrojeni (Fiat) 30'18"2; 3) Laganà (Italsider GE) 30'55".

Alto: 1) Acerbi (Cogne) 1,95; 2) Bogliatto (Fiat) 1,90; 3) Valente (Italsider GE) 1,80.

Disco: 1) Simeon (Fiat) 54,58; 2) Filipponi (Lilion) 54,40; 3) Fabbro (Italcantieri) 44,14.

Asta: 1) Dionisi (Fiat) 5,05; 2) Righi (Lilion) 4,90; 3) Balduzzo (Faini) 3,60.

Staffetta 4×400: 1) Lilion Snia Milano 3'20"3; 2) Fiat 3'27"; 3) Italcantieri 3'32"9.

Staffetta 4×100 — I serie: 1) Fiat 42"8; 2) Torriana 43"4; 3) Faini in 45"1 — **II serie:** 1) Società Ginnastica Triestina 44"4; 2) Italsider Genova 45"; 3) Italcantieri 45"1.

La classifica finale per società: 1) C.S. Fiat di Torino, punti 86; 2) G.S. Lilion Snia di Milano, p. 67; 3) G.S. Italsider di Genova, p. 50; 4) CRA-Italcantieri di Monfalcone, p. 39,5; 5) G.S. Cogne di Aosta, p. 29,33; 6) G.S. Pirelli di Milano, p. 22,33; 7) D.A. Marzotto di Valdagno, p. 15,5; 8) G.S. Faini di Vercelli, p. 12,33; 9) G.S. Vita Mayer, p. 7; 10) G.S. Terni, p. 0.



L'arrivo dei 400 piani: Giacomo Puosi della Fiat brucia sul filo Bruno Bianchi della Lilion. (Fotoraspar)

A CONFRONTO ATLETI DI LUBIANA E DI UDINE

Dalle ragazze della GUALF record regionale (4x400)

Pregevoli risultati anche in altre prove

Udine, 13

Si sono disputati oggi, al campo scuola di atletica di Paderno, gli incontri internazionali Olimpia Lubiana femminile contro Gualf Udine e Olimpia Lubiana maschile contro Polisportiva Libertas Udine.

Fra i risultati di rilievo, vanno anzitutto posti il record regionale della staffetta 4 × 400 femminile (Zalateu, Fedele, Vadori, Schiavo) della Gualf di Udine, che ha stabilito il tempo di 4'05"6; i risultati di Vecchiato (Libertas UD) nel lancio del martello maschile con metri 60,38; Zimolo (Gualf) negli 80 piani allieve con 10"5; Pecar (Olimpia) nel lancio del disco maschile con m. 48,24; Del Giudice (Gualf) nel lancio del peso femminile con m. 12,8; Mele (Olimpia) nei 400 piani maschili con 49"7; Medveschek (Olimpia) nel salto in alto maschile con m. 1,93; Pontonutti (Libertas) nel salto con l'asta maschile con m. 4,25; Pisich e Zorz, entrambi dell'Olimpia, nel salto in lungo maschile rispettivamente con m. 6,64 e m. 6,62; Lenarduzzi (Libertas) nei 1500 maschili con 3'56"5; Zornada (Olimpia) nel lancio del giavellotto maschile con m. 69,86.

Di rilievo, infine, anche i tempi della staffetta 4×400 maschile vinta dall'Olimpia di Lubiana con 3'26"5 sulla Libertas di Udine con 3'28"5.

I RISULTATI

110 ostacoli (maschili): 1) Pisic (Olimpia) 15"4; 2) Penca (id.) 15"4. Martello (maschile): 1) Vecchiato (Libertas) 60,38; 2) Candusso (id.) 53,34. 100 piani (maschili): 1) Trangoni (Libertas) 11"1; 2) Carli (Olimpia) 11"2. 100 piani (femminili): 1) Ortiz (Gualf) 13"1; 2) Vit (id.) 13"2. 80 piani (allieve): 1) Zimolo (Gualf) 10"5; 2) Jacuzzi (id.) 10"5. Disco (maschile): 1) Pecar (Olimpia) 48,24; 2) Flaibani (Libertas)) 37,46.

Salto in lungo (femminile): 1) Vit (Gualf) 4,96; 2) Kerp (id.) 4,50. 5000 piani (maschili): 1) Kovacic (Olimpia) 16'35"2; 2) Zalar (id.) 16'45"4. 400 ostacoli (maschili): 1) Benca (Olimpia) 57"3; 2) Skrlj (id.) 59"1. 400 piani (femminili): 1) Schiavo (Gualf) 1'00"3; 2) Zalateu (idem) 1'01"3. Getto del peso (femminile): 1) Del Giudice (Gualf) 12,08; 2) Rudobivnik (Olimpia) 11,94. 400 piani (maschili): 1) Mele (Olimpia) 49"7; 2) Barberi (Libertas) 52".

Salto in alto (maschile): 1) Medveschek (Olimpia) 1,93; 2) Del Forno (Libertas) 1,90. Salto con l'asta (femminile): 1) Pontonutti (Libertas); 2) Dannisi (Libertas) 4,10. Lancio del giavellotto (femminile): 1) Turus (Gualf) 39,34; 2) Cimerman (Olimpia) 32,04. Salto in lungo (maschile): 1) Pisich (Olimpia) 6,64; 2) Zorz (id.) 6,62. 1500 piani (maschili): 1) Lenarduzzi (Libertas) 3'56"5; 2) Koleno (Olimpia) 4'05"2.

Staffetta 4×400 (femminile): 1) Gualf (Zalateu, Fedele, Vadori, Schiavo) 4'05"6; 2) Olimpia (Ogrin, Jmrecnik, Vojevec, Vciakar) 4'09"2. Staffetta 4×400 (maschile): 1) Olimpia (Saie, Carli, Benca, Mele) in 3'26"5; 2) Libertas (Valent, Barberi, Trangoni) 3'28"5. Lancio del giavellotto maschile: 1) Zornada (Olimpia) 69,86; 2) Mascarin (Libertas) 64,16. Staffetta 4×100 femminile: 1) Gualf (Casarotto, Vit, Fedele, Lombardi) 51"4.

ESAGONALE DI CANOTTAGGIO GIOVANILE NELLE ACQUE DI BARCOLA

Vittoria degli equipaggi istriani che precedono giuliani e carinziani



(Foto de Rota)

La partenza della gara più affascinante: quella dell'«otto» che ha visto la meritata vittoria dell'equipaggio istriano

Perfettamente organizzato dal locale comitato della FIC, si è svolto ieri sul campo di gara di Barcola il 3.o Incontro esagonale giovanile di canottaggio fra le rappresentative della Venezia Giulia, del Veneto, della Carinzia, di Vienna, della Slovenia e dell'Istria, valido per l'assegnazione della coppa definitiva alla regione che ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre edizioni del '67, '68, '69. Alla competizione remiera hanno assistito anche le autorità cittadine, tra cui il Sindaco ing. Spaccini, il quale tra l'altro, pur di premiare personalmente i componenti dell'otto vincitore, il forte armo dell'Istria, ha... sportivamente subito lo ammorbidimento delle scarpe, e forse anche dei calzini, a opera dell'onda lunga che con una certa intensità batteva lo zatterino della premiazione.

Ed è stata proprio questa vittoria della vicina regione nella barca più lunga, alla quale era stato naturalmente assegnato il maggior punteggio, a farla balzare al 1.o posto nella classifica generale definitiva di questa edizione, un primo posto che giungeva inaspettato a lasciare l'amaro in bocca alla Carinzia e soprattutto alla Venezia Giulia, che fino a quel momento dominava con un discreto margine di vantaggio le altre concorrenti, e che alla fine risultava seconda. La coppa dell'«esagonale» però, che teneva conto dei risultati di tutte e tre le edizioni, veniva assegnata alla Carinzia.

Le gare che hanno maggiormente propiziato il, nonostante tutto, positivo 2.o posto della nostra regione, sono state quelle del «4 senza», del «doppio» e del «2 senza». Nel «4 senza» la Venezia Giulia era rappresentata da un armo di sicuro affidamento, quello dei Vigili del Fuoco, l'altra domenica laureatosi Campione italiano junior e composto da Brezich, Cucchi, Framalico e Nardelli. Piazzatosi saldamente al 1.o posto sin dalla partenza, aumentava via via il suo vantaggio con una progressione di circa 5" ogni 500 metri e andava a vincere con tranquillità con un ottimo 5'15"8. Secondo l'equipaggio dell'Istria, che con uno spunto finale era riuscito a mettere la propria prua dinanzi a quella dei carinziani, sino ad allora al 2.o posto.

Pure nel «doppio» i nostri rappresentanti erano reduci dai Campionati italiani junior, ove si erano classificati al 3.o posto: Pace e Ricamo, del C.C. Saturnia, prendevano in mano sin dalle prime battute le redini della gara, la controllavano con autorità e precedevano sul traguardo di quasi dieci secondo l'equipaggio degli istriani.

Nel «2 senza» erano ancora dei Campioni italiani a difendere i colori della nostra regione: Jungwirth e Rovattini, pure del C.C. Saturnia, Campioni italiani nel «2 con». I nostri atleti però trovavano nei veneti Pernigotto e Rossetti, tra l'altro secondi arrivati ai «nazionali» nel «2 senza», degli irriducibili antagonisti. Jungwirth e Rovattini, infatti, dopo essersi posti all'inizio al comando della gara non riuscivano a difendere fino all'ultimo la loro posizione, e di fronte a un deciso attacco dei veneti si disunivano, pasticciavano un po' in acqua, e concludevano al secondo posto dietro ai veneti, certamente più esperti in questa difficile specialità.

All'incontro esagonale è stata accoppiata una regata zonale, di cui diamo sotto i risultati.

Emilio Ressani

INCONTRO ESAGONALE

Quattro con, m. 1500: 1) Veneto (D. F. Treviso: Sampieri, Divata, Zingaro, Dal Maschio, tim. Cipolla) 5'39"5; 2) Carinzia 5'45"2; 3) Istria 5'50"3; 4) Slovenia 5'53"7; 5) Venezia Giulia (S. C. Timavo: Massa, Medeossi, Devidè, Lollis, tim. Predolin) 6'0"7.

Due senza, m. 1500: 1) Veneto (S. C. Padova: Parnigotto, Rossetti) 5'56"2; 2) Venezia Giulia (Jungwirth, Rovattini) 5'58"7; 3) Carinzia 6'3"6; 4) Slovenia 6'14"1.

Singolo, m. 1500: 1) Kruzich (Istria) 6'9"6; 2) Huebner (Carinzia) 6'40"; 3) Perti (Venezia Giulia: S. C. Nettuno) 6'45"4; 4) Mataln (Slovenia) 6'56"1.

Quattro senza, m. 1500: 1) Venezia Giulia (VV.FF. Ravalico; Brezich, Cucchi, Framalico, Nardelli) 5'15"8; 2) Istria 5'30"4; 3) Carinzia 5'31"8; 4) Veneto 5'45"; 5) Slovenia 5'51"5.

Due di coppia, m. 1500: 1) Venezia Giulia (C. C. Saturnia: Pace, Ricamo) 5'44"9; 2) Istria 5'53"9; 3) Carinzia 6'10"1; 4) Vienna 6'22"9; 5) Slovenia 6'39"1.

Otto, m. 1500: 1) Istria 4'56"8; 2) Slovenia 5'4"3; 3) Carinzia 5'13"1; 4) Venezia Giulia (Ginnastica-Adria: Falzari, Starkel, Piuca, Bassi, Barassutti, Godina, Malusà, Maitzen, tim. Del Ponte) 5'19"5.

REGATA ZONALE

Due di coppia ragazzi, m. 500: 1) Ginnastica TS (Vremec, Milazzi) in 1'55"9; 2) S. C. Adria (Dodd, Cattalini) 1'56"3; 3) C. C. Saturnia (Trampus, Giraldi) 1'57"5.

Jole a quattro senior, m. 1500: 1) G S. Ravalico (Boschin, Mengotti, Kocman, Svevo, tim. Lisiak) 5'59"2; 2) Ausonia di Grado (Facchinetti, Sandali, Grigolon, Monferà, tim. Marchesan) 6'28"1.

Canoè a un vogatore senior, m. 1500:: 1) Fonda (Dop. Ferroviario TS) 6'47"2; 2) Tersar (C. M. M. Sauro) 6'49"7; 3) Camerini (S. C. Nettuno) 6'49"9; 4) Cernaz (C. M. M. Sauro) 6'59"2; 5) Massi (S. C. Nettuno) 7'9"; 6) Sossi (Ginnastica TS) 7'16"5.

Kl ragazzi, m. 500: 1) Terconi (D. Ferroviario TS) 2'36"2; 2) Franch (Pietas Julia) 2'45"9; 3) Padovan (Pietas Julia) 3'37"4.

Jole a due senior, m. 1500: 1) C. C. Saturnia (Zellermayer, Simoni, tim. Fragiacomo) 6'40"1; 2) S. C. Nettuno (Gullini, Machnich, tim. Divich) 6'44"7; 3) Ginnastica TS (Giorgi, Perosa) 6'48"6; 4) G. S. Ravalico (Starec, Canziani, tim. Lisiak) 6'50"6; 5) S. C. Timavo (Pivetta, Giurioich, tim. Comarin) in 6'54"8; 6) S. N. Pullino (Stener, Coscia, tim. Conca) 7'53"9.

Singolo ragazzi, m. 500: 1) Gordini (S. C. Timavo) 1'55"; 2) Vremec (Ginnastica TS) 1'58"1; 3) Milazzi (Ginnastica TS) 2'3"6; 4) Cristofaro (S. C. Adria) 2'10"3; 5) Trampus (Saturnia) 2'10"8; 6) Degrassi (S. C. Adria) 2'15".

MASCHI E FEMMINE SULLE PISTE E PEDANE DEL «GREZAR»

Tutta una serie di gare vivaci nonostante l'assenza dei friulani

Fine settimana movimentato sulla pista e sulle pedane del «Grezar». Infatti, sabato pomeriggio hanno gareggiato, in una riunione regionale organizzata dalla Società Ginnastica Triestina le categorie maschili juniores e seniores, ieri mattina invece, promotrice l'Associazione Sportiva Edera, sempre in una riunione a carattere regionale, sono scese in campo le ragazze delle categorie allieve, juniores e seniores.

Nella riunione di sabato pomeriggio si è messo ancora una volta in luce il biancoceleste Marion nie 100 piani vinti in 11"1; buona anche la prestazione di Jugovaz. Nel giavellotto e nel peso doppietta di Fucka con misure discrete e nei 200 buone le prestazioni di Tassini e Lippi. Inferiori all'attesa le altre gare.

Ieri mattina come si è detto hanno gareggiato le tre categorie femminili in una riunione però che è stata disertata dalla maggior parte delle atlete. Nondimeno si è visto qualcosa di buono nei 150 da parte della Flego e della Togni e nei 600 da parte della Fenos e della Amodeo: queste per quanto riguarda la categoria allieve. Le compagne maggiori si sono messe in luce con la doppietta della Grio nel peso e nel disco con misure sufficienti; la Di Brai si è imposta nell'alto con m. 1.48; nei 100 e nei 200 bella lotta fra la Cividino e la Seriau arrivate nell'ordine in tutte due le gare e distanziate di un solo decimo di secondo.

Compiessivamente due riunioni in sordina, disertate entrambe dagli atleti e dalle atlete friulani. Qualche risultato non è mancato, ma parecchie gare hanno visto al via un solo atleta: troppo poco e soprattutto sconsolante per le due società organizzatrici che tanto si sono date da fare.

Italo Drocker

MASCHILI

Corsa piana m. 100 - 1.a serie: 1) Grillo Silvestro (CSI Vallesport PD) 12"1; 2) Sandrin (CUS TS) 12"2; 3) Bonicciolli (Libertas TS) 12"4. 2.a serie: 1) Crosilla Claudio (Libertas TS) 11"8; 2) Cocchi (SGT) 12"; 3) Zanier (CUS TS) 12". 3.a serie: 1) Marion Davide (SGT) 11"1; 2) Jugovaz (SGT) 11"3; 3) Tamburlini (U. G.G.) 11"6.

Corsa m. 400 H: 1) Dicembri Candido (Silenziosi Milano) 1'01"9; 2) Colautti (CSI TS) 1'03"2.

Lancio del giavellotto: 1) Fucka Radovan (SGT) m. 57,20; 2) Spadaro (SGT) 48,44; 3) Udovic (BOR) 45,12.

Salto con l'asta: 1) Cesar Vojko (BOR) m. 3; 2) Micali (SGT) 2,50.

Corsa piana m. 800: 1) Bianco Raoul (CUS TS) 2'02"7; 2) Cirello (CSI TS) 2'05"; 3) Iovine (CSI Vallesport PD) 2'05"9.

Salto in lungo: 1) Belladonna Giorgio (CSI TS) m. 6,45; 2) Micalli (SGT) 5,75; 3) Pavan (CSI TS) 4,64.

Corsa piana m. 200 . 1.a serie: 1) Zannier Giuliano (CUS TS) 24"6; 2) Cappuccio (SGT) 25"; 3) Marcuzzi (SGT) 25"6. 2.a serie: 1) Cocchi Giorgio (SGT) 24"6; 2) Gregori (CSI Sordomuti PD) 25"5; 3) Crosilla (Libertas TS) 25"5. 3.a serie: 1) Tassini Fulvio (SGT) 23"3; 2) Lippi (UGG) 23"4; 3) Pecorari (UGG) 23"9.

Getto del peso: 1) Fucka Radovan (SGT) 13,24; 2) Cesar (BOR) 12,84; 3) Deganutti (CSI UD) 11,40.

Salto in alto: 1) Minut Aldo (CSI TS) m. 1,70; 2) Cappella (CUS TS) 1,65.

Staffetta 4 x 100: 1) Libertas TS (Bonicciolli, Crosilla, De Cecco, Devescovi) 48"6.

FEMMINILI ALLIEVE

Corsa ostacoli m. 80: 1) Togni Nadia (SGT) 13"4.

Corsa m. 80: 1) Fedrigo Susanna (SGT) 12"9.

Corsa m. 150: 1) Flego Ondina (Edera) 21"2; 2) Togni (SGT) 21"4; 3) Darduin (Libertas Pordenone) 21"6.

Salto in alto: 1) Flego Ondina (Edera) m. 1,30; 2) Purger (BOR) 1,10.

Corsa m. 600: 1) Fenos Elda (Libertas Pordenone) 1'56"9; 2) Amodeo (SGT) 1'59"6; 3) David (Edera) 2'12"6.

Lancio del giavellotto: 1) Purger Vesna (BOR) m. 11,80;

JUNIORES - SENIORES

Getto del peso: 1) Grio Nazarina (SGT) m. 10,50; 2) Lukac (BOR) 10,35; 3) Belletti (SGT) 10,05.

Lancio del disco: 1) Grio Nazarina (SGT) m. 30,96; 2) Zacchigna (Edera) 25,81.

Salto in alto: 1) Di Brai Marina (SGT) m. 1,48; 2) Fenos (Libertas Monfalcone) 1,35.

Corsa m. 100: 1) Cividino Anna (SGT) 13"1; 2) Seriau (SGT) 13"2; 3) Lukac (BOR) 14"2.

Lancio del giavellotto: 1) Zacchigna Lilia (Edera) m. 24,82.

Corsa m. 200: 1) Cividino Anna (SGT) 27"5; 2) Seriau (SGT) 27"6.

Salto in lungo: 1) Petean Elodia (SGT) m. 4,94; 2) De Roia (Libertas Pordenone) 4,77; 3) Mariuz (Libertas Pordenone) 4,77.

Staffetta 4 x 100: 1) Società Ginnastica Triestina (Rossi, Seriau T., Cividino, Seriau P.) 53"2.

MARCIA - PALIO DEI RIONI

Faccio primo nella Coppa Mamma Crasso

Organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo si è disputata allo stadio «Pino Grezar» la seconda prova del IX Palio dei Rioni di marcia valevole per la Coppa «Mamma Crasso», alla memoria della madre del famoso ex marciatore.

Questo l'ordine d'arrivo della marcia sui 5 km. per la Coppa «Mamma Crasso»: 1) Nordio Faccio (Fiamma) 27'14"4; 2) Ergoi (Acegat) 28'08"6; 3) Pastori (S. Giacomo) 28'51"; 4) Fiori (Acegat); 5) Umek (S. Giacomo); 6) Sterpin (Acegat); 7) Depase (S. Giacomo).

TROFEO ZANOLLA A RONCHI

Volata del gruppo la spunta Cadorin

Ronchi, 13

La gara odierna, organizzata dal G. S. Fornara locale e valevole quale sesta prova del Trofeo Zanolla per esordienti, ha avuto come conclusione una volatona generale di tutti gli atleti rimasti in corsa. Esito prevedibile considerato il tipo del circuito completamente piatto e le cui uniche difficoltà erano le brusche angolature che saldano le vie Garibaldi, Marconi e Capitello, sulle quali si è dispiegata la gara. Inatteso al contrario lo spunto con cui Cadorin, uscito come un proiettile ai cento metri, si è imposto ai due bigs presenti Farinella e Spangher, beffandosi proprio sul traguardo senza attenuanti.

Ha caratterizzato la gara una fuga coraggiosa intrapresa al 16.o giro da Bearzot che ha accumulato un vantaggio massimo di 30 secondi, terminata al 19.o giro sotto l'azione di Noschese che ha trascinato sul fuggitivo il gruppo compatto, e una bella azione solitaria di Candido che, involatosi al 27.o giro, è riuscito a mantenere un margine lieve di una decina di secondi sino ad un chilometro dalla conclusione quando il plotone è precipitato su di lui giusto in tempo per permettere a Cadorin di imporre la propria superiore freschezza. La Coppa Trofeo Venezia Giulia è stata aggiudicata al C.C.L. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento per merito del vincitore e di Farinella secondo arrivato.

ORDINE D'ARRIVO

1) CADORIN PIETRO (C.C. L. Stefanutti S. Vito al Tagl.) che copre i 60 km. del percorso in ore 1.38' alla media di km. 36,734; 2) Farinella Stelvio (stessa Società); 3) Spangher Arduino (G. S. Fornara Ronchi); 4) Pezzetta Edmondo (G.S. Libertas PFAFF Ceresetto); 5) Badin Ernesto (C.O. Bottecchia).

VECCHIE GLORIE DEL CICLISMO LUNGO LE STRADE DELL'ALTIPIANO CARSICO

Donato Zampini si impone nel tratto finale ed è il nuovo campione italiano dei veterani

Donato Zampini, del G. S. Vaganese di Varese è il nuovo campione italiano cat. ciclisti veterani affiliati alla FCI; il neo tricolore ha conquistato il prestigioso titolo vincendo d'autorità la prova unica che, con l'organizzazione della Coppi-Hausbrandt di Trieste e col patrocinio del nostro giornale, si è corsa ieri mattina sulle impegnative strade dell'altipiano carsico.

Zampini è stato protagonista di una gara intelligente e accorta; ha lasciato che gli immancabili spericolati si spremessero in una serie ininterrotta di fughe, badando invece a controllare i più seri candidati al successo finale per produrre, insieme a Meazza (campione uscente), Esquilino, Renzo Cerati e Mantegazza l'azione decisiva sulla dura salita di Moccò posta a pochi chilometri dal traguardo.

Nel restante del percorso, il lombardo ha sfruttato le sue ottime doti di discesista («non per niente ho corso con Magni», dirà con orgoglio all'atto di indossare la maglia tricolore) buttandosi a capofitto lungo i pericolosi tornanti che conducevano sotto lo striscione d'arrivo di via Rossetti e tagliando il traguardo con una decina di metri su Esquilino e Cerati, con 15" su Meazza, rimasto vittima di un fatale sbandamento in una delle micidiali ultime curve, con 35" su Mantegazza e con 50" su Giovannino Corrieri, che ha battuto in volata altri nove concorrenti tra i quali i triestini Bruno Steffinlongo e Pietro Polo.

Donato Zampini, il nuovo campione d'Italia della sempre più valida categoria dei veterani ha 43 anni; è nativo di Fagnana Olona, ha corso con Bartali e, come già detto, con Magni giungendo quarto con indosso la maglia bianca, nel Giro d'Italia del 1952; è proprietario di un bar a Fagnana Olona e si è dichiarato deciso a continuare sulla breccia dello sport della bicicletta soprattutto per mantenersi... giovane. La gentile consorte signora Silvia e i due figlioli non lo osteggiano in questo suo valido hobby, anzi, almeno da quanto ci è sembrato ieri, ne appaiono soddisfatti: «Non le pare che il tricolore sulla maglia bianca stia tanto bene?». Questo il commento sottolineato da un simpatico sorriso, della signora Silvia mentre suo marito si... sottoponeva di buon grado a tutti gli onori che di solito un titolo nazionale comporta.

Un riconoscimento comunque anche ai battuti, dallo sfortunato Meazza, a Renzo Cerati che questa mattina, alla partenza, non disperava di portarsi a casa ancora una maglia tricolore (ne ha già tre!), al generoso Mantegazza, all'ancora vivace Giovannino Corrieri («io se vado non ho paura di nessuno — diceva alla partenza —, e se non vado... pazienza»); è andato, invece, più che bene soprattutto se si tiene conto delle difficoltà altimetriche della corsa non certo, a lui, congeniali. Ma un bravo senza riserve a Lindo Esquilino che è stato sempre all'avanguardia e che ha fatto l'impossibile per staccare tutti sulla famigerata salita di Moccò.

Dei nostri rappresentanti il migliore è stato Bruno Steffinlongo, in giornata di particolare forma e insieme a lui Pietro Polo, che per il suo valido bagaglio tecnico può però fare ancora meglio, Antonio Ladovaz in netta ripresa, Ernesto Sossi, Rinaldo Vrabec, soprattutto per la vivacità dimostrata nella prima fase della contesa, Silvano Steffinlongo, Gianolla, Zerial e tutti coloro che, Federici compreso, sono giunti... stoicamente all'arrivo. Bartoli e Mauri, dai quali onestamente ci si attendeva qualcosa di più hanno invece in parte deluso all'attesa e ciò nonostante la loro valida classifica; Mauri ha «sentito» troppo la corsa ed è stato anche vittima di una caduta, Bartoli ha dovuto a più riprese lottare coi crampi e il suo rendimento di conseguenza è stato nettamente al di sotto delle sue attuali possibilità. Bravi comunque anch'essi che rimangono con immutata stima tra i migliori del «vecchio» ciclismo locale.

Perfetta l'organizzazione; la Coppi-Hausbrandt si è superata in questa impegnativa circostanza facendo sì che tutto sia filato liscio e senza il benché minimo incidente grazie all'intenso servizio di pattuglie micromotorizzate e all'insuperabile apporto della «stradale» di Trieste. Rapida e perfetta la giuria tra cui abbiamo rivisto con piacere quella nota figura di sportivo che risponde al nome di Oreste Preti, che non perde occasione di venire a rivedere la «sua Trieste».

Pubblico eccezionale, mai visto, specie a Sistiana, a Moccò e in via Rossetti all'arrivo. Una giornata di sport che, seppur... retrospettivo, giova sempre ed è e sarà sempre gradito.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Donato Zampini del G. S. Vaganese di Varese che compie il percorso di km. 97,800 in ore 2.32' alla media oraria di km. 38,605; 2) Lindo Esquilino (G. S. Costa Azzurra - Borgo T. Imperia) a 5"; 3) Renzo Cerati (S. C. Rino Fenaroli - Milano) a 7"; 4) Carlo Meazza (Pedale Graffignanino - Milano) a 15"; 5) Carlo Mantegazza (S. C. Rino Fenaroli - Milano) a 35"; 6) Giovanni Corrieri (G. S. Condor - Prato) a 50"; 7) Antonio Feroce (Liberati Sport Roma); 8) Lavinio Billato (S. C. Zanon Cadoneghe - Padova); 9) Bruno Steffinlongo U. C. F. Coppi-Hausbrandt Trieste); 10) Pietro Polo-Peruchin (S. C. Veterani - Cottur Trieste); 11) Zerbi (S. C. Rino Fenaroli - Milano); 12) Grassi (G. S. Benelli Lodi); 13) Faggiano (Polisportiva Bartur Albano Roma); 14) Casiraghi (S. C. Rino Fenaroli - Milano); 15) Brivio (S. C. Aba Robiate - Como), stesso tempo; 16) Nebbiai (G. S. Ferrovieri Pisa) a 1'30"; 17) Ladovaz (S. C. Veterani - Cottur - Tries'); 18) Mauri (U. C. F. Coppi-Hausbrandt - Trieste);



L'esultanza del neo campione all'arrivo. (Foto de Rota)

CICLISMO DILETTANTI: G.P. SACILESE

Favalessa brucia tutti con uno scatto poderoso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sacile, 13

Con uno scatto irresistibile Giacomo Favalessa dell'U. C. Vittorio Veneto è riuscito a superare, a settecento metri dal l'arrivo, Sergio Donadel della Soc. C. Sacilese e a vincere la gara per dilettanti «G. P. Sacilese». Il corridore della U. C. Vittorio Veneto sin dal ventisettesimo giro s'era portato a ruota di Sergio Donadel staccando il gruppo.

La gara si è svolta con un tempo molto veloce, 44 chilometri di media. L'episodio che ha deciso la gara lo si è avuto al ventissettesimo giro. Donadel ha operato un allungo poderoso al quale ha risposto il solo Favalessa, i due trovando ben presto l'accordo e marciando a una media superiore ai 45 orari sono riusciti a guadagnare circa 40" sul gruppo sul quale i compagni dei due battistrada s'incaricavano di rompere i ranghi per favorire la fuga. Da questo momento si è assistito ad una gara d'inseguimento tra i due fuggitivi e il gruppo che si andava sempre più assottigliando dato l'elevato ritmo di gara.

A circa dieci giri dalla fine Favalessa ha tentato un allungo riuscendo a guadagnare circa venti metri a Donadel, il quale con un ritorno veramente prodigioso è riuscito ad accodarsi al comapgno. Ci si è così avviati alla fine della gara con i due sempre saldamente in testa. A circa settecento metri dall'arrivo, però, Favalessa ha operato un nuovo poderoso allungo riuscendo a conquistare dieci metri di vantaggio su Donadel e con i quali è giunto sotto il traguardo. Per il terzo posto, a 20", Zanatta ha nettamente battuto Giuseppe Garbin.

Memo Scarabellotto

ORDINE D'ARRIVO

1) GIACOMO FAVALESSA (U. C. Vittorio Veneto) che compie i 99 chilometri in ore 2.14' alla media oraria di km. 44,328;

2) Sergio Donadel (Soc. C. Sacilese) a 10"; 3) Edilio Zanatta (U. C. T. Montebelluna) a 20", 4) Giuseppe Garbin (G. S. Casagrande Cordignago), 5) Angelo Antonello (U. S. Coin di Mestre), 6) Giovanni Fiaiban (C.S.I.U.S. Angarano), 7) Carmelo Pessot (U. C. Vittorio Veneto), 8) Efrem Dall'Agnese (U. C. Vittorio Veneto), 9) Graziano Barattin (A. S. Rinascita Roncadelle), 10) Carmelo Maren (U. C. T. Montebelluna), e quindi il gruppo, tutti con il tempo di Edilio Zanatta. Il primo trofeo Salvarani viene assegnato all'U. C. Vittorio Veneto per merito del primo arrivato. Su cinquantadue partiti sono arrivati quaranta corridori.

PALLACANESTRO

■ Il Belgio non parteciperà in settembre al torneo internazionale di pallacanestro a Napoli in preparazione ai campionati europei. A quanto sembra il Belgio non può inviare la Nazionale perchè negli stessi giorni incomincia il campionato nazionale.

A RIPOSO I DUE MAGGIORI CAMPIONATI TENGONO BANCO LA SERIE «C» E I TORNEI GIOVANILI

Baseball: sfugge ancora alla Libertas la promozione in B

I VERONESI ESPUGNANO IL „DIAMANTE“ DEI TRIESTINI DI MASOTTI

Determinante per i biancoscudati un terzo inning fallimentare

Prora-Libertas 13-8

PUNTEGGI PARZIALI
Prora: 0 0 7; 1 0 0; 1 4 0 = 13
Libertas: 2 0 0; 0 1 0; 2 1 2 = 8

LIBERTAS: Marussich, Glavina, Fyte, Vascotto, Zettin (Vindigni), Persi, Rauber (Larsen), Sironich, Vita.

PRORA: Bigarello, Benini, Ronnebech, Cooley, Panarotto, Idini, Benaglia, Tabarin (Casarotti), Ronconi.

ARBITRI: Cagliendi di Bologna e Valenti di Ronchi.

Per il terzo anno consecutivo la Libertas si è vista sfuggire da sotto il naso l'autobus della promozione in Serie «B». Per rimanere nel «grande giro», dal quale si trovava già con un piede fuori da una settimana, dopo cioè l'inattesa battuta d'arresto di domenica scorsa a Venezia, la squadra di Masotti avrebbe dovuto superare ieri la Prora e battere quindi nello spareggio gli scaligeri per entrare fra i «cadetti». Le speranze di promozione invece, dopo una buona partenza 2-0) nel primo inning, sono svanite nel nulla come neve al sole nella terza frazione. Sette punti hanno dovuto subire i triestini, ed è stata la mazzata del k.o.

Per sgomberare subito il campo da qualsiasi dubbio, diremo che la Prora ha vinto con pieno merito. Una formazione preparatisima fisicamente, quella veronese, con gente che combatte, che soffre per nove inning e lotta su ogni palla. Una grossa squadra, senza dubbio, con tutte le carte in regola per ritornare fra i «cadetti» dopo un solo anno di purgatorio in «C».

Sotto il profilo della combattività e della grinta, la Libertas ha tutto da imparare. Sembrava a un certo punto che fossero gli ospiti a dover vincere a tutti i costi, tanto ci davano dentro, e non i padroni di casa. Due «beisbol» diversi, quindi, ed è giusto che abbia vinto la squadra che pratica il baseball che più si avvicina a quello reale.

Ai triestini, come abbiamo detto, è stato fatale il terzo inning, nel corso del quale hanno commesso tre grossolani errori che, aggiunti alle tre «valide» realizzate dagli ospiti, hanno permesso la vendemmiata di sette punti. Hanno cercato i locali di recuperare, di agganciare gli avversari sul tabellone, ma non lo hanno fatto con la determinazione necessaria, e il gran sogno, quello del salto in Serie «B», non si è avverrato.

Un po' di cifre. La Libertas ha battuto 13 «valide» (Marussich, Glavina, Fyte, Zettin due, Larsen, Sironich due, Vita) delle quali 4 «doppi» (Marussich, Zettin e Larsen due) e ha commesso 11 errori; la Prora ha ottenuto 9 «valide» e commesso 4 errori. I lanciatori: Delise 5 eliminati al «piatto» e 3 basi gratis; Marussich 1 e 1; Ronconi 5 e 5.

C. N.

A Verona: Messedaglia-Udine — (non disp. per ritiro dell'Udine)
A Venezia: Arcella - Venezia 17-7

BASEBALL - SERIE B
I RISULTATI (recuperi)

*Glen Grant - Bollate	9-4
Mobilcasa - *Cus Genova	5-4
*Pirelli - G.B.C. Torino	4-1

LA CLASSIFICA

Unipol Bo.	9	7	2	778
Glen Grant	8	6	2	750
Pirelli Mi.	8	6	2	750
Cus Genova	7	4	3	571
Bollate Mi.	9	5	4	556
Mobilcasa Fi.	9	5	4	556
Alpina	9	3	6	333
G.B.C. Torino	8	2	6	250
Grosseto	9	2	7	222
Lodi	9	2	7	222

DOPO LA SOSTA DI IERI

Si rimettono in marcia i campionati di «A» e «B»

Dopo la sosta di ieri per consentire l'effettuazione di alcuni ricuperi, i due massimi campionati di baseball (Serie «A» e «B») riprenderanno sabato e domenica la loro marcia con la prima giornata del girone di ritorno.

In Serie «A» il programma prevede la disputa di queste partite: Noalex-Europhon, Nettuno-Incom Lazio, Norditalia Panthers - Tanara Parma, Juventus Torino-Amaro Montenegro.

Per la Serie «B» sono in programma domenica quattro incontri: Lodi-Pirelli, Mobilcasa-Glen Grant, Unipol-Grosseto, Bollate-Cus Genova. La partita G.B.C. Torino-Alpina, su richiesta della società piemontese, è stata posticipata al 27 luglio.

Il Baseball Club Udine si ritira dalla Serie «C»

Il Baseball Club Udine si è ritirato dal girone interregionale del campionato nazionale di Serie «C» di baseball. La causa di questa rinuncia sono da ricercarsi in motivi di carattere tecnico-organizzativo. In seguito a ciò la Commissione interregionale arbitrale ha deliberato di non tener conto in classifica delle partite disputate dalla società friulana.

ALLIEVI

Il Ronchi B.C. per 8-7 sulla Fiamma Monfalcone

Fiamma Monfalcone	3 0 0 4 0	7
Ronchi B. C.	0 1 4 2 1	8

FIAMMA MONFALCONE: Boscarol, Mininel, Selleri, Piemonte, Rumich, Cosolo, Panunzio, Boscarol, Lorenzi. **RONCHI B. C.:** Lenardon Delio, Zimolo, Lenardon Maurizio, Visintin, Papa, Serafin, Trevisan, Martellos, Malaroda.

Ronchi dei Legionari, 13

Equilibrato incontro tra la Fiamma e il Ronchi B. C. A un avvio perentorio degli ospiti, a quota tre nel primo inning, ha fatto riscontro un progressivo ritorno dei locali culminato nel terzo inning con il conseguimento di quattro punti e la dimostrazione di una superiorità di manovra eccellente, che lasciava presagire un tranquillo finale. Invece nel successivo gioco i monfalconesi hanno avuto un ritorno di... fiamma e sono riusciti a equilibrare le sorti della gara, demandando all'ultimo inning la risoluzione dell'incontro. La sorte ha premiato la squadra locale, impostasi per un solo punto sull'agguerrita rivale.

*CUS TS - Alpina Opicina p.r. 7-0

RAGAZZI

*Alpina «A» - Cus Trieste 6-1



Pro Verona - Libertas 13-8 — Sono all'attacco gli scaligeri nel corso del terzo inning, quello decisivo ai fini del risultato. Bigarello, su azione dello statunitense Cooley, attraversa il «piatto» di casa-base in scivolata rendendo vano il tentativo del ricevitore della Libertas Fyte, mentre l'arbitro segue lo sviluppo dell'azione. (Foto de Rota)

IN VISTA DEGLI EUROPEI

Soddisfatto Morgan degli azzurri di baseball

Parma, 13

Ultima giornata di allenamento collegiale degli azzurri di baseball che si stanno preparando per gli europei in Germania. Anche oggi la preparazione è stata intensissima. In mattinata, dopo una breve seduta di allenamento atletico diretta da Roberto Frinolli, l'allenatore Morgan ha fatto disputare una partita in famiglia di nove riprese regolamentari; nel pomeriggio nuova partita di allenamento individuale.

Nonostante che durante gli allenamenti siano emerse alcune carenze, come la scarsa vena di molti lanciatori (i due migliori, Lercher e Clerici, non erano però presenti), il commissario tecnico Morgan si è detto sufficientemente soddisfatto e ha affermato che se la squadra saprà giocare con grinta e decisione il titolo europeo potrebbe essere conquistato.

Il presidente federale a Ronchi e a Trieste

Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, è stato ospite sabato e ieri della nostra regione. Nelle due giornate, Beneck ha avuto contatti con autorità e dirigenti del Comitato regionale e di società. Ieri mattina il presidente federale ha effettuato un sopralluogo sul nuovo campo di baseball di via Soleschiano a Ronchi, che verrà inaugurato sabato prossimo in occasione della partita di Serie «A» fra il Norditalia Panthers e il Tanara Parma. Nel pomeriggio Beneck ha assistito a Villa Opicina all'incontro Libertas-Prora.

IL 27 LUGLIO DIFENDERÀ IL TITOLO ITALIANO DEI PIUMA

Nevio Carbi andrà a Caracas dopo il «match» con Girgenti

Un osso duro il romano, che attende da tempo la sua occasione

Dovendo difendere il titolo italiano dei piuma nel combattimento fissato dalla Federazione per il 27 luglio a Santo Arsenio (provincia di Salerno), sfuma per Nevio Carbi la progettata trasferta del 15 a Caracas. «Si tratta di un semplice rinvio — precisa Barbadoro —. In Venezuela ci andremo dopo il match con Girgenti. Ho già inviato agli organizzatori di leggiù delle foto di Nevio, che erano state richieste per il «lancio» del combattimento. Il pensiero più grosso, ora, è di far fronte agli impegni per il titolo».

E' questa la prima volta che Carbi difende la corona nazionale contro uno sfidante ufficiale. Lo scorso agosto il campione combattè infatti a Sanremo contro il sardo Fiori, ma fu lo stesso Carbi a mettere volontariamente in palio il titolo, che conservò agevolmente. In seguito gli fu imposto dalla Federazione il nome di Tommaso Galli, ma le vicende europee con Manuel Calvo di Carbi prima e, ora, dello stesso Galli, hanno tolto per il momento quest'ultimo dal «giro» nazionale. Il suo posto è stato preso, nella valutazione degli organi federali, dal romano Girgenti, ex compagno di scuderia di Carbi e quindi figura nota al campione italiano.

«Lo conosco abbastanza bene — conferma Nevio —. E' un longilineo che boxa per linee interne ed è dotato di una buona scherma. Un cliente abbastanza difficile, che andrà affrontato accorciando al massimo la distanza. Negli scambi ravvicinati e nel corpo a corpo è facilmente superabile, ma guai lasciargli l'iniziativa, perché trascinerebbe il combattimento su un piano che non mi è congeniale. Dovrò attaccarlo invece in continuazione per non lasciargli spazio, né respiro».

Girgenti comunque sarà avversario tutt'altro che facile da domare: attende da troppo tempo la sua occasione. Lo scorso anno fu a un passo dalla designazione ad aspirante ufficiale al titolo, ma nell'incontro di semifinale fu superato di misura da quel Renato Galli che fu poi battuto, titolo in palio a Novate Milanese, da Carbi. E' facilmente prevedibile che ora si batterà al massimo nel tentativo di impadronirsi della corona italiana.

Bisogna considerare inoltre che, se è vero che Carbi lo conosce bene, è altrettanto vero che egli è a conoscenza dei difetti di Nevio e sa come va affrontato. Sarà quindi tutt'altro che facile per il campione in carica impostare l'incontro secondo il proprio desiderio e la propria tendenza. Un incontro, in definitiva, molto insidioso e aperto a tutti i risultati.

Per quanto riguarda la preparazione, problemi di fiato non esistono, caso mai c'è il pericolo del superallenamento. E' infatti da parecchio tempo che Nevio è sotto pressione, sempre in vista del combattimento che doveva venir disputato ancora lo scorso mese a Castelfranco Veneto. In seguito era stato fatto il nome di Fiuggi e ora finalmente Sant'Arsenio. «Per noi una località vale l'altra — conclude Barbadoro — purché si faccia. Nevio è già infatti su di giri, come preparazione e dovrà anzi rallentare un po' per non arrivare stanco al confronto».

Brunetto Vatta

CALCIO

Gli allievi del Mogliano campioni del Veneto

La squadra allievi del Mogliano Veneto, diretta e bene preparata dall'allenatore triestino Marcello Vecchiet, si è aggiudicata il titolo di campione della categoria ragazzi del Veneto, battendo nel finale per 1-0 la forte compagine dell'Hellas di Verona.

«Coppa Edera»: ultimato il girone di andata

La «Coppa Edera» di calcio per squadre a sette giocatori liberi da impegni federali nati negli anni dal 1951 al 1956, e valida per l'assegnazione del «Trofeo Bradaschia», è giunta alla conclusione del girone di andata. Al giro di boa tre squadre comandano la classifica: Campi Elisi, Chiarbola e San Vito con quattro punti. All'ultimo posto, a quota zero, la Polisportiva. Il torneo, per la sopravvenuta indisponibilità del campo di via Flavia, riprenderà nel mese di settembre

Nella fase ascendente le squadre hanno impiegato questi giocatori:

Chiarbola: Marino C., Colavito, Salvini, Urbani, Pelosi, Steiner, Duschic, Visintin, Delpin.

Campi Elisi: Carmeli, Milano, Michieli I, Michieli II, Marino P., Goste.

S. Vito: Galliani, Zamola, Vecchio II, Tomasin, Zorn, Bizzaro, Modersich, Fernetti, Vecchio III.

Polisportiva Trieste: Serli, Celant, Dereh, Sema, Miss, Fonda, Cossetto, Cozina, Sanna.

EUROPEO BOXE

Mercoledì 16 luglio, si svolgerà a Vibo Valentia il campionato d'Europa dei superwelters tra Remo Golfarini (Livorno) detentore e Gerard Piaskowy (Berlino) sfidante ufficiale, in 15 riprese. L'incontro sarà interamente teletrasmesso sul programma nazionale alle 22 circa, per la rubrica «Mercoledì Sport».

RITIRO DI MILDENBERG

L'ex campione europeo dei pesi massimi Karl Mildenberger ha deciso di ritirarsi dal ring. Il pugile che ha 31 anni ha dato notizia della sua decisione precisando che in avvenire si guadagnerà la vita come rappresentante di una società che produce birra.

GIRO DEL PIAVE

Locatelli, del G.S. Fiat Torino ha vinto la 43.a edizione del Giro ciclistico del Piave.

HOCKEY SU PRATO: RICUPERI DI SERIE «B»

El Oro - Triestina ad alta tensione (1-0)

Vince il Padova: per i giallo-oro nessuna possibilità di spareggio

MARCATORE: al 2' del primo tempo Lonza I. **EL ORO:** Mainardi; Bottizer, Stuparich; Gellici, Lonza I, Kolaric; Lonza II, Ambrosi, Vrh, Galberti, Kanobely. **TRIESTINA:** Naglieri; Pittino, Billè; Martellani I, Demicheli, Fracella; Comello, Riccardi, Tonon I, Malutta, Candotti. **ARBITRO:** Allegra, di Monfalcone. **NOTE:** temperatura ideale; terreno in discrete condizioni, duro al centro con erba alta agli angoli; segnalinee Busan e Scozzari.

La partita, ad alta tensione, si è risolta con il sucesso dell'undici che ha saputo meglio impostare il gioco e inquadrare gli uomini nello schieramento. La posta era importante a prescindere dal risultato che poteva sortire a Padova; oltre alla questione di punti, era in palio la dimostrazione di supremazia in un derby.

La Triestina, che sulla carta aveva un quintetto attaccante favorito, si è trovata di fronte una delle migliori difese della Serie B. Candotti, Tonon I, Malutta hanno dovuto strenuamente combattere contro Mainardi, Lonza e Kolaric.

I rossoalabardati sono stati colti di sorpresa da Alessandro Lonza che aveva iniziato la partita all'ala destra, dove è rimasto per quasi tutto il primo tempo. La rete è venuta per una distrazione del reparto arretrato della Triestina: Naglieri è stato impreciso su una pallina per nulla preocupante, ma che Lonza ha saputo sfruttare quasi sulla linea di porta.

La prima parte della gara è stata condotta dagli alabardati che hanno tenuto in scacco gli avversari, ma il controllo a metà campo non è bastato per agguantare il pareggio. In questa fase Stuparich, Gellici e Ambrosi, con molta calma, non hanno permesso l'entrata in area di Comello, Malutta, Tonon.

Forse più interessante la ripresa. Benchè l'El Oro abbia perduto qualche altra ottima occasione di andare a rete, la Triestina ha mancato per un soffio il pareggio al 23' con Malutta,

E. M.

ciampato contro il Suman, alla sua prima vittoria. Nei vittoriosi decisivo il ritrovato estro realizzatore dell'americano Capilla che ha inchiodato alla sconfitta la formazione di Goitan e Zudetich.

Nel girone misto, quello «B», tre squadre, Casa Rossa, Nicoletto e Caporal, sono in parità a quota due seguite a zero punti dalla Krainer. Infine, nell'ultimo girone, quello dei giovanissimi Arabia e Bar Sport sono al comando tallonate a due punti da Demarchi B e Buzzi mentre a bocca asciutta è ancora l'autorimessa Rigamonti. Il torneo proseguirà stasera col programma di ben quattro partite tra le quali da segnalare il confronto tra le capoliste del girone «A» Ciancolori-Micel che chiuderà la serata. Le altre partite sono alle ore 18: Demarchi B - Arabia; 19: Rigamonti-Buzzi e 20.15: Stock-Demarchi.

TIRO AL PIATTELLO

Si è svolta ieri a Udine la terza prova del campionato triveneto di tiro al piattello - fossa. Alla manifestazione hanno preso parte un centinaio di tiratori. Questi i risultati: 1) Nardi (Schio) 50 centri su 50; 2) Costantini (Palmanova) 48; 3) De Franceschi (Pordenone) 47; 4) Udovici e Zanaboni (Trieste) 46; 6) Bonato (Treviso) 45; 7) Verzini (Palmanova) 45; 8) Turrini (Udine) 45; 9) Zanoni (Udine) 45 su 50.

Immeritata sconfitta (0-3) della «Poli» a Bassano

MARCATORI: Bordignon al 7' e al 13' (su rigore); Manfrè al 25' del s.t. **BASSANO:** Fietta; Mocellin, Fontana; Casaccia, Mascarello, Baggio; Lazzarotto, Cremona, Bordignon, Manfrè, Ceggi. **POLISPORTIVA:** La Rosa; Castello, Cok; Ricci, Sansoue, Roveredo; Bisiacchi II Tedisco III, Tedisco II, Perini, Battiston. **ARBITRO:** Magagnoli, di Bologna.

Anche se agli effetti della classifica la Polisportiva poteva rinunciare alla lunga trasferta, Cosanz ha voluto coraggiosamente terminare il campionato. Con il nucleo di giovanissimi servolani, recatisi a Bassano senza ambizioni, si sono battuti con vigore. Il risultato non tragga in inganno: gli ospiti hanno tenuto banco e le tre marcature sono frutto di altrettante discese dei padroni di casa e di svarioni di La Rosa. Anche il rigore poteva essere parato con facilità, ma il difensore triestino ha avuto un momento di indecisione.

I RISULTATI

*El Oro - Triestina	1-0
*Cus Padova - Bondeno	2-0
*Bassano - Pol. Trieste	3-0

LA CLASSIFICA

Cus Trieste	16	13	2	1	32	4	28
Verona	16	8	5	3	15	4	21
Cus Padova	16	7	6	3	21	10	20
Bondeno	16	8	4	4	18	12	20
El Oro TS	16	6	7	3	10	5	19
Triestina	16	7	3	6	16	12	17
Rovigo*)	16	1	7	8	4	18	8
Bassano*)	16	1	4	11	8	23	5
Polisport. TS	16	1	2	13	2	38	4

*) Rovigo e Bassano un punto di penalizzazione per una rinuncia.

HOCKEY SU PISTA

Cosa combina il Pordenone?

In precedenza alla partita Triestina - Pro Follonica di Serie A, figurava in programma l'incontro tra gli Hockeisti Triestini e il G.S. Pordenone valevole per la seconda giornata del girone di ritorno della Serie C. La squadra di Pordenone non si è presentata in campo e quindi il numeroso pubblico presente si è dovuto accontentare di una amichevole disputata tra due squadre di pulcini dell'UST.

E' la seconda volta che il sodalizio di Pordenone non si presenta agli appuntamenti sulla pista triestina; la settimana precedente fu in occasione della gara in programma con gli Hockeisti Ferrovieri.

E' bello questo comportamento? Di chi è la responsabilità? Si dice che il Pordenone non effettua le trasferte per carenza di... quattrini. Ora, calendario alla mano, risulta che il sodalizio di Pordenone ha disputato tutto il girone d'andata sul proprio campo, facendo spendere quindi alle squadre viaggianti moneta... contante. Ora che si tratta di restituire le visite, i pordenonesi non si fanno vivi. Tutto ciò ci sembra poco serio, ma se qualcuno non interviene allora cadiamo anche nel ridicolo, per non dir peggio.

B. I.

PALLANUOTO SERIE «C»: LA STURLA IN VENA (3-2)

Sfortunato esordio dell'indomita Edera

(0-0, 0-0, 1-1, 2-1)

MARCATORI: 1.t.: 5'33 Risso, 6'14 Zolia; q.t.: '52 Giacomini, 2'17 Crovetto, 4'40 Degiorgio. **EDERA:** Zetto, Silvestri, Giacomini, Isler, Zolia, Motka, Stoini, Decaneva, Cattonaro, Cescon, Vercelli. **STURLA:** Tiro, Cantò, Reggio, Foti, Degiorgio, Colombo, Crovetto, Risso, Sorgaroli, Samengo, Bergaglio. **ARBITRO:** Dani di Firenze.

Sfortunato l'esordio casalingo dell'Edera, presente anche quest'anno nel campionato di pallanuoto di Serie «C». La Sturla di Genova si è rivelata squadra omogenea, vivace nel nuoto e ricca di individualità, per lo più giovani che punta decisa alla promozione. Nelle sue file si è potuto infatti apprezzare il positivo comportamento di Crovetto, Tiro, Degiorgio, Risso e anche dell'ex-doriano Maurizio Foti.

Alla bravura degli ospiti, i rossoneri hanno opposto la solita grinta, congiunta a una indomita volontà. Per due tempi, il primo e il secondo, le due squadre hanno cercato di giocare guardinghe, ermeticamente chiuse in difesa. In questa prima parte la formazione di casa ha mancato una buona occasione con Stoini, che ha mandato alto da ottima posizione, e quindi con Motka che ha tirato a fil di palo. Nei due tempi successivi, il gioco è aumentato di tono grazie a una maggiore iniziativa da parte di entrambi i «sette»; dopo una traversa colta da Motka è arrivata la prima segnatura della giornata messa a segno da Risso (con la Edera in sei per l'uscita di Motka) e poco dopo ha replicato Zolia allorchè la Sturla aveva fuori Sorgaroli. All'inizio del tempo finale i locali sono andati a segno con Giacomini, autore di una bella rete, imitato però ben presto da Crovetto e quindi da Degiorgio. Sino alla fine l'Edera ha cercato poi di raddrizzare le sorti dell'incontro ma senza esito. A poco dal termine hanno tentato il pareggio Cescon, quindi Giacomini e infine, a soli 5" dalla conclusione Zolia. Il tiro di Zolia purtroppo è finito ben alto.

L'Edera ha dovuto così incassare la sua prima sconfitta. Peccato davvero, poichè, dato lo impegno dimostrato, i rossoneri meritavano miglior sorte.

Vittorio Firmiani

PALLANUOTO - SERIE A
LA CLASSIFICA

Recco	9	8	1	0	77	19	17
Nervi	9	6	2	1	58	40	14
Can. Napoli	9	4	4	1	43	29	12
Sori	9	4	2	3	42	42	10
R.N. Napoli	9	4	1	4	36	51	9
Lazio	9	3	2	4	33	36	8
Florentia	9	2	3	4	34	43	7
Civitavecchia	9	3	0	6	30	51	6
Camogli	9	1	3	5	26	37	5
Pegli	9	1	0	8	25	56	2

PALLANUOTO - SERIE B
LA CLASSIFICA

Fiat	9	9	0	0	84	23	18
Lerici	9	5	1	3	45	40	11
Pozzilio	9	5	1	3	35	32	11
Quinto	9	4	2	3	32	37	10
Bogliasco	8	4	1	3	31	26	9
Salerno	9	4	1	4	30	49	9
Triestina	8	3	1	4	39	39	7
Mameli	9	3	1	5	33	45	7
Fiamme Oro	9	2	1	6	35	49	5
Doria	9	0	1	8	32	56	1

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Pozzillo - Bogliasco
Salerno - Triestina
Lerici - Quinto
Mameli - Fiamme Oro
Doria - Fiat

TENNIS

Un torneo regionale maschile e femminile

Un torneo regionale di tennis maschile e femminile riservato alla terza categoria sino al secondo gruppo e ai non classificati, verrà organizzato a Trieste dal Circolo Marina Mercantile. La manifestazione, che si inizierà il 21 luglio, prevede la disputa di quattro specialità: singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. Le iscrizioni si chiuderanno sabato 19 luglio.

Bocciofili monfalconesi in luce a Trieste

Con la partecipazione di 96 coppie della nostra regione e del Veneto si è disputata una gara regionale di bocce a coppie organizzata dal Gruppo bocciofilo «Poldo» di Trieste. La gara, ben diretta dall'arbitro Manià, è stata vinta dai monfalconesi Civitan e Vincenzoni. La classifica: 1) Civitan - Vincenzoni, Soc. «Monfalconese»; 2) Stabile-Gravini, (idem); 3) Furlan-Furlan, Soc. «A. S. Ronchi»; 4) Sara - Cavalieri, Soc. «Italsider»; 5) Cociani-Potok, Soc. «ACLI-Rossi»; 6) Janesich - Stocovaz, Soc. «Postelegrafonici»; 7) Giust-Carlet, Soc. «La Pesa-Ronchi»; 8) Fanaretto-Pecchiaio, Soc. «Vetrocoke - Mestre».

NEL CAMPIONATO JUNIORES

Libertas-Alpina «B» 6-5 nei supplementari

Punteggi parziali:
Alpina «B»: 0,0,0; 2,2,0; 1,0. = 5
Libertas : 3,0,1; 1,0,0; 0,1. = 6

LIBERTAS: Marussich, Vindigni, Auber G., Piccoli, Contento, Auber T., Aversa, Bizzotto, Sabadin. **ALPINA:** Gregorat, Danieli, Serra, Deste, Mahnic, Kete, Krisman, Sosic, Agelli. **ARBITRO:** Cosulich di Trieste.

Nonostante l'impiego di alcuni giovani che hanno giocato nel campionato cadetto, la squadra «B» dell'Alpina non è riuscita a piegare la Libertas nell'incontro disputato ieri mattina a Villa Opicina per la nona giornata del campionato juniores. Hanno vinto quindi i biancoscudati dopo strenua lotta che si è conclusa solo nei supplementari. La squadra di Masotti, in vantaggio per 4-0 dopo i primi tre inning, è stata raggiunta da quella di Cadelli nel settimo inning (5-5). Nella frazione supplementare ha avuto la meglio la Libertas che continua a rimanere nella scia della squadra «A» dell'Alpina, imbattuta capolista.

Pantere-Fiamma 19-3: indiscussa superiorità

Fiamma Monfalcone	0 0 0 1 2	3
Black Panthers	7 3 2 4 3	19

sospesa al 5.o inning per manifesta inferiorità.

FIAMMA MONFALCONE: De Campo, Galazzo, Mascarda, Albertini, Andrian, Maccarone, Pussini, Morea, Zuberti. **BLACK PANTHERS:** La Motta (Carabene), Fite jr., Soranzio, Cecotti (Filippi Siega), Fontana, Filiput, De Corte (Trevisan), Tararan (Balzarini), Bazzarini. **ARBITRO:** Cazzador, di Trieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Ronchi dei Legionari, 13

Indiscussa superiorità dei locali, che ha trovato sanzione nella sospensione della gara al quinto inning per manifesta inferiorità dei monfalconesi. Le Pantere Nere hanno approfittato della sosta del massimo campionato per inserire nella formazione alcuni elementi della prima squadra durante i primi inning, e l'innesto ha procurato un immediato consistente vantaggio che ha debilitato la coraggiosa compagine ospite, la quale oggi non avrebbe potuto risalire la corrente.

Giovanni Girardo

ARBITRI DI BASEBALL

Il triestino Pettener designato per gli europei

L'arbitro triestino di baseball Carmelo Pettener è stato designato dalla Federbaseball a dirigere alcuni incontri dei campionati europei che avranno inizio il 26 luglio a Wiesbaden in Germania. Pettener, uno dei migliori «fischietti» italiani, ha già diretto in diversi edizioni alcune partite dei campionati europei.

PALLACANESTRO

Molto equilibrio nel Torneo San Lorenzo

All'insegna dell'equilibrio l'ottava edizione del torneo cestistico servolano che ogni sera richiama un folto pubblico di appassionati attorno al suo rinnovato campo di gioco. Infatti, dopo sei serate in tutti e tre i gironi regna una splendida incertezza e gli stessi risultati delle singole partite danno quasi sempre dei minimi distacchi. Nel girone principale la classifica trova due squadre a parità di punteggio, Micel e Ciancolori, mentre le altre quattro sono tutte a due punti. Nell'ultima serata il Micel, che conduceva imbattuto la classifica, ha in-

IL FAVORITO CONTROLLA CON SICUREZZA LA SITUAZIONE A MONTEBELLO

Filarco si porta al comando in mezzo giro per vincere poi in bellezza davanti ad Happiness

Un milione speso bene quello per la dotazione del Premio delle Costellazioni, prova di maggior impegno della serata trottistica a Montebello. La corsa è stata abbastanza movimentata con Filarco deciso nel togliere l'iniziativa ad Happiness in mezzo giro. Poi si è mosso Profeta, che è pervenuto quasi all'altezza del battistrada, e anche Rauna al passaggio ha abbandonato la corda per mettersi al fianco di Happiness, mentre più addietro, dopo l'errore di Ernara sulla seconda curva, transitava l'americana Lyra Newport alla quale un pessimo avvio aveva fatto raddoppiare la penalità iniziale. Filarco imperturbabile nella sua trottata in avanti metteva in crisi Profeta ai 500 finali e sull'allievo di Bertoli si profilava ardimentosa in terza ruota Rauna. Sopraggiungeva però la curva che doveva dimostrarsi fatale per la lanciata Rauna, che esplodeva in rottura subito imitata da Profeta ormai a corto di energie.

Filarco da quel momento doveva guardarsi dalla sola Happiness, liberata da marcature di sorta dopo gli sbagli di Rauna e Profeta, ma in dirittura il portacolori della Scuderia York, ben sostenuto da Nicola Esposito, si sottraeva con disinvolta baldanza per affermarsi brillantemente davanti alla giumenta di Belladonna. Con un buon finale Ernara (ah, quell'errore balzano) superava la scarsetta Lyra Newport aggiudicandosi la terza moneta. Per Filarco, che dovrebbe diventare un soggetto interessante per la piazza triestina, non più di 1.22.2 sul miglio, ma a suggello della sua affermazione rimane l'ottima impressione lasciata, quella di un cavallo sano e potente che sembra promettere bene.

Migliore velocità nella prova a invito, intitolata da Fromming in 1.20.7. Il portacolori della «Tommaso Prioglio» con lancio veemente toglieva la iniziativa a Mastro Anto e poi tirava via di buona lena mettendo in crisi Metallo come al solito avventuratosi al largo. Nell'ultimo mezzo giro si faceva luce Lerica che, superato Metallo, puntava direttamente su Fromming con il quale ingaggiava un serrato duello in retta d'arrivo. Vinceva Fromming, ma Lerica finiva in linea in un medesimo 1.20.7, e terzo era ancora Metallo sui più estranei Brik Brek e Mastro Anto.

Numero di Augello, ed «en plein» della «York» nella corsa Totip tirata via ad andatura sostenuta da Petronio mentre Valiant si eliminava al via. Vivaldo da Rio, tentando una puntata in terza ruota all'ultimo passaggio, veniva infilato da Quinze, mentre Augello a partire dagli ultimi 300 metri metteva alla frusta Petronio che si arrendeva in dirittura. Mentre Augello si affermava nettamente, Quinze completava il successo di scuderia e Varedo toglieva anche il terzo posto al movimentatore Petronio.

In apertura arrivo serrato fra Dizana, Barena e Lainie con prevalenza in foto della puledra di Serafini, poi il grigio Speedway con metodica progressione si portava al comando resistendo poi alle puntate di Opi e di Alceo d'Ausa.

Sempre in buon ordine Gibmaria faceva il vuoto nella corsa gentlemen dopo che la sola Godinette aveva cercato di impegnarla nella prima fase: l'allieva di Egidio Susmel non si lasciava impressionare e staccata la rivale si affermava con chiaro margine su Bellini emerso dal gruppo per piegare Rotario che sembrava ormai secondo.

Turno vittorioso per Meco in handicap dopo che Liula aveva cercato di prendere il largo. Parando la favorita Somimarket, l'allievo di Cadalbert raggiungeva proprio nelle estreme battute Liula per vincere davanti alla stessa e al penalizzato Montepulgo.

Nel Premio dell'Aquila, una partenza poco propizia impediva a Nardun di affermarsi. Pur portandosi al comando in meno di un giro, il cavallo di Serafini veniva poi trovato a corto di risorse da Cora nel finale di corsa. Doppio per Nicola Esposito con Filarco e Augello.

Mario Germani

PREMIO DELLE PLEIADI (L. 550.000, m. 1680): 1) Diziana (Ez. Serafini); 2) Barena; 3) Lainie Lauradel. 10 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 24; 18, 18, 14; (78). **PREMIO DI PEGASO** - 1.a div. (L. 360.000, m. 1700): 1) Speedway (F. Bertoli); 2) Alceo d'Ausa. 7 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 20; 19, 19; (54) 61. **PRERIO DI ORIONE** (L. 800.000, m. 1660): 1) Fromming (G. Grandi); 2) Lerica. 5 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 30; 12, 19; (99) 50. **PREMIO DEL CIGNO** (L. 600.000, m. 2080, corsa Totip): 1) Augello (N. Esposito); 2) Quinze; 3) Varedo. 9 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 26; 30, 30, 36; (222) 95. **PREMIO DELL'ORSA** (L. 500.000, m. 2080): 1) Gibmaria (E. Susmel); 2) Bellini; 3) Rotario. 9 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 29; 16, 24, 28; (89) 81. **PREMIO DELLE COSTELLAZIONI** (L. 1.000.000, m. 1680): 1) Filarco (N. Esposito); 2) Happiness. 6 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 45; 25, 22; (98) 123. **PREMIO DI PEGASO** - 2.a div. (L. 360.000, m. 1700): 1) Meco (C. Cadalbert); 2) Liula; 3) Montepulgo. 9 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 58; 19, 19, 21; (161) 301. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 43.160 per 100 lire. **PREMIO DELL'AQUILA** (L. 525.000, m. 2080): 1) Cora (E. Sterle); 2) Nardun; 3) Genzio. 8 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 48; 12, 13, 14; (64) 627.

totip

1.a CORSA:	1) Fraser	1
	2) Ancona	2
2.a CORSA:	1) Esperta	X
	2) Quamid	2
3.a CORSA:	1) Milbao di Jesolo	2
	2) Tavisa	X
4.a CORSA:	1) Insonne	1
	2) Camulet	2
5.a CORSA:	1) Augello	2
	2) Quinze	2
6.a CORSA:	1) Ibra	X
	2) Colibrì	1

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati un dodici, 25 undici e 167 dieci. A Trieste si sono registrati 4 undici, di cui due all'Agenzia ATEC, uno all'agenzia giornali Zanor e uno al bar «Mario». Due undici sono stati ottenuti a San Daniele del Friuli su una scheda sistemistica, giocata al Caffè Birreria Moretti, e uno a Torviscosa presso la rivendita giornali Pascutto.

Suggerimenti per una casa più bella



ARGENTERIA un investimento sicuro

La scelta del servizio di argenteria non comporta difficoltà particolari ma, come tutte le azioni importanti, impegna la personalità di chi la effettua. Il servizio di argenteria entra a far parte della vita e del patrimonio familiari. La scelta deve essere fatta quindi con attenzione ma soprattutto con la consapevolezza di acquistare una cosa preziosa e con la convinzione che acquistare argenteria non è una avventura, ma è uno dei modi migliori per tesorizzare il proprio denaro. Nello scegliere il modello è bene affidarsi senza riserve al buon gusto personale: infatti sia che la scelta si orienti sul disegno tradizionale che su quello moderno, si potrà essere sempre certi di aver scelto bene in quanto lo stile e la linea di tutti i modelli delle posate della OREFICERIA MARCUZZI traggono valore dalle meravigliose leggi della finezza e dell'eleganza

MARCUZZI

Oreficeria gioielleria — Viale XX Settembre n. 7
Concessionario: BULOVA - LONGINES - ZENITH I.W.C. - VYLER VETTA

fedele

Artemide
Arteluce
Flos
Martinelli luce
Vetrerie Vistosi
Kartell
Stil novo

VIA MAZZINI 14



una cucina dove... cucinare diventa un piacere!

Così deve essere la cucina! Un ambiente elegante e sereno, dove la signora cucinerà, riceverà l'amica, potrà leggervi, stirare, conversare... e qui in cucina anche i bambini, la merenda, il gioco.

Un ambiente magari piccolo, ma importante, speciale! Noi possiamo darvi una cucina così. Visitate i nostri negozi e scegliete quella che fa al caso Vostro.

Ricordate inoltre che acquistando da noi... potrete vincere una Fiat «500 L», con il **grande concorso AUTO - MOBILE**

trieste
via settefontane 58 e 62
corso italia
via san lazzaro 3
via madonnina 18

ZERIAL

Per preventivi di arredamento rivolgetevi a noi

pubbli.ti - trieste

ciano

«le belle pareti in carta»
le migliori marche nazionali ed estere
carte e stoffe coordinate
nei disegni e nei colori

ciano

tessuti
per tendaggi e per rivestimenti
moquette
in lana e in fibre sintetiche

ciano

colori lavabili
tempere, smalti delle primarie case
controsoffittature
in materiale plastico in tinte legno e unite

PER LA VOSTRA CASA SIAMO INDISPENSABILI

TRIESTE - viale XX Settembre 38/a - 38/b

ciano

articoli per artisti
colori, cavalletti, pennelli, cornici... ecc.
vernici - mastici e collanti

Sensazionale!



Seggiolone per bambini a Lire **6.900**
Bagnetto con fasciatoio a Lire **5.900**

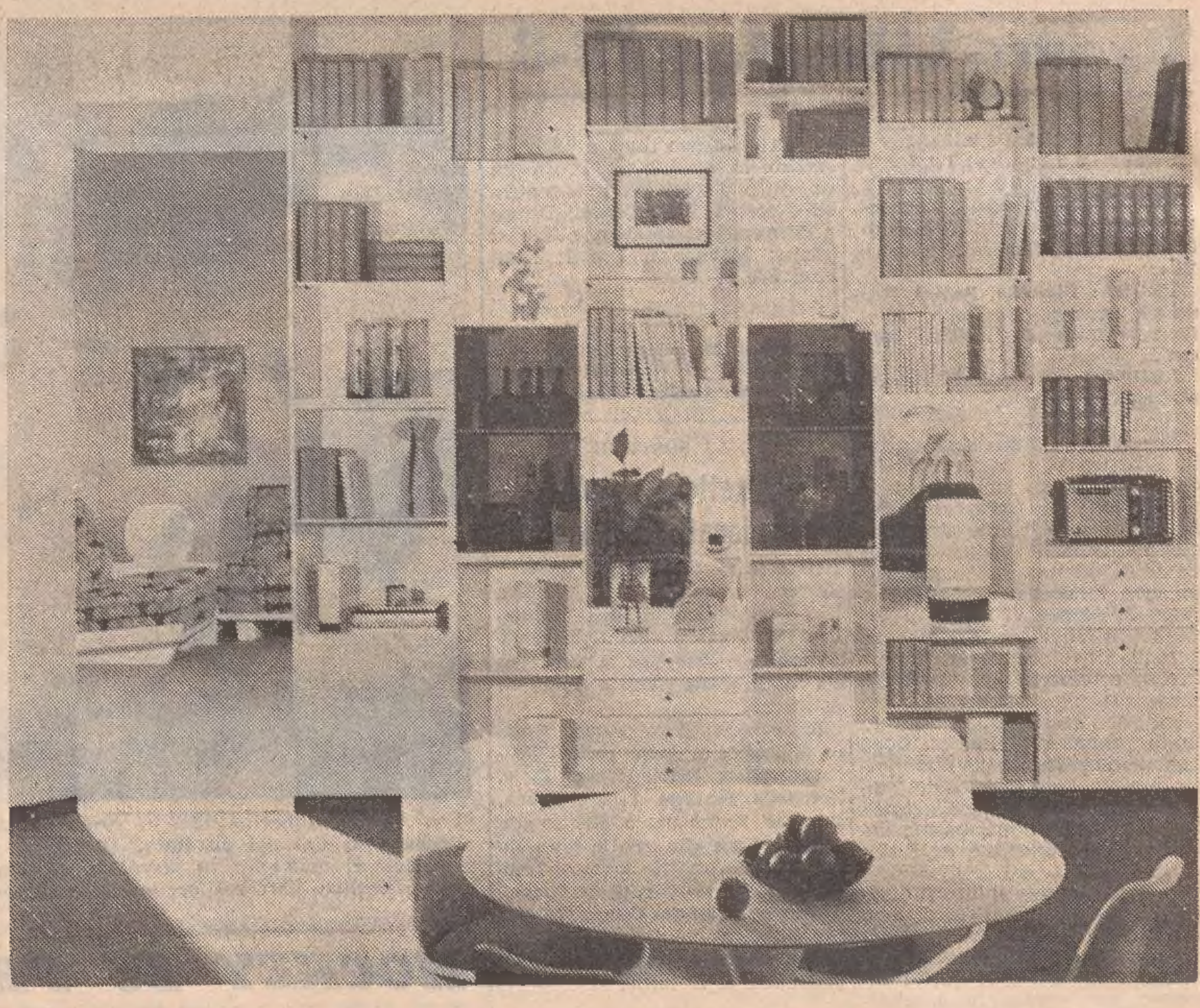
LA CICOGNA VIA CARDUCCI 15

PRAGOTECNA
Soc. a r. l.

TRIESTE
Via Galatti, 22
Tel. 29202 - 29192
Telex 46128

DEPOSITI:
Via Rismondo, 6
Tel. 761878

- Pavimenti RIKETT/vinil in quadroni
- Pavimenti di GOMMA SUPER-G in qualsiasi colore
- Pavimenti di VINIL-ASBESTOS/EXCELON ARMSTRONG
- Pavimenti di MOQUETTE SCOZZESE
- Pavimenti di MOQUETTE «DLW»
- Pavimenti di MOQUETTE SUPER-CANGURO
- Pavimenti «DLW» anche LINOLEUM
- Rivestimenti in mattonelle a spacco GAIL
- Piastrelle da rivestimento in puro caolino e gres RAKO-K-O
- PROFILIT-ALLPROFIL BAUGLAS vetro da costruzione a «U»
- VETROCEMENTO VITRABLOCK
- Vetri e cristalli per l'edilizia
- **MOQUETTE BARWICK**
  fibre polipropileniche, idrorepellenti
- RIVESTIMENTI ceramici per piscine



1 = 2 equazione «interspazio» PLAY

La PLAY ha messo a punto una novità assoluta: l'«interspazio», una combinazione componibile - adatta a separare due ambienti - con ante in panno, cristallo e a cassetti perfettamente uguale da ambedue le parti: un vero mobile «doppio» di squisita eleganza e funzionalità!

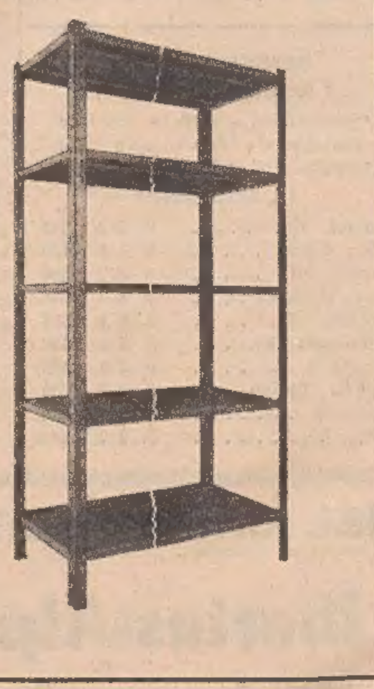
CASA MIA VIA BATTISTI, 6

arredamenti di Ilario Poniz

Scaffalatura metallica di ogni tipo, per tutti gli usi

BANCHI FRIGORIFERI - BILANCE - AFFETTATRICI
MOBILI D'UFFICIO

Progettazione e preventivi gratuiti
per alimentari, salumerie, macellerie, panifici, pescherie, bar, ristoranti... ecc.



TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE 46, TEL. **94130**

PAVIMENTI
vinilici, nel più vasto assortimento di tipi e marche. Forniti in opera in garanzia e con proprio personale.

MOQUETTE
in fibre sintetiche, lavabili, per abitazioni, negozi, uffici, alberghi.

PORTE SCORREVOLI
risolvono il problema di divisione degli ambienti, senza occupare spazio.

RIVESTIMENTI e tappezzerie murali
in vinile, lavabile; anche del tipo autoadesivo, da applicarsi da soli.

COPRIPAVIMENTI
...i pavimenti che potete posare da soli, con modica spesa.

ITAL PLAST

P.zza Ospedale 6, tel. 95919

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Rompe gli argini il fiume Missouri



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
St. Louis — Le acque in piena del fiume Missouri irrompono attraverso una breccia apertasi in un argine: è un'immagine delle vaste inondazioni avvenute nella zona a settentrione di St. Louis, vicino alla confluenza del Missouri e del Mississippi

MENTRE LA POLIZIA FA DA SCOMODO CUSCINETTO

CATTOLICI E PROTESTANTI SI SCONTRANO IN IRLANDA

Decine di feriti e di arrestati - Nella sola Londonderry una quarantina di «bottiglie Molotov» contro gli agenti

Belfast, 13

Violenti incidenti sono avvenuti ieri sera in varie città dell'Irlanda del Nord, tra estremisti protestanti, cattolici e poliziotti che tentavano di dividere le due fazioni; i tumulti più furibondi si sono verificati a Londonderry, la seconda città del Paese, dove gruppi di cattolici (i cosiddetti «unionisti»), capeggiati dalla giovane deputatessa Bernadette Devlin, hanno reagito alle manifestazioni inscenate dai protestanti in ricordo della vittoria ottenuta nel 1690 sui cattolici, nella battaglia del Boyne.

Dimostranti delle due comunità religiose si sono scontrati con violenza, e successivamente hanno dato battaglia alle forze di polizia giunte per sedare gli incidenti: i cattolici hanno eretto barricate all'ingresso del «Bogside», il quartiere povero della città, mentre dalle file dei manifestanti partivano contro i poliziotti una quarantina di «bottiglie Molotov». I disordini sono continuati fino all'alba: nell'ospedale di Londonderry sono state ricoverate 38 persone, tra agenti, cattolici e protestanti appartenenti all'organizzazione estremista dell'«Ordine di Orange».

Oltre che a Londonderry, violenti incidenti sono avvenuti durante la notte anche a Belfast, a Lurgan e in altre località. Complessivamente sono state arrestate 40 persone e sono rimasti feriti 20 poliziotti. Molti automezzi, tra i quali due veicoli della polizia, sono stati incendiati e un gran numero di negozi saccheggiati; i danni materiali, ha detto un portavoce della polizia, sono ingenti.

Sia il Ministro dell'Interno dell'Irlanda del Nord, Robert Porter, sia diversi esponenti della Chiesa cattolica hanno attribuito la responsabilità degli incidenti a gruppi di «teppisti», e stamane, durante le messe nelle chiese cattoliche di Londonderry, i sacerdoti hanno rimproverato aspramente i fedeli: il rev. Edward Daly, parlando nella cattedrale di Sant'Eugenio, ha lamentato il fatto che preti e polizia siano stati insultati, sostenendo che i disordini non avevano nulla a che vedere con la questione dei diritti civili, per l'ottenimento dei quali i cattolici si battono. Secondo Daly, molti di coloro che hanno partecipato ai disordini provenivano da fuori di Londonderry.

Questi moniti sono tuttavia caduti nel vuoto, poiché altri disordini sono scoppiati, nella serata odierna, a Londonderry: un centinaio di giovani hanno preso a sassate l'ufficio postale e le vetrine lungo una delle strade principali della città. La polizia ha fatto ricorso agli idranti per disperderli.

LEADER ESTREMISTA arrestato a Miami

Washington, 13

Il capo della organizzazione estremista di destra americana «The Minutemen», Robert Bolivar de Pugh, è stato arrestato, la notte scorsa, da agenti del «Federal Bureau Investigation» vicino a una piccola località del New Mexico. De Pugh è accusato di associazione a delinquere, per aver partecipato alla preparazione di rapine che dovevano essere compiute quanto prima contro quattro banche.

Assieme a De Pugh — precisa un comunicato diramato oggi dall'FBI — gli agenti federali hanno arrestato il «braccio destro» del capo dei «Minutemen», Patrick Peyson; ambedue gli uomini erano armati fino ai denti, ma non hanno opposto resistenza agli agenti federali.

Il comunicato dell'FBI precisa che le rapine alle banche erano state progettate per procurarsi fondi destinati a finanziare l'attività dei «Minutemen»: questa organizzazione segreta ha un carattere accesamente anticomunista.

IL GENERALE MASSU lascia il suo comando

Baden Baden, 13

Il generale Jacques Massu, comandante in capo delle forze francesi in Germania dal marzo 1966, ha lasciato oggi il suo incarico, al termine del suo periodo di comando. Per l'occasione si sono svolte a Baden Baden, sede del quartier generale francese in Germania, solenni cerimonie, alle quali ha partecipato anche il Ministro della Difesa francese, Michele Debré. Erano anche presenti i comandanti in capo delle forze inglesi, statunitensi e canadesi dislocate in Germania.

SI AVVICINA ALLA META il navigatore a remi

Miami, 13

Il navigatore inglese John Fairfax, che ha quasi attraversato l'Atlantico su una barca a remi, si trovava ieri a 64 chilometri a Nord della costa cubana e a circa 240 dal suo traguardo finale, Miami.

John Fairfax era partito dalle Canarie, lo scorso gennaio, a bordo del «Britannia», una specie di scialuppa di sette metri. Se riuscirà nella sua impresa, egli sarà il primo uomo che avrà attraversato l'Atlantico a remi, da solo.

ESPLODE UN PANFILO negli S.U.: due bimbi morti

Detroit, 13

Un panfilo noleggiato per una crociera sul fiume Detroit è esploso dopo aver compiuto il rifornimento di carburante: due bambini sono rimasti uccisi e altre 17 persone ferite. Le vittime sono un bambino di sette anni, ucciso dall'esplosione, e sua sorella, di dodici anni, la quale è rimasta bloccata all'interno del panfilo, che è affondato.

Il panfilo era stato noleggiato da un gruppo di famiglie di Detroit, che avrebbero dovuto fare una crociera sul fiume. Sei dei feriti sono stati ricoverati in ospedale, dove le loro condizioni sono state definite gravi.

UN DISCO DEI BEATLES in onda da Radio Mosca

Mosca, 13

Fatto quasi senza precedenti nei programmi radio sovietici: Radio Mosca ha mandato in onda un disco dei «Beatles». Il disco, che avrà senz'altro fatto felici i più giovani radioascoltatori russi, si intitola «Back in URSS» («Ritorno in Russia»). Il suo ascolto è servito al «disc-jockey» di Radio Mosca per affermare la validità della musica folk e della canzone sovietica, che hanno ormai invaso il mondo della musica leggera.

Il commentatore, che si è complimentato con i «Beatles» per il loro «fiuto», ha poi citato la cantante inglese Mary Hopkin, che avrebbe dichiarato: «Ormai tutto ciò che ha attinenza con la Russia è affascinante».

†

Il giorno 12 luglio si è spento a Milano il

PROF. CAV.

Giuseppe Serafini

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA DI BLAS, le figlie, i generi, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Cormons oggi, lunedì, alle ore 17.

Milano - Cormons
14 luglio 1969

(I.P.F. Dellana - Cormons, tel. 6303)

†

Il giorno 13 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Casseler in Lupi

Ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA ved. SEMERARO, il nipote RINO, ALDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 14 luglio alle ore 16 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Relja, i sigg. Medici e il personale della III Divisione Medica.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 13 luglio è mancato al nostro affetto

Giovanni Albonese

da Montona d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie AUGUSTA, i figli SILVANO, LAURA con il marito CARLO CERNOGORAZ, e VIRGINIA con il marito SERGIO VITI, la nipotina NADIA, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici, alle Suore e alle infermiere della II Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 15 luglio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 13 luglio si è spenta a Torino la nostra cara

Anna Favretto ved. Sforzina

Ne danno il doloroso annuncio i figli EDVIGE e ing. GIORGIO con la moglie RITA e la diletta nipotina CLARETTA, i fratelli e la sorella, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Si associa al lutto ANTONIETTA ved. FORESI.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Sason

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorrendo il ventiseiesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Paolo Nimira

i genitori, assenti, faranno celebrare domani 15 luglio alle ore 9 una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Vada sin d'ora un commosso ringraziamento a quanti, con la loro presenza al rito, vorranno onorare la cara memoria.

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte di

Oscar Vignola

farmacista

che degli affetti familiari fece con intelligente dedizione principio di vita e dignità di esempio.

Oggi ricorre il primo anniversario della perdita di

Giovanna Tujach

Il marito, i figli e le nuore la ricordano con immenso dolore.

ASSICURAZIONI IN UN MESSAGGIO AL CAPO EGIZIANO

ULBRICHT RIBADISCE L'APPOGGIO A NASSER

Designato l'ambasciatore della Germania orientale nella RAU Scarsa ieri l'attività militare in tutti i territori del M.O.

Il Cairo, 13

Il Presidente della Germania Est, Walter Ulbricht, ha inviato oggi al Presidente egiziano Nasser un messaggio, assicurandogli che la R.D.T. continuerà a fare tutto ciò che è in suo potere «per appoggiare la Repubblica araba unita nella sua lotta contro l'aggressione israeliana e contro l'imperialismo e il sionismo». Il testo del messaggio di Ulbricht, inviato in occasione dell'istituzione di relazioni diplomatiche tra R.D.T. e R.A.U., è stato reso noto dal Governo egiziano: la R.D.T. — afferma tra l'altro Ulbricht — «continuerà a chiedere energicamente il ritiro incondizionato delle truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati».

Dopo aver sottolineato che la istituzione di relazioni diplomatiche tra i due Paesi «contribuirà a rafforzare il fronte di tutte le forze anti-imperialiste», Ulbricht aggiunge che essa è il risultato «degli interessi comuni che legano i nostri due Paesi nella loro lotta a favore della pace e della sicurezza in Europa e in Medio Oriente». Come ambasciatore della R.D.T. nella R.A.U. è stato nominato l'ex ambasciatore a Pechino, Martin Bierbach.

Oggi, intanto, un portavoce israeliano ha annunciato che forze israeliane hanno ucciso tre guerriglieri arabi, in un breve scontro avvenuto nella valle del Giordano: il portavoce ha aggiunto che durante il combattimento, verificatosi a Nord di Um Shurt, presso il ponte di Allenby, le truppe israeliane non hanno subito perdite. D'altra parte, quattro razzi «Katiuscia», sparati dalla riva orientale del Giordano, hanno danneggiato una casa nel «kibbutz» di Beit Yosef, a Sud del Mare di Galilea: gli abitanti sono riusciti a mettersi in salvo. Oggi le artiglierie pesanti egiziane e israeliane sono entrate nuovamente in azione, nelle regioni di Port Tewfik e di Suez, nella parte meridionale di Suez: il duello d'artiglieria è cominciato verso le 11 ed è durato tre ore.

Un portavoce militare ha annunciato che un altro soldato israeliano, ferito giovedì nel «raid» compiuto da un «commando» egiziano, che aveva attraversato il canale di Suez, è morto per le ferite riportate nel combattimento. Anche il soldato catturato dal «commando» egiziano è morto in Egitto, in seguito alle ferite subite durante il combattimento: lo ha annunciato un portavoce militare israeliano, sulla base di una comunicazione in tal senso giunta dalla Croce Rossa internazionale. Il cadavere del militare, un caporale di 20 anni, sarà consegnato domani agli israeliani. Con la morte del caporale, le perdite subite dagli israeliani sono salite a sette.

Si è appreso, infine, che il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» rivendica la responsabilità dell'esplosione avvenuta ieri sulla spiaggia di Tantura, a Sud di Haifa. Il «FPLP» — in un comunicato diffuso ad Amman — ha precisato che «danni materiali e perdite in vite umane sono stati inflitti agli israeliani, in seguito all'esplosione di cariche di dinamite piazzate da unità di „commandos"».

NEL QUADRO DEL RITIRO DEI 25 MILA SOLDATI

Lasciano il Vietnam altri 2800 americani

Si tratta di marines che verranno dislocati a Okinawa Continua la stasi militare: nessuna missione dei «B-52»

Saigon, 13

Per la prima volta da molti mesi a questa parte, i bombardieri «B-52» non hanno compiuto alcuna missione notturna sul territorio sudvietnamita, dove l'attività militare è sempre molto ridotta. Vietcong e nordvietnamiti hanno compiuto quattordici bombardamenti nella notte tra sabato e domenica, sette dei quali considerati «importanti» dal comando americano. Tre postazioni americane sono state bombardate con mortai da 82 mm. e con razzi da 107 mm., nelle province di Quang Ngai e di Binh Thuan; le perdite sono definite «leggere».

Il comando americano segnala anche uno scontro di una certa consistenza, dieci chilometri a Est di Tay Ninh, dove diverse unità americane hanno ucciso trentadue vietcong nel corso di un'operazione di rastrellamento; gli americani hanno avuto quattro morti e diciotto feriti.

Si apprende, d'alta prarte, che 2800 marines del 9.o Reggimento da sbarco della 3.a Divisione, hanno cominciato questa mattina a lasciare il Vietnam, con destinazione la base americana di Okinawa. Questi uomini fanno parte dei 25 mila soldati americani il cui ritiro, annunciato l'8 giugno dal Presidente Nixon a Midway, è iniziato l'8 luglio. Una parte dei marines ha lasciato oggi la base di Danang; gli altri partiranno il 14 e il 15 luglio a bordo di unità della 7.a Flotta.

Un'audace operazione di salvataggio, compiuta da reparti americani e sudvietnamiti dietro indicazioni di un soldato comunista disertore, ha permesso, giovedì scorso, la liberazione di un soldato americano detenuto da due mesi dai vietcong; l'operazione è stata condotta da elicotteri e da forze terrestri e, nel corso di essa, sono stati uccisi sei nordvietnamiti. Il soldato americano — Larry Aiken, di 20 anni — al momento in cui è stato raccolto, era privo di coscienza e gravemente ferito al capo, a quanto sembra per le percosse subite.

La tensione tra Honduras e Salvador

ANNUNCIO E SMENTITA di uno scontro a fuoco

Tegucigalpa, 13

Da fonte bene informata di Tegucigalpa, si è appreso che un incidente tra militari dell'Honduras e del Salvador è avvenuto, venerdì scorso, nel territorio dell'Honduran. L'incidente sarebbe avvenuto quando una pattuglia del Salvador, penetrata per dieci chilometri all'interno dell'Honduras, è stata sorpresa da soldati dell'Honduras: ne sarebbe seguito uno scambio di colpi, nel quale quattro militari del Salvador sarebbero morti.

Immediata reazione da parte del Salvador: il Governo della repubblica centro-americana ha annunciato ufficialmente che lo scontro in questione è stato inventato di sana pianta dalle autorità di Tegucigalpa, per ottenere una riunione d'urgenza dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA); nessun soldato del Salvador — si aggiunge a San Salvador — è mai entrato in territorio dell'Honduras, e solamente i doganieri sono dislocati alla frontiera con lo Honduras.

IL MACABRO RITROVAMENTO DI UNA TESTA SULLA SPONDA DEL TEVERE

Forse un feroce assassino ha eseguito la decapitazione

Questi i risultati cui sono giunti i medici legali dopo i primi accertamenti Difficile l'identificazione dell'uomo - Si fa strada l'ipotesi di un delitto

Roma, 13

Le perplessità sulla morte del decapitato, la testa del quale è stata trovata quattro giorni fa sulla sponda del Tevere, sono quasi del tutto cadute. I medici legali, prof. Carrella e prof. Marracino, sono infatti pressoché convinti dall'esame del taglio che lo sconosciuto sia stato decapitato «da mano umana».

I carabinieri del nucleo investigativo, che svolgono le indagini con la Squadra mobile, hanno frattanto riesaminato il fascicolo di Antonietta Longo, la domestica siciliana che alcuni anni fa fu trovata decapitata nei pressi della sponda del lago di Castelgandolfo; è risultato che i due tagli sono stati eseguiti da «mani differenti». Infatti, secondo gli investigatori, il taglio dello sconosciuto è molto più rudimentale nei confronti di quello della Longo, che fu invece decapitata da una «mano esperta».

Per quanto riguarda la testa dell'uomo, è stato precisato che, per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Farina, che dirige le indagini, non è stata finora eseguita una necroscopia, ma solo una ricognizione esterna; con questa decisione si è voluto preservare la testa nel miglior modo possibile, per consentire una più sicura identificazione. Ieri pomeriggio, i tecnici della polizia scientifica hanno eseguito, nell'Istituto di medicina legale, decine di fotografie della testa e per la maggior parte a colori.

Frattanto si è appreso che, nel corso di una più attenta ricognizione della testa, i medici legali hanno rilevato una ferita, prodotta da un'arma da taglio, all'altezza dell'orecchio destro. Inoltre la dentatura è stata esaminata con estrema attenzione; i periti non hanno notato alcuna protesi ma hanno accertato che l'uomo mancava di un paio di molari e che i denti non erano in buone condizioni e alquanto sconnessi.

Le ricerche per l'identificazione proseguono senza successo; è stato fatto notare che, contrariamente a quanto di solito avviene, finora non si è presentata, all'Istituto di medicina legale, alcuna persona per il riconoscimento. Questo particolare, secondo i carabinieri, confermerebbe indirettamente la ipotesi delittuosa.

Nel porto di New York

SALVATI 47 MARINAI dopo una collisione

New York, 13

Battelli di salvataggio dei servizi costieri hanno raccolto questa mattina 47 uomini nelle acque del porto di New York, dopo una collisione tra una petroliera e un grosso peschereccio, che è affondato. I servizi guardacoste hanno annunciato che tutti i 47 uomini, che facevano parte dell'equipaggio del peschereccio sono in buone condizioni, benché siano stati in acqua per un'ora. Tre sono stati immediatamente trasferiti in elicottero in ospedale; gli altri sono stati presi a bordo del guardacoste «Francis».

Le due navi, entrambe battenti bandiera americana, sono entrate in collisione al largo del faro Ambrose, quasi all'entrata del porto di New York, alle 3 (ora locale); la petroliera, di 583 tonnellate di stazza, non ha subito danni.

PERPLESSITA' SU UN INSEGNAMENTO RITENUTO ANACRONISTICO

A che serve il latino? si chiedono anche gli inglesi

Gli studenti sono favorevoli alla sua abolizione, ma le università tengono duro - Incongruenze rilevate da un'indagine negli atenei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Anche in Granbretagna è incominciata la guerra al latino, Naturalmente la maggioranza degli studenti è favorevole alla abolizione dell'insegnamento dell'antica lingua mentre, dall'altra parte della barricata, le università britanniche tengono duro: il latino deve essere mantenuto a tutti i costi. Praticamente non esiste materia di insegnamento universitaria che non richieda, in un ateneo o nell'altro, una precedente conoscenza del latino: a questo punto bisogna spiegare che in Granbretagna non esiste un unico diploma che dia automaticamente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Ogni ateneo richiede allo studente di aver conseguito un diploma in quattro o cinque materie, prima di ammetterlo a una facoltà.

Naturalmente, gli studi precedenti devono armonizzarsi con la facoltà scelta, ma quasi sempre il latino è d'obbligo, almeno nei corsi non scientifici. Diciannove delle trenta università in cui si insegna francese esigono un diploma in latino; lo stesso accade in dodici delle 32 università che hanno corsi di inglese e in nove delle 32 che insegnano storia. Fin qui poco da meravigliarsi, dato che siamo sempre nel campo delle «lettere». Ma esistono delle situazioni assurde: ad esempio, un giovane compositore di genio, che potrebbe diventare un nuovo Mozart, non può studiare musica alle università di Bristol, Durham o Exeter se non ha il suo bravo diploma di latino; un Picasso in erba non entra alla facoltà d'arte senza latino.

Un rapporto pubblicato dal Centro britannico per l'orientamento studentesco, un organismo privato ma di alto prestigio, mette a nudo questa situazione, e si chiede quale profitto può trarre uno studente da anni di «sofferenze» su una lingua morta che non lo interessa affatto dal momento che i suoi studi universitari saranno orientatei in tutt'altra direzione. Il Centro ha compiuto anche un'indagine nelle varie università britanniche, ma le risposte ricevute non sono incoraggianti per gli studenti inglesi: le università di Bristol, Hullan, Liverpool, Londra e Manchester hanno riaffermato la loro fedeltà al latino.

Un'altra università, che il Centro non ha voluto nominare, ha dato questa risposta: «La nostra cultura è decisamente basata sullo studio del latino e sarebbe rivoluzionario escluderci da questa tradizione. Tutti o quasi i nostri monumenti recano iscrizioni in lingua latina». Una magra consolazione, quella di saper leggere sui monumenti, per gli studenti inglesi che, a quanto pare, dovranno continuare a sudare sui testi di Cicerone.

Alvaro Ranzoni

UN DISOCCUPATO IN UN PAESE DELLA CAMPANIA

AMMAZZA IL FRATELLO PER UNA VECCHIA «RUGGINE»

La discordia riguardava la divisione di un terreno Nella sparatoria casualmente coinvolto un giovane

Napoli, 13

Un uomo, Giuseppe D'Amora, di 39 anni, di Angri, è stato ucciso a colpi di pistola dal fratello Alfredo, di 36 anni, anche egli di Angri ma residente a Sant'Antonio Abate. Un giovane meccanico, Michele Chierchia, di 19 anni, di Gragnano, il quale era in compagnia del D'Amora, è stato ferito casualmente da uno dei colpi sparati.

Giuseppe D'Amora è morto all'istante per le gravi ferite riportate; il Chierchia è stato trasportato all'ospedale di Castellammare di Stabia, nel quale si trova ricoverato; le sue condizioni non destano preoccupazioni. Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di oggi, in località Cava di Pietre Pagliano, nel comune di Lettere.

Un'ora dopo il delitto, Alfredo D'Amora si è presentato nella caserma dei carabinieri di Castellammare di Stabia. Egli è stato interrogato dal comandante della compagnia, al quale ha detto di aver ucciso il fratello per motivi di interesse. «I rapporti con mio fratello Giuseppe — avrebbe confessato Alfredo D'Amora — erano da tempo tesi. Spesso litigavamo per vecchi rancori, sorti in seguito alla divisione di un appezzamento di terreno».

Alfredo D'Amora, disoccupato da parecchio tempo, è celibe; il fratello Giuseppe, invece, faceva l'appaltatore edile ed era sposato. L'arma del delitto, una pistola calibro 7,65, è stata sequestrata. Dopo l'interrogatorio, Alfredo D'Amora è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali di Gragnano.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Compton — Per un guasto al motore un aereo da turismo è andato a schiantarsi sul tetto di una villetta, in questa città della California, e ha preso fuoco: nella sciagura due bambini sono morti, un loro fratello e il pilota sono rimasti feriti

A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE capace quartieri camere prezzi modici. Telefonare n. 733782. 29516 CC

SGOMBERO materiale e piccoli trasporti, prezzi modici. Tel. 29417 dalle ore 8 alle 12 oppure dalle 16 alle 19. 318 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. AIUTO commesse e commesse cercansi per panificio - pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 50048 D

A.A. AIUTO commesse e commesse cercansi per panificio - pasticceria. Presentarsi via Oriani 4. 50048 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni donna uomo anche senza conoscenza croato sloveno cercansi per subito. Richiedesi serietà moralità e volontà. Trattamento buono. Presentarsi Grandi Magazzini «Giovanni», via Ghega 6, lunedì ore 10 - 12. 29686 D

CERCASI dimostratrice per zona Trieste e Friuli. Indirizzare Findus Corso Italia 7, Trieste. 50148 D

FALEGNAME cercasi. Pertot, tel. 410068. 49950 D

IMPIEGATE pratiche ufficio preferibilmente steno - dattilografe e conoscenza lingue cerca urgentemente azienda commerciale. Cassetta 30261 D - SPI

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza mobiliata: via Zovenzoni 5, II destra, tel. 79350. 50162 F

G Istruzione L. 60

RIPETIZIONI estive di tutte le materie per scuole di ogni ordine e grado. Istituto Foscolo, via Gatteri 6, tel. 724240. 29346 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento (Muggia) camera salone cucina bagno terrazze panoramico lusso; mobiliato oppure vuoto. Altro panoramico lusso libero (ottobre) Casa gialla: tre stanze, salone, cucina, bagno, terrazza, giardino. Marina S. Andrea tre stanze stanzino cucina bagno. Altro tre stanze servizi, S. Michele, Corridoni, Grotta Gigante (estivo) mobiliato 2 stanze cucina bagno 4 letti. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 50180 I

AFFITTANZA cedesi appartamenti due camere cucina. Altri camera cucina. Altri appartamenti affittansi. Magazzini affittansi. Appartamento centro Grado due camere soggiorno cucina bagno affitta 40.000 mensile Corso Saba 33, Agenzia Service. 49910 I

AFFITTASI grande locale rimesso a nuovo adatto attività artigianale, zona Barcola - Boveto, telefonare 23823, ore 16-18. 29556 I

APPARTAMENTO SCORCOLA: 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49940 I

APPARTAMENTO centralissimo: 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore, rinnovato, affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 49940 I

APPARTAMENTO MARINA: vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49940 I

APPARTAMENTO STAZIONE 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, cantina, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, telefono 61712. 49940 I

NEGOZIO ottima posizione affittasi 43.000, adatto latteria caffè, bar bianco. Altro 90 mq. affittasi 95.000, casa nuova; appartamento I piano, zona Barriera adatto deposito, magazzino affittasi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50090 I

PANORAMICISSIMO: 4 stanze servizi separati centralnafta 60.000 affitta Immobiliare Oriani 2 telef. 767993. 29612 I

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 50028 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianino mobili giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 50028 N

ACQUISTO orologi pendolo soprammobili mobili usati ferri metalli. Tel. 61376. 50153 N

P Rappr. piazzisti L. 70

S.p.A. ITALO - TEDESCA sede Milano con filiale Trieste CERCA per TRIESTE E GORIZIA giovani ambosessi: da avviare, previo breve corso istruzione proprio personale specializzato, carriera vendita ramo elettrodomestici già affermati mercato italiano. Primo mese assicurasi assistenza di esperti e fisso, premi, forti provvigioni, assistenza malattia e possibilità carriera nella vasta organizzazione operante in tutta Italia da decenni con la massima serietà. Richiedesi dinamicità e serietà. Scrivere: Cassetta 30233 P - SPI.

AMBOSESSI desiderosi intraprendere attività commerciale con lavoro serio e continuativo forte guadagno immediato assistenza malattia. Presentarsi Vorwerk Folletto via S. Nicolò 22 Trieste lunedì 14 luglio ore 9 - 12.30 e 15 - 19. 30231 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

AUTOAGENZIA Claudio Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Permuta e ritiro vetture usate. 49926 Q

AUTOAGENZIA Claudio Geppa 8, tel. 29714: Occasioni: Fiat 125 Special 10.000 km. '69; Giulia Spider 16.000 km. '67; Fiat 1500 C '65 - '66; 1100 D Famigliare; 1800 B; 500 '63, '64, '65; 500 Bianchina Special; 600 D '64, '65, '67, '68; Innocenti A 40 S Berlina; N.S.U. Prinz '65, '66. Occasione Spider M.G.A. 49928 Q

MULTIPLA 600 D 1962 vende unico proprietario, via SS. Martiri 16, lunedì. 49914 Q

PEUGEOT 404 1963 occasione vendo. Telef. 36282. 50066 Q

PEUGEOT 404 varie occasioni, Ford Taunus 12 M, Fiat 850, Giulia 1300 vendonsi con garanzia rateazioni fino a 24 mesi. Concessionario Peugeot, via Torricelli 3. 50054 Q

PEUGEOT 504 la vettura dell'anno prove e dimostrazioni fino a 30 mesi. Concessionario BAN, via Torricelli 3. 50054 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. LICENZA alcoolici superalcoolici 950.000. Altra solo alcoolici 650.000 trasferibili Comune Trieste cedo. Scrivere: Cassetta 29558 R - SPI.

ALIMENTARI forte lavoro ottima posizione vendesi 2.800.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50084 R

BAR superalcoolici, totocalcio, due vaste sale per televisione e giochi vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50088 R

BAR centralissimi vendonsi. Latterie vendonsi. Spaccio vini vendesi eventualmente cedesi gerenza. Ristorante centro vendesi causa ritiro. Alberghi piccoli grandi vendonsi. Negozi abbigliamento vendonsi. Drogherie salone parrucchiere centrale vendonsi causa partenza. Altri negozi vendonsi vera occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49910 R

BAR totocalcio, vasta licenza vendesi motivi familiari lire 5.500.000; altro centro vendesi 6.500.000; altro fortissimo lavoro, possibilità cenrollo vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50084 R

CANTINETTA spaccio vini centrale fortissimo passaggio vendesi 7.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50084 R

CERCO licenza superalcoolici, anche solo alcoolici. Esule pago bene. Telefonare 28286, mattino. 29558 R

DEPOSITO vini con vendita all'ingrosso compreso automezzo vendesi 1.500.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50086 R

DIRETTAMENTE proprietaria vende negozio abbigliamento quaranta anni di esistenza. Scalinata 2. 49902 R

DROGHERIA rionale ottimo lavoro vendesi 1.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50090 R

FIASCHETTERIA spaccio vini centrale darebbesi gestione; bar alcoolici zona forte passaggio darebbesi gestione Agenzia GENTILE, Toro 8. 50084 R

LATTERIA semicentrale zona signorile forte lavoro vendesi 2.600.000; altra ottima posizione vendesi 2.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50086 R

NEGOZIO plastica centrale vastissima licenza, ultradecennale attività cedesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50088 R

NEGOZIO manifatture - mercerie semicentrale vendesi occasione. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50088 R

NEGOZIO vendita caffè tostati e affini bene avviato vendesi 4.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50090 R

PANTOFOLERIA avviatissima vendesi causa partenza compresa merce 4.500.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50086 R

PIZZERIA centralissima, fortissimo lavoro vendesi; altra zona marina vendesi 7.000.000; trattoria fortissimo lavoro centro vendesi 5.000.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50084 R

PROFUMERIA - bigiotteria con licenza di drogheria ottima posizione vendesi 2.500.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50086 R

RIVENDITA pane - pasticceria rimessa totalmente a nuovo vendesi; altra periferia buon lavoro vende Agenzia GENTILE Toro 8. 50086 R

SALONE donna, fortissimo lavoro causa ritiro vendesi; salone uomo 1.a categoria vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8.

TORREFAZIONE centrale forte lavoro, vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50088 R

TRATTORIA con cucina avviatissima vendesi per malattia. Tel. 30587. 29738 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. CAUSA trasferimento vendesi lussuosa villa (zona Duino) esentasse (2500 metri giardino) spiaggia propria 4 camere salone cucina garage terrazze; tripli servizi; tutti comforts. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 50180 S

A.A.A. (OPICINA) vendesi villa residenziale prima entrata 4 camere salone cucina bagno giardino 1450 metri. Appartamento esentasse 4 camere cucina bagno ascensore poggioli dilazioni pagamento. Machiavelli quarto ascensore 4 camere salone cucina bagno; vendesi negozio frutta verdura zona signorile. AURORA; Ginnastica 1, tel. 50323. 50180 S

A.A.A. VENDESI causa trasferimento palazzina panoramica 2 camere salone cucina bagno terrazza cantina centralnafta. AURORA, Ginnastica 1, telef. 50323. 50180 S

A. ISTRIA 77, PRONTO INGRESSO bellissimi 2, 3 stanze servizi tutti comforts. Contanti 1.800.000 mensili 35.000, saldo mutuo. ALTRI RONCHETO 75. PANORAMICI corso costruzione 2, 3 stanze, salone, servizi, tutti comforts, terrazze, meravigliosi attici, garage. VENDITE SENZA PROVVIGIONE. Informazioni tel. 734257. 29550 S

A. PALAZZINE panoramicissime, signorili, rifiniture accurate, 2-3 stanze tutti comforts terrazze, ultimi piani con mansarda, giardino, garage. Prenotazioni vendite. Informazioni, tel. 734257. 29550 S

APPARTAMENTI casa nuova due camere cucina bagno giardino. Altri 3, 4 camere cucina bagno riscaldamento. Altri piano attico tre camere salone doppi servizi riscaldamento centrale vendonsi occasione. Altri appartamenti liberi occupati. Locali d'affari vendonsi per investimento. Appartamenti centro Grado vendonsi. Ville zona panoramica vendonsi causa trasferimento. Casette con giardino vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49910 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA GRANDI E PICCOLI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225, ORARIO: 9 - 13, 15.30 - 19.30. DOMENICA: 9 - 11. UFFICI VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. 29390 S

APPARTAMENTO CAMPIELLISI: 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, poggiolo, vende lire 3.700.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49940 S

APPARTAMENTO paraggi Giardino pubblico, tre stanze, cucina, bagno, ripostigli, 2 poggioli, soffitta e cantina, riscaldamento autonomo ottimo stabile vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50090 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comfort. Vende cantiere, via delle Milizie (Fiera) 19, telefono 50173. 29310 S

MAGAZZINO mq. 160, alto libero vendesi, affittasi privato. Tel. 732657. 30281 S

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico, adatto deposito vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 50090 S

STRAOCCASIONE: bellissimo vista mare, rifiniture accurate, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, cantina, comforts, balcone vendesi. Telefonare 734257. 29550 S

ULTIMI signorilissimi attici vendonsi. Uniche facilitazioni. Trentaottobre 19 ore 11 - 12. 30275 S

V Diversi L. 120

VAILLANT scaldabagni gas ricambi originali. Indicazioni Agenzia Vaillant, via Mantegna 3, tel. 734221. 49944 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
10.50 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia . Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Sofia Istanbul Parigi)
10.57 L	Portogruaro
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.35 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L	Portogruaro
18.45 D	Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L	Portogruaro
20.10 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Zagreb Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.55 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.54 DD	(Simplon Express) Parigi - Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.45 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.28 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.25 D	Venezia
18.40 R	Bologna Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L	Venezia
23.25 DD	Torino - Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.24 L	Udine
7.18 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.50 L	Udine - Tarvisio
17.51 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	(Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.42 L	Udine
8.17 D	Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.10 L	Udine
17.05 D	Udine
18.03 L	Udine
19.33 L	Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Udine
22.35 L	Udine
23.30 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Graz - Vienna
11.14 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado . Fiume (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Togliattigrad la domenica)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.10 L	Villa Opicina (1)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene . Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

AURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

KA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

ERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3